GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 20 AGOSTO 2022

€1,50
ANNO 77 - N°197

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

20820
9 771120 608407

GNN GEDI NEWS NETWORK

Addio all'immagine di Mussolini sulle etichette del vino friulano

CESCON / PAG. 16



L'Electrolux perde in Cassazione su cassa integrazione e ferie

/ PAG. 17



VERSO IL VOTO

CANDIDATURE

Fdi in regione ha definito le liste nella Lega si tratta ancora

MATTIA PERTOLDI

Fratelli d'Italia chiude le proprie liste senza particolari scossoni dell'ultimo minuto, mentre in casa della Lega la definizione dei nomi nei posti blindati sarà comunque destinata a lasciare, nei prossimi giorni, qualche strascico in più.
/ PAG. 6

L'ONDATA DI AUMENTI

Alberghi e caro bollette La stagione finisce prima

Da Lignano alla montagna operatori costretti a fare i conti con i costi altissimi dell'elettricità

«Ho ricevuto la bolletta dell'energia: è un salasso. Così non è possibile andare avanti». Oppure: «A giugno ho pagato 6 mila 500 euro, a luglio 12 mila 500». È questo il tenore dei messaggi che giungono in questi giorni a Federalberghi per segnalare una situazione insostenibile che rischia di costringere gli operatori a chiudere le attività in anticipo. Succede a Lignano come nelle altre località balneari e in tutta la montagna friulana. L'ipotesi di qualche chiusura anticipata non è esclusa nemmeno dalla presidente di Federalberghi Paola Schneider e dal vice Enrico Guarin.
PELLIZZARI / PAG. 2

DOPO IL FERMO ESTIVO

DELLE CASE / PAG. 3

Una difficile ripresa per il manifatturiero

L'INTERVISTA

Renzo Tondo: «Berlusconi mi tradì tre volte, Fedriga farà il bis»

«Dopo la sconfitta con Debora Serracchiani nel 2013 – ricorda Renzo Tondo – Silvio Berlusconi fa calare il gelo. Gli vorrei domandare che cosa avessi fatto per meritarmelo e chiedo a Gianni Letta di incontrarlo. Niente da fare».
BALLICO / PAG. 6



Resia di nuovo a rischio di isolamento preoccupa il torrente

CESCHIA E MICHELLUT / PAG. 24

UDINE

Aria condizionata e porte aperte, stretta contro gli sprechi

RIGO / PAG. 19



Spaccata e furto in una pasticceria: rubati soldi e vivande

ROSSO / PAG. 21



I SEGGI SICURI

M5s, è caduto l'ultimo tabù Conte corre in cinque collegi

La possibilità di una sfida tra Giuseppe Conte e Luigi Di Maio, candidati nello stesso collegio elettorale, ora è nelle mani del ministro degli Esteri. A liste quasi chiuse, l'ex premier ha deciso che correrà in Campania per un seggio alla Camera.
CAPURSO / PAG. 5

LIGNANO

Estate in giallo nel ricordo di Scerbanenco

OSCAR D'AGOSTINO

Lignano si tinge di giallo. Ritornano anche quest'anno gli appuntamenti dedicati allo scrittore Giorgio Scerbanenco, che ha amato la città balneare tanto da eleggerla a luogo di residenza.
/ PAG. 34

LE PARTITE IN DIRETTA

Disservizi Dazn Il rimborso sarà automatico

Verranno rimborsati in modo automatico, senza dover compilare i moduli, tutti gli abbonati alle prese coi disservizi di Dazn nella prima giornata di campionato. È quanto stabilito durante l'incontro con la sottosegretaria Valentina Vezzali.
/ PAG. 37

Caro energia in Friuli Venezia Giulia

Gli effetti della guerra situazione incontrollabile

La stagione, in termini di presenze, è stata positiva, con numeri ritornati in alcune località al pre pandemia. «Dispiace anche per questo – spiega Paola Schneider (nella foto) – rientrare in emergenza per vicende internazionali non controllabili».



Attivato il servizio di consulenza sui contratti da stipulare

Confcommercio Udine ha attivato la consulenza per la gestione delle forniture di luce e gas degli associati. Si tratta di un servizio che utilizza la concorrenza tra i fornitori d'energia per ridurre al minimo i costi delle bollette delle aziende.



L'ANALISI

Alberghi e bollette

I costi sono triplicati gli stagionali verso la chiusura anticipata



CONFCOMMERCIO

GIACOMINA PELLIZZARI

«Ho ricevuto la bolletta dell'energia è un salasso. Così non è possibile andare avanti». Oppure: «A giugno ho pagato 6 mila 500 euro, a luglio 12 mila 500». I messaggi degli albergatori non si contano più, i gestori scrivono ai rappresentanti di Confcommercio Federalberghi per segnalare l'insostenibile situazione che rischia di costringere gli stagionali ad anticipare la chiusura di circa un mese al mare e di qualche settimana in montagna.



L'EGO - HUB

Succede a Lignano e nelle altre località balneari, succede ovunque pure nelle città. «Ogni giorno ricevo le telefonate di albergatori preoccupatissimi – rivela la presidente regionale di Confcommercio Federalberghi, Paola Schneider –, se non arriviamo ai prezzi calmierati non ce la facciamo». In questo momento a fare la differenza sono i contratti, chi è passato dal mercato libero riceve bollette triplicate, chi è rimasto nel tutelato si salva.

L'ANALISI

Gli albergatori auspicano che venga fissato un tetto oltre il quale il prezzo del gas non può più salire e che azioni analoghe vengano assunte anche per l'energia elettrica. «In queste condizioni non escludiamo le chiusure anticipate» ripetono Schneider, e il vice presidente provinciale, Enrico Guarin. I rappresentanti di categoria sanno bene che le eventuali chiusure anticipate penalizzano il turismo ma passato Ferragosto il percorso verso l'autunno si presenta impervio. «La situazione è insostenibile» insistono Schneider e Guerin, nel far notare che le bollette sono una parte del problema perché, a cascata, sulle attività ricadono i rincari applicati dai fornitori. Un esempio? «Le lavanderie ci hanno appena comunicato gli aumenti dei prezzi di listino» spiega Guerin non senza citare quelli dei trasporti e delle materie prime.

I CONTI

«Gli alberghi devono sostenere prezzi fissi altissimi, pochi sono variabili. È chiaro che non possiamo far pesare questi aumenti sui clienti che hanno prenotato con molto anticipo, ma è altrettanto vero che in queste condizioni più di qualcuno si chiede: "Ha senso mantenere aperto?"». Guerin conosce la risposta, sa che le aziende devono poter stare in piedi». Si tratta di far tornare i conti ecco perché gli amministratori delle attività stagionali non escludono chiusure anticipate per ridurre i prezzi fissi in un momento in cui, soprattutto dopo l'apertura del nuovo anno scolastico, le prenotazioni calano. «Con le attività stagionali dobbiamo aprire un ragionamento anche perché le imprese energivore, seppur per periodi brevi, hanno già interrotto la produzioni o prolungato i periodi di vacanza» aggiunge Guerin auspicando l'apertura di un ragionamento più ampio per affrontare il caro energia. Lo stesso invoca Schneider per le attività annuali: in regione si contano circa 800 alberghi ai quali si sommano le attività extra alberghiere.

L'AUSPICIO

La stagione è stata positiva, con presenze turistiche torna-

IL CASO

Maxi-conto di 120 mila euro Fulchir si sfoga sui social

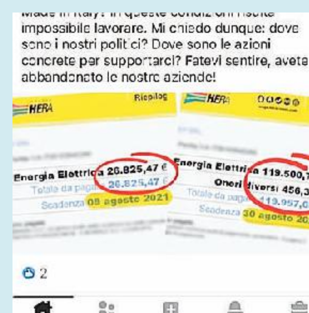
MARTIGNACCO

Davanti a una bolletta da 119 mila euro non ci ha visto più Stefano Fulchir, amministratore delegato di iVision, l'azienda di Martignacco che produce occhiali a marchio proprio e per aziendel calibro di Thelios (gruppo LVMH) e Marcolin.

«Questa è la bolletta dell'energia elettrica che abbiamo ricevuto a luglio: quasi 120 mila euro contro i 26 mila di un anno fa. Ma come possono andare avanti le aziende in questo modo?» si è sfogato con un post sul social l'imprenditore lamentando poi il silenzio di politici e la mancanza di azioni concrete a supporto dell'economia.

«Fatevi sentire, avete abbandonato le nostre aziende!» ha aggiunto Fulchir che poi, raggiunto al telefono, ha spiegato la difficoltà del momento. «Abbiamo ordini firmati mesi fa, non possiamo intervenire ora sui listini, tanto più che con un piano di riassorbimento degli ex dipendenti Safilo da onorare, noi ora non ci possiamo fermare, ma dobbiamo anzi spingere sull'acceleratore. Non abbiamo nemmeno chiuso ad agosto. Il momento è difficile, vedremo cosa accadrà e speriamo che il mio sfogo possa smuovere qualcosa». —

M.D.C.



SCHNEIDER E GUERIN
I VERTICI PROVINCIALI E REGIONALI DI FEDERALBERGHI

«La politica sia consapevole di quanto sta accadendo: senza i prezzi calmierati non ce la facciamo»

te al pre pandemia. «Dispiace anche per questo rientrare in una situazione di emergenza per vicende legate a dinamiche internazionali non controllabili. L'auspicio – insistono Schneider e Guerin – è che la politica sia consapevole di quanto sta accadendo». Il timore è di veder assottigliare sempre più il margine d'impresa. «Con l'inflazione al 9 per cento e i rincari energetici del 300 per cento è chiaro che la marginalità si riduce» chiarisce Guerin nel dirsi preoccupato per l'intero comparto caratterizzato da 160 strutture solo a Lignano. —

Le industrie corrono ai ripari con ferie più lunghe e previsioni a breve termine

GLI IMPRENDITORI

MAURA DELLE CASE

La manifattura riaccende gli impianti al termine della pausa estiva. Ma il ritorno al lavoro dopo lo stop, rispetto alla frenesia del post ferie che si respirava tradizionalmente alla riapertura delle fabbriche, stavolta è macchiato di preoccupazioni. I costi dell'energia e del gas, tornati alle stelle nella seconda metà di agosto, pesano come macigni sul presente e sul prossimo futuro delle produzioni. Non più solo di quelle energivore. A cascata, l'onda lunga dei costi, con il gas arrivato ieri a 245 euro a megawattora, investe infatti tutti i settori, chi più chi meno, e mostra il suo volto più arcigno con l'avvicinarsi dell'autunno. Quando i costi di luce e riscaldamento insieme, se dovessero restare quelli di oggi o peggio volare ancora più su, fino a 400 euro a megawattora come vaticina qualche analista, rischiano di mettere in ginocchio tanto le aziende quanto le famiglie.

Le prime navigano a vista. C'è chi ha esteso le due classiche settimane di stop a tre, chi accende e spegne gli impianti con un occhio costantemente rivolto alle quotazioni, chi ha ritoccato i listini ribaltando, almeno parzialmente, i maggiori costi sui clienti.

Settore tra i più energivori, quello siderurgico sta riprendendo l'attività in questi giorni dopo la pausa. All'Abs di Cargnacco (gruppo Danieli) lo stop è durato una settimana più del solito, appunto per tamponare la situazione. Lunedì ripartirà l'acciaieria, a fine mese gli impianti di laminazione. «Ripartiamo per garantire gli ordini in essere con i clienti – fa sapere l'amministratore delegato di Abs, Stefano Scolari –, poi vedremo nelle prossime settimane cosa succederà, a questi costi la situazione non sarà sostenibile, tutte le filiere sono a rischio».

Chiara Valduga, presidente del gruppo Cividale, mette in fila la corsa dei prezzi: «nel 2020 la quotazione media dell'energia (per MWh) è stata di 39 euro, nei dieci anni precedenti la media è oscillata tra i 50 e i 60 euro, nel 2021 si è arrivati a 125 euro e nel 2022 si p passati dai 200/250 euro di gennaio-giugno ai 442 di media a luglio fino alle quotazioni superiori a 500 euro dell'ultima settimana». Numeri che mettono a rischio la competitività come evidenzia ancora Valduga perché «gli aumenti non hanno colpito tutti i Paesi europei o le diverse aree del mondo allo stesso modo: per le imprese del nostro settore questi aumenti si stanno rivelando uno svantaggio competitivo».


Lo stop anticipato all'attività stagionale penalizzerà le località

Scolari (Abs): «Ripartiamo per garantire gli ordini, vedremo nelle prossime settimane cosa succederà»

Roncadin: «Stiamo agendo sugli orari di attività degli impianti. Non risolviamo il problema ma lo conteniamo»

La produzione cartaria paga un dazio altrettanto alto alla situazione. A Moggio Udinese la Cartiera Ermolli ha informato i dipendenti - circa 150 - della decisione di prolungare fino al 4 settembre la fermata estiva, «considerato l'andamento dei prezzi del gas» si legge nella comunicazione firmata dalla direzione.

C'è poi chi viaggia sottocoperta, al riparo dalle perturbazioni del mercato energetico grazie ad accordi stipulati con i fornitori in tempi non sospetti. E' il caso della Reno de Medici di Ovaro, storica azienda produttrice di cartoncino, che si avvia il prossimo anno a tagliare il secolo di attività e che in Carnia occupa 170 persone. «Possiamo contare su prezzi più bassi di quelli del mercato, per questo e per tutto il prossimo anno, grazie a contratti stipulati nel 2021» racconta il direttore dello stabilimento Paolo Bearzi ricordando che per le imprese del settore cartario i costi energetici «sono una delle voci più alte del conto economico».

Voci che presto arriveranno a pesare anche nei carrelli della spesa. Il caro energia infatti si ripercuote anche sulle imprese che lavorano nel settore alimentare. Specie quelle che hanno importanti necessità di refrigerazione. Vedasi Roncadin, l'azienda di Meduno leader nel settore delle pizze surgelate. «Stiamo gestendo la situazione avviando gli impianti un po' dopo e spegnendoli un po' prima: non risolviamo il problema, ma un minimo lo conteniamo» spiega l'Ad Dario Roncadin che all'aumento delle bollette deve aggiungere quello delle materie prime.

«La mozzarella? È andata alle stelle. Ora con il problema della siccità è aumentato anche il pomodoro. E la farina pure, conseguenza della guerra in Ucraina». Risultato: i listini sono stati rivisti già 4 volte. «Del resto non c'è alternativa. Quel che possiamo fare lo stiamo facendo. Anche previsione futura. Abbiamo investito 8 milioni di euro in fotovoltaico per dotarci di ulteriori 6 megawatt di potenza che insieme a quella già installata, pari a 1,5 megawatt/ora, ci consentirà di coprire il 30% del nostro fabbisogno». —

Verso il voto

Meloni e Letta, duello a distanza «Screditi l'Italia» – «Tu dici follie»

Le scintille tra i due leader oscurano il dibattito politico. Emerge l'irritazione di chi resta escluso

Francesco Grignetti / ROMA

Meloni contro Letta, Letta contro Meloni. Oggi la campagna elettorale va così, con uno scambio di colpi a due, un duello che oscura tutto e tutti. Antefatto: Giorgia Meloni nei giorni scorsi ha rilasciato messaggi in più lingue sul suo Dna politico e poi rilasciato interviste a tv straniere. Parlava al mondo, più che agli italiani. Enrico Letta ha cominciato a tallonarla sullo stesso terreno. E nella sua ultima intervista alla Cnn, ha dedicato ampio spazio a demolire l'avversaria. Che non l'ha presa affatto bene.

Scrive lei: «La differenza tra la sinistra italiana e i patrioti italiani? Semplice, i patrioti difendono sempre l'Italia, la sinistra va in giro a screditare la nazione per difendere il proprio tornaconto. Enrico Letta, segretario del Pd, utilizza la sua intervista alla Cnn non per parlare bene della sua patria, o almeno del suo programma, ma per lanciare allarmi e menzogne su Fratelli d'Italia dicendo che in caso di vittoria del centrodestra sarà la catastrofe in Italia e in Europa». Dal suo punto di vista, il problema è serio proprio perché si sente la vittoria in tasca, non ha neanche più bisogno di parlare agli italiani, e deve però convincere l'establishment straniero che con un suo governo in Italia non ci saranno sfracelli.



Scoppiano scintille in campagna elettorale tra Giorgia Meloni ed Enrico Letta

Perciò attacca il segretario del Pd a testa bassa: «A Letta non importa se così facendo danneggia l'Italia, la sua unica preoccupazione è tutelare il sistema di potere della sinistra italiana. Siamo fieri di essere l'alternativa politica a questa gente».

Di contro, Letta non ci sta a passare per un avvelenatore di pozzi. Se richiama l'attenzione del mondo su un pericolo-Meloni, ritiene di farlo a ragion veduta. «Mi accusa – reagisce Letta su Twitter – di screditare l'Italia all'estero perché espongo coi fatti le scelte del suo partito in Ue? Nello stesso giorno lei parla di obbligo di fideiussione per gli stranieri, blocco navale fuori dai nostri confini, Pnrr da rinegoziare. Tre follie per chi ci guarda da fuori». Sceglie volutamente una parola forte nella replica: follie.

Sono in effetti questi tre temi, però, i cardini della campagna elettorale di Meloni. E ci torna su, ad esempio sul blocco navale, nonostante sia già arrivata la prima bocciatura europea (su questo giornale, ieri, Dimitris Avramopoulos, che fino al 2019 è stato responsabile del dossier immigrazione nella Commissione europea guidata da Jean-Claude Juncker: «Non si può fare. Viola i diritti umani e va contro il diritto internazionale») e si sa bene che messa in questi termini è un'operazione di guerra, non di controllo dell'immigrazione irregolare.

Eppure Meloni non se ne cura. Lo slogan funziona, lei lo ripeterà allo sfinimento. Anche ieri, su Twitter: «Da un lato il finto buonismo dei porti aperti all'immigrazione clandestina, che lascia migliaia di disperati negli hotspot in condizioni disumane. Dall'altro il Blocco Navale: missione europea in accordo con autorità nordafricane per fermare la tratta di esseri umani e le morti in mare».

O in un video su Facebook: «Fratelli d'Italia propone il blocco navale perché, come abbiamo spiegato mille volte, si tratta una missione europea in accordo con gli Stati del Nord Africa per fermare, insieme a loro, la tratta di esseri umani e istituire in territorio africano hotspot gestiti insieme all'Unione europea, dove vagliare le richieste di asilo e distinguere chi ha diritto alla protezione internazionale da chi quel diritto non lo ha».

E se questo è il canovaccio di giornata, non stupisce che in massa, a sinistra come a destra, vadano in soccorso al leader. Ma in tanto clamore, ovviamente spariscono tutti gli altri. E attirare l'attenzione sui propri partiti, in fondo piace ad entrambi i due leader. Scontato quindi il fastidio di chi resta fuori. Carlo Calenda, ad esempio, vede scemare giorno dopo giorno l'attenzione sul Terzo polo e dice: «Non vi fate distrarre da queste liti da pollaio che hanno come unico obiettivo ripolarizzare il voto tra due coalizioni inconsistenti, contraddittorie e incapaci di governare il Paese. Ricordate quello che li unisce: no al rigassificatore, bonus a pioggia, etc». —

Calenda: liti da pollaio Vogliono ripolarizzare il voto tra due coalizioni inconsistenti

Preoccupazione in Forza Italia: più della metà degli uscenti è fuori
L'ex magistrato Nordio cede a Fdi, Salvini solo nel proporzionale

Destra, liste in alto mare Tensione per il risiko dei candidati alle elezioni

IL RETROSCENA

Luca Monticelli / ROMA

Le liste del centrodestra non sono ancora chiuse. Nonostante gli annunci degli ultimi giorni e le accuse «alla sinistra che litiga sui posti», nella coalizione il clima si è fatto pesante. Soprattutto dentro Forza Italia, molti deputati e senatori stanno vivendo un dramma personale: più della metà dei 122 parlamentari uscenti non saranno rieletti. Perché il problema non sono le promesse sulle ricandidature, quanto sapere dove e in che posizione.

Ieri all'ora di pranzo, nei pochi ristoranti aperti vicini a Montecitorio, si riconoscevano gruppetti di esponenti azzurri seduti a tavola a scambiarsi notizie sul loro destino. «Siamo ancora in alto mare, prima di domenica non ci diranno nulla, se non addirittura lunedì mattina», spiega uno di loro. Un altro deputato, intercettato alla Camera in un Transatlantico deserto, si confida solo dietro la garanzia dell'anonimato: «Io sono molto preoccupato, ma tutti in Fi lo siamo. Berlusconi è chiuso nel suo fortino in Sardegna e non sappiamo neanche chi c'è con lui a definire le liste». Infatti, il via libera del Cavaliere sulle candidature, atteso due giorni fa, non è ancora arrivato, e finché non c'è la sua firma può succedere di tutto. Gregorio Fontana, il deputato azzurro che lavora alle liste e che giovedì era al tavolo sugli uninominali insieme agli alleati, ieri si aggirava tra piazza del Parlamento e via in Lucina (dove c'è la sede di Fi): si tratta di 100 metri che Fontana nelle ultime ore ha percorso più volte al giorno e sempre con il telefono all'orecchio tartassato dai colleghi.

Il taglio dei seggi e i sondaggi che danno Forza Italia sotto il 10% sono i due fattori che stanno mandando in crisi il risiko delle candidature. Valentina Vezzali, campionessa di fioretto e attuale sottosegretaria allo Sport, sarà la capolista azzurra alla Camera nelle Marche, mentre Claudio Lotito, il patron della Lazio, spera in un seggio a Roma o a Salerno. Per Elisabetta Casellati è pronto un collegio uninominale in Basilicata.

Fratelli d'Italia, invece, avrà molti rappresentanti in più sia alla Camera sia al Senato, quindi vive una situazione relativamente più tranquilla. L'ufficialità non c'è, ma tra i volti nuovi reclutati da Giorgia Meloni spicca l'ex magistrato Carlo Nordio, che agli amici ha confidato «di aver accettato il corteggiamento dopo mille insistenze». Ormai sicuri pure gli ex ministri Giulio Tremonti (candidato a Milano), Giulio Terzi di Sant'Agata, Raffaele Fitto, l'ex presidente del Senato Marcello Pera e il governatore siciliano Nello Musumeci.



Valentina Vezzali
L'ex campionessa olimpica sarà capolista di Forza Italia alla Camera nelle Marche



Carlo Nordio
L'ex magistrato si candida con Fratelli d'Italia. Potrebbe andare al ministero della Giustizia



Simonetta Matone
La ex pm del Tribunale dei minori sarà candidata nelle liste della Lega



Claudio Lotito
Il presidente della Lazio si candida con Forza Italia a Roma oppure a Salerno

Eppure, il via libera alle liste della presidente Meloni non è arrivato. La Lega in serata ha diffuso l'elenco dei suoi 68 candidati nei collegi uninominali, in cui si nota l'assenza di Matteo Salvini, che quindi correrà solo nel proporzionale.

«Io sarò orgogliosamente candidato nella mia Milano», annuncia il segretario leghista. «Mi chiedono di candidarmi anche in altre regioni, dalla Calabria alla Puglia, dalla Sicilia al Lazio. Non posso essere ovunque, ne sceglierò alcune. Negli uninominali del Senato le donne sono il 56%, gli altri chiacchierano, noi facciamo i fatti», aggiunge. Su un seggio per Umberto Bossi, Salvini non vede problemi: «Ovviamente c'è sempre, il suo posto alla Camera in provincia di Varese non si tocca». Per quanto riguarda il proporzionale le carte restano coperte pure in via Bellerio, per esempio è in bilico la candidatura di Maria Giovanna Maglie, giornalista e grande amica di Salvini, ma ci saranno Antonio Angelucci, editore di Libero e Il Tempo, e il campione di pallavolo Luigi Mastrangelo.

Tornando all'uninominale, la novità al femminile è Simonetta Matone, ex giudice della procura dei minori che la Lega presentò a Roma come vice sindaco di Enrico Michetti, nelle comunali dell'anno scorso. Nel resto dei collegi, il Carroccio schiera i big: Giancarlo Giorgetti a Sondrio e Nicola Molteni a Como. Sempre in Lombardia alla Camera corre il vice segretario Andrea Crippa. L'altro vice, Lorenzo Fontana, è in Veneto. Il capogruppo a Montecitorio, Riccardo Molinari, gioca in casa (in Piemonte); il suo omologo al Senato, Massimiliano Romeo, sarà a Varese. Gian Marco Centinaio, altro fedelissimo del segretario, a Pavia. Il sottosegretario al Mef Federico Freni si candida nel Lazio, e lì sono in pista pure Giulia Bongiorno e Claudio Durigon. In Abruzzo Alberto Bagnai e in Liguria Edoardo Rixi.

Insomma, il mosaico delle candidature del centrodestra prende forma, ma la sensazione è che i partiti si prenderanno il tempo che manca fino alla scadenza del deposito delle liste, il 22 agosto alle 20. —

Verso il voto

M5S cade l'ultimo tabù

Sì alle pluricandidature Conte corre in 5 collegi L'ex magistrato De Raho ci prova in Emilia e Calabria Seggio sicuro per Appendino che fa l'en plein in Piemonte

FEDERICO CAPURSO


Giuseppe Conte ha deciso che correrà in Campania per un seggio alla Camera. Ma non a Pomigliano d'Arco, il feudo di Di Maio. Si presenterà nel collegio Campania 1


Chiara Appendino
All'ex sindaca di Torino, Chiara Appendino, in lizza per un posto alla Camera, andranno tutti i collegi del Piemonte


Stefano Patuanelli
Per il ministro delle Politiche agricole c'è un posto in Friuli Venezia Giulia, ma anche a Roma e in Campania

Federico Capurso / ROMA

La possibilità di una sfida tra Giuseppe Conte e Luigi Di Maio, candidati nello stesso collegio elettorale, ora è nelle mani del ministro degli Esteri. A liste quasi chiuse, l'ex premier ha deciso che correrà in Campania per un seggio alla Camera. Ma non a Pomigliano d'Arco, il feudo di Di Maio. Si presenterà nel collegio Campania 1, che prende da Ischia a Pozzuoli. Se il leader di Impegno civico vorrà, lo troverà lì. Conte sarà poi capolista nella sua Puglia e a Roma, i luoghi dove è nato e dove vive, e in due collegi lombardi, a Monza (dove potrebbe scattare un altro duello, stavolta con il numero due della Lega Giancarlo Giorgetti) e a Seregno, così da offrire un segnale di presenza del Movimento al Nord.

Pluricandidato Conte, dunque, così come i suoi 15 fedelissimi inseriti nel listino bloccato. Un'altra vecchia regola del Movimento che se ne va e che provoca già intensi malumori nei territori. All'ex sindaca di Torino, Chiara Appendino, in lizza per un posto alla Camera, andranno tutti i collegi del Piemonte. Per Stefano Patuanelli c'è un posto in Friuli Venezia Giulia, ma anche a Roma e in Campania. Come lui, i quattro vicepresidenti avranno collegi sicuri, quasi tutti più di uno. E correrà per tutto lo stivale l'ex capogruppo in Senato Ettore Licheri, dalla Sardegna alla Toscana, fino in Piemonte.

Tante pluricandidature da capilista, dunque, che hanno come primo effetto quello di far scivolare in bassa posizione i parlamentari uscenti. E come secondo effetto, scatenano polemiche. In Calabria l'aria è infuocata. Con l'arrivo del magistrato Federico Cafiero de Raho in cima alla lista e il nome di Vittoria Baldino spostato dal collegio di Roma, per alcuni eletti calabresi la competizione è diventata impossibile.

Tanto che sarebbero già arrivate rinunce alla candidatura, come quella di Maria Laface, che protesta: «Sono stata l'attivista più votata in Calabria e sono scivolata in basso nel listino». Come lei, mastica amaro la deputata siciliana Antonella Papiro, finita nella lista dei supplenti: «La scelta di puntare sui listini blindati non mi ha appassionato». Le polemiche nel Lazio piovono sul capolista Livio De Santoli, professore della Sapienza, tra i 15 "preferiti" di Conte.

Nelle chat interne girano alcune intercettazioni del 2009 in cui l'imprenditore Diego Anemone fa capire al parente di una studentessa di aver incontrato De Santoli (mai indagato) per "raccomandare" la ragazza a un esame. La storia non va giù agli altri candidati. Il deputato Marco Bella, anche lui professore alla Sapienza, candidato però in terza posizione, ammette la «comprensibile amarezza. Io non ho mai avuto amicizie "strane" o favorito nessuno come professore».

I problemi al Nord sono di natura diversa: si fatica a trovare candidati. Soprattutto, donne. Difficoltà resa evidente da alcuni nomi comparsi nelle liste con a fianco un triplice asterisco, per i quali «il Presidente – si legge – ha autorizzato l'inserimento in lista in deroga a modalità e criteri di formazione». Insomma, uno strappo alla regola. Tre donne con asterischi in Senato e altre sei alla Camera, tutte consigliere in carica nelle loro città. Secondo il regolamento, non si sarebbero potute presentare perché il loro mandato non è in scadenza nel 2022. «Per qualcuno valgono le regole, per altri no», sibilano da Roma, dove la voglia di candidarsi di Virginia Raggi si è infranta proprio su questa regola. E sul limite dei due mandati – ricordano però dal partito –, lei che ne avrebbe voluto un quarto. —

L'INTERVISTA

Nuccio Di Paola

«Vogliamo ambiente e gestione rifiuti Senza questi rompiamo l'alleanza»

In Sicilia l'intesa è laboriosa: «Anche il Pd deve rinunciare a qualcosa»

L'alleanza alle Regionali in Sicilia tra Pd e Movimento 5 stelle è appesa a un filo. Persino il coordinatore M5S Nuccio Di Paola, l'uomo che tratta con i Dem per conto di Giuseppe Conte, non saprebbe se scommettere sulla buona riuscita o meno dell'intesa: «Lancerei una monetina in aria e la lascerei lì a volteggiare fino a domenica, massimo lunedì». C'è bisogno di ancora un po' di tempo, spiega, «per avere dal Pd le risposte che ancora non ci ha dato. Ma se non verrà messa ogni cosa in chiaro, non proseguiremo questo percorso insieme».

Sembra quasi che non parliate con i vostri alleati.

«A livello locale il dialogo c'è, veniamo da una legislatura in cui abbiamo fatto opposizione insieme, ma è venuta meno la fiducia con il Pd nazionale di Enrico Letta e nei nostri territori non è piaciuto il loro atteggiamento. Adesso che non ci sono più garanzie da Roma, abbiamo bisogno di mettere tutto nero su bianco. E di farlo prima, non dopo le elezioni».

Garanzie anche sulla squadra di governo?

«Assolutamente. Dobbiamo stabilire il metodo per individuarla. Per noi deve essere calibrata sulle sensibilità politiche delle forze in coalizione: l'assessorato all'Ambiente e alla gestione dei rifiuti deve essere nostro, poi chi metteremo lo decideremo insieme. Stesso discorso per l'assessorato alla Sanità, che dovrà essere del Movimento».

Due assessorati pesanti.

«C'è anche una questione di temi dietro. Ieri ci siamo incontrati con la candidata presidente della coalizione, Caterina Chinnici, che considero una figura di alto spessore. Avevamo posto nove condizioni, lei ci ha risposto con un documento di sintesi di una trentina di pagine, ma restano ancora differenze di visione su sanità e rifiuti».


NUCCIO DI PAOLA
COORDINATORE M5S IN SICILIA

> Ci sono tanti piccoli malintesi ma che messi tutti insieme diventano un pericolo per la coalizione

> Non volevamo il nome di Caterina Chinnici nel simbolo della lista, ma i dem si sono rifiutati

Quali?

«Noi vogliamo riformare la sanità, smembrando le nuove Aziende sanitarie provinciali (Asp), perché sono troppe e legate al politico eletto nei vari territori. Meglio un'unica Asp regionale, allora, o comunque diminuirne il numero. Sui rifiuti, poi, non si trova una quadra sugli inceneritori. Musumeci pensava di costruirne due, mentre noi vogliamo impianti di smaltimento, ma che non siano termovalorizzatori».

Perché il Pd dovrebbe accettare condizioni così stringenti?

«Le dico quello che ho detto a loro ieri (giovedì, ndr): noi abbiamo fatto delle rinunce, per tenere in piedi l'alleanza dopo la caduta del governo Draghi, ma il Pd in Sicilia che rinunce ha fatto? Un percorso comune si costruisce solo se ognuno mette da parte qualcosa, altrimenti non ci stiamo. E loro non hanno rinunciato a nulla. Anzi, ci hanno lanciato contro un sassolino dopo l'altro e ora quei sassolini iniziano a diventare una montagna».

A cosa si riferisce?

«Avevamo chiesto di non inserire il nome di Chinnici nel simbolo, perché doveva essere una candidata super partes, ma si sono rifiutati. Ho stigmatizzato questo loro approccio, ma non si rompe un'intesa per una cosa del genere. Ho chiesto allora che Chinnici non venisse candidata nella liste del Pd a livello nazionale, ma non ho avuto risposte. E poi ci è arrivata voce che vorrebbero candidare Lucia Azzolina in un collegio uninominale, una ex M5S passata con Di Maio. Non entriamo nelle candidature delle altre forze politiche, ma non sarebbe un gesto distensivo. Tutte piccole cose che, sommate l'una sull'altra, diventano pericolose». — FED.CAP.

SCADENZE ELETTORALI

Il deposito tra domani e lunedì

Una volta chiusa la ''contesa'' delle candidature, i partiti dovranno depositare le liste elettorali. Stando a quanto disposto dal Viminale, questo, per il Friuli Venezia Giulia, dovrà avvenire in Corte d'appello a Trieste da domani alle 8 a lunedì alle 20.



Si vota solo domenica 25 settembre

Al netto di novità dell'ultimo minuto, al momento il decreto di indizione delle elezioni Politiche prevede la possibilità di votare in un'unica giornata, e cioè domenica 25 settembre, con i seggi aperti, in tutta Italia, dalle 7 alle 23.



Verso il voto – Le manovre in Friuli Venezia Giulia



WALTER RIZZETTO
DEPUTATO USCENTE DI FDI E COORDINATORE REGIONALE



LUCA CIRIANI
CAPOGRUPPO DI FRATELLI D'ITALIA AL SENATO E RICANDIDATO IN FVG



NICOLE MATTEONI
ASSESSORE COMUNALE A TRIESTE E CAPOLISTA ALLA CAMERA DI FDI



FRANCESCA TUBETTI
ESPONENTE GORIZIA DI FDI SARÀ SCHIERATA NEL LISTINO DEL SENATO



VANNIA GAVA
SOTTOSEGRETARIA ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, TORNERÀ ALLA CAMERA



MASSIMILIANO PANIZZUT
DEPUTATO USCENTE E VICINO A MASSIMILIANO FEDRIGA

Due uomini e due donne nei seggi sicuri di Fdi Ultime trattative leghiste

Tubetti e Matteoni affiancheranno Rizzetto e Ciriani nelle candidature regionali
Salvini conferma chi è stato al Governo Draghi: sicura la presenza di Gava

Mattia Pertoldi / UDINE

Fratelli d'Italia chiude le proprie liste senza particolari scossoni dell'ultimo minuto, mentre in casa della Lega la definizione dei nomi nei posti blindati sarà comunque destinata a lasciare, nei prossimi giorni, qualche strascico (e tensione) in più rispetto ai meloniani. E dopo la chiusura delle candidature, da domani, per i partiti arriverà il momento del deposito delle liste elettorali.

FRATELLI D'ITALIA

Lo schema presentato da **Walter Rizzetto** giovedì a **Giorgia Meloni** tiene e, al netto di stravolgimenti dell'ultimo minuto, sarà quello che verrà depositato ufficialmente domani dal coordinatore regionale. Il 25 settembre, dunque, gli elettori della Regione, per quanto riguarda Fratelli d'Italia, troveranno sulla scheda elettorale **Luca Ciriani** sia candidato al collegio unico del Senato sia capolista al proporzionale. Alle sue spalle, nel listino bloccato di palazzo Madama, ci sarà la neo quarantenne goriziana **Francesca Tubetti**. Alla Camera, quindi, Rizzetto verrà schierato nel collegio di Udine con l'assessore comunale di Trieste, **Nicole Matteoni**, capolista al proporzionale e il vicesindaco di Pordenone, **Emanuele Loperfido**, in seconda posizione e che diventerà onorevole nel caso di exploit locale del partito. La chiusura delle candidature dei meloniani, inoltre, porta con sé anche una ridefinizione dei rapporti di forza e delle alleanze interna. Funziona e tiene, prima di tutto, la nuova connessione tra Rizzetto e **Claudio Giacomelli** che ha prodotto il tramonto della possibile candidatura di **Fabio Scoccimarro** (destinato comunque a essere confermato assessore nel caso di vittoria del centrodestra alle Regionali del prossimo anno) al Senato. Nei corridoi di Palazzo, tra l'altro, si racconta di un possibile patto (tutto da confermare, ovviamente) che sarebbe stato stretto settimane fa tra Scoccimarro e Ciriani e che, se concretizzato, avrebbe portato – **Massimiliano Fedriga** permettendo, e non è un particolare da poco – l'assessore a Roma e il pordenonese **Alessandro Basso** in giunta. Niente da fare, in ogni caso, con Giacomelli che (non è un mistero) si è messo in mezzo chiudendo, dopo aver rinunciato alla propria candidatura, l'accordo con Rizzetto che gli è valso, anche grazie alla necessità di

> La chiusura delle liste nei meloniani ha portato anche a un nuovo assetto delle alleanze interne

> Nel collegio di Gorizia e Trieste correrà per tutta la coalizione il leghista Panizzut deputato uscente

---

INTERVISTA A RENZO TONDO

«Berlusconi mi tradì tre volte Fedriga farà di sicuro il bis Il Centrosinistra è debole»

Marco Ballico

«Dopo la sconfitta con Debora Serracchiani, nel 2013, Silvio Berlusconi fa calare il gelo. Gli vorrei domandare che cosa avessi fatto per meritarmelo e allora chiedo a Gianni Letta di incontrarlo, ma non c'è niente da fare. Dopo un po' esco da Forza Italia e vado con Raffaele Fitto. Passa il tempo, siamo nel 2018, tra le politiche e le regionali. Sto scendendo verso Udine quando, all'altezza di Colloredo di Monte Albano, mi chiama Letta e mi passa Berlusconi. Accosto immediatamente e gli dico: "Presidente, ti cerco da un bel po'". E lui: "Ah, nessuno mi ha detto niente". Poi mi propone, a nome di Matteo Salvini e di Giorgia Meloni, di fare il candidato governatore. Gli ricordo che non sono nemmeno più nel partito, mi risponde che non c'è problema. Sappiamo tutti com'è andata a finire. Quella è stata la terza volta che Berlusconi mi ha tradito».

Renzo Tondo, nel buen retiro del suo albergo-ristorante tolmezzino, ha il baffo che sorride. Tra una pedalata lungo l'anello di Pani, paradiso della Carnia, e uno sguardo alle attività di famiglia, quattro, ora sotto la gestione dei figli, non ci sono più pressioni, retroscena da nascondere, obiettivi personali da inseguire. «Ho chiesto a Maurizio Lupi di non assegnarmi posizioni eleggibili (alla fine non è stato candidato, *ndr*). Mi interessa solo fare campagna elettorale perché, a un progetto di centro moderato, credo davvero».

È un addio?

«Solo alle istituzioni. Ho fatto due mestieri, ristoratore e politico, a disposizione della gente. Siccome cliente ed elettore hanno sempre ragione, adesso un po' di ragione me la prendo anch'io. Ma l'impegno politico non mancherà»

Torniamo ai tradimenti di Berlusconi. Gli altri due?

«La prima volta all'epoca di "Tondo o Austria", quando fu candidata Alessandra Guerra. Non me l'aspettavo, ma non fu un male. Mi fu offerto di tutto, dalla presidenza del Consiglio regionale a un posto da sottosegretario. Uscii a testa alta, senza negoziare nulla. Fu più facile rientrare».

La seconda?

«Quando non venne a chiudere la campagna elettorale nel 2008 e Riccardo Illy poté ironizzare su Berlusconi che non metteva la faccia sul candidato perdente».

Erano gli anni dell'alternanza in Regione. Massimiliano Fedriga pare invece pronto per il bis.

«Riconferma abbastanza sicura. Per la sua personalità politica e per la debolezza di un avversario, ai minimi termini per proposta, leadership, capacità di opposizione».

Fosse nel centrosinistra cercherebbe un Illy?

«Proverei direttamente con l'originale».

La risposta?

«Immagino direbbe di no».

Fa bene Fedriga a non candidarsi alle Politiche?

«È un atto di serietà».

Chi vince le elezioni?

«Il centrodestra. Anche qui per la pochezza di un avversario che va da Fratoianni ai liberisti del Pd».

Tra Berlusconi, Salvini e Meloni va meglio?

«Confusione sovrana anche di qua. Per questo va rafforzata la gamba moderata. Servono esperienza e competenze».

Meloni o Salvini?

«Meloni. Pur su tante cose che non condivido, ha dimostrato coerenza».

Letta o Calenda?

«Letta. Calenda mi sembra un concentrato di presunzione».

Tondo o Saro?

«Non sono mai andato contro Saro, lui è stato spesso contro di me».

Servirà di nuovo Draghi?

«Il centrodestra riuscirà a governare. Ma l'esperienza e il ruolo internazionale di Draghi saranno sempre importanti».

A che punto è la convivenza-competizione tra Trieste e il Friuli?

«Ai minimi storici. Trieste ha un ruolo di vantaggio che dipende dal governatore, dal sindaco, da una concentrazione di investimenti. Ma vive anche vicende industriali preoccupanti e deve recuperare una politica economica».

Il Friuli?

«Udine, da Honsell a Fontanini, viene da anni di isolamento».

La piccola Carnia?

«Si lamenta sempre. Ma non c'è un disoccupato». —



RENZO TONDO
PARLAMENTARE USCENTE E DUE VOLTE PRESIDENTE DELLA REGIONE

I PRESCELTI DELLA SINISTRA

Honsell "scelto" da Fratoianni

Stando a quanto trapela da Palazzo, la candidatura di Furio Honsell, ex sindaco di Udine e attuale consigliere regionale, nel collegio del Senato per il centrosinistra sarebbe stata un'idea del leader nazionale di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni.



Shaurli e l'appello di Letta

Cristiano Shaurli, ieri, ha condiviso sui propri profili social l'appello di Enrico Letta per il quale «invece del "fuoco amico" sono necessarie le braccia, la testa, il cuore di tutti coloro che vogliono un'Italia democratica e progressista».



Verso il voto – Le manovre in Friuli Venezia Giulia



MARCO DREOSTO
PARLAMENTARE EUROPEO LEGHISTA E COORDINATORE REGIONALE



GRAZIANO PIZZIMENTI
ASSESSORE REGIONALE IN CORSA PER UN POSTO IN PARLAMENTO

L'onorevole uscente è stato il più votato alle Parlamentarie del M5s
Il ministro corre anche in regione dove però non ha chance di elezione

Sut capolista alla Camera Conte blinda Patuanelli: candidato nei listini nel Lazio e in Campania



STEFANO PATUANELLI
MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E SENATORE USCENTE DEL M5S

Il senatore triestino fa parte del circolo di coloro che l'ex premier ha scelto in deroga al voto online

trovare un numero adeguato di quote rosa a livello nazionale, lo schieramento della fedelissima Matteoni alla Camera. Quanto a Ciriani, poi, in questo gioco di specchi interno al partito porta a casa la candidatura di Tubetti che a Gorizia descrivono come più vicina, politicamente, al senatore che al coordinatore regionale.

LEGA

Più complessa e articolata, come da tradizione, è invece la definizione delle liste in casa leghista dove per tutta la giornata di ieri – non senza tensioni – sono andate in onda una serie di trattative tra la sede di Milano, dove era presente il coordinatore regionale **Marco Dreosto**, e il Friuli Venezia Giulia. Nella fila del Carroccio ieri c'è stata, prima di tutto, una certezza e cioè il fatto che sia ormai sicura la presenza in lista, in un collegio sicuro, di **Vannia Gava** attuale sottosegretaria alla Transizione ecologica. **Matteo Salvini**, infatti, ha deciso di confermare tutta la squadra di Governo che ha fatto parte dell'esecutivo di **Mario Draghi**. Gava sicuramente correrà all'uninominale di Pordenone della Camera e, quasi sicuramente anche da capolista al proporzionale. Da quello che si è appreso ieri, informalmente, pare certa anche la candidatura di **Massimiliano Panizzut** nel collegio di Gorizia e Trieste che, a questo punto, fa tramontare ogni possibilità di corsa, nel medesimo territorio, di uno tra l'assessore **Sebastiano Callari** e il consigliere regionale **Diego Bernardis**. Oltre a Gava e Panizut, quindi restano da definire due posizioni blindate e cioè il ruolo di secondo al listino dietro la leghista e di capolista al Senato al proporzionale. Due posizioni su cui, stando ai rumors, sono in corsa tra esponenti locali: il senatore uscente **Mario Pittoni**, l'assessore **Graziano Pizzimenti** e lo stesso Dreosto. —

I PENTASTELLATI

MATTIA PERTOLDI

Tutto come ampiamente previsto nel M5s del Friuli Venezia Giulia. Giuseppe Conte, infatti, blinda uno dei suoi fedelissimi, cioè il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli, candidandolo non soltanto come capolista al Senato in regione (in una posizione con pressochè nessuna speranza di elezione), ma anche in due collegi plurinominali di Lazio e Campania. Territori dove i grillini saranno destinati a conquistare percentuali di consenso sicuramente superiori al Nordest. Allo stesso tempo il capolista alla Camera, cioè nell'unico slot dove i pentastellati hanno chance di eleggere un deputato in Friuli Venezia Giulia, sarà l'uscente Luca Sut che ha vinto le parlamentarie regionali del M5s.

Patuanelli, come noto, era



GIUSEPPE CONTE
EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IN DUE GOVERNI CONSECUTIVI

stato inserito nel "listino" di quindici nomi scelti direttamente dall'ex premier, in deroga al sistema del voto online, che «in ragione dell'esperienza maturata e dei ruoli che hanno ricoperto o ricoprono – erano state le parole di Conte – assicureranno quella continuità di azione e di esperienza necessaria per affrontare la nuova legislatura». Si tratta di candidati, cioè, che, se schierati esclusivamente nelle regioni di provenienza come previsto dai regolamenti grillini, avrebbero avuto poche (o nulle) speranze di rielezione. In questo modo, invece, il ministro pone una serissima ipoteca sul suo ritorno al Senato.

Per quanto riguarda Montecitorio, poi, come detto il capolista nella difficile, anche se non impossibile, corsa all'unico seggio realmente contendibile in Friuli Venezia sarà l'uscente pordenonese Sut. Il deputato, in particolare, ha vinto le parlamentarie regionali raccogliendo 430 voti, più del doppio del secondo, Marco Castenetto fermatosi a 204. «Ringrazio tutti per la rinnovata fiducia – ha commentato –. Ora ci aspetta un grande lavoro da fare in campagna elettorale e lo faremo tutti quanti assieme. Sia che sia eletto o meno, rimarrò sempre al fianco del M5s e di Conte: abbiamo dei grandi obiettivi di rilancio e di riorganizzazione da raggiungere».—



LUCA SUT
SENATORE PORDENONESE ELETTO IN FVG NEL 2018 AL PROPORZIONALE

LE SCELTE DI ITALIA VIVA E AZIONE

Renzi punta su Rosato Il sariano Castenetto nel collegio del Senato

UDINE

Le scelte sono sostanzialmente definite, in Friuli Venezia Giulia, anche in casa del "terzo polo", cioè nell'alleanza politica stretta tra **Carlo Calenda** e **Matteo Renzi** a livello nazionale, che porterà Azione e Italia Viva a schierare candidati comuni alle Politiche del 25 settembre.

Tenendo in considerazione numeri e legge elettorale, in particolare, la corsa del "terzo polo" alle nostre latitudini si concentra soprattutto sul ruolo di capolista al Camera dove calendiani e renziani possono sperare di fare scattare, attraverso il meccanismo dei resti, un eletto (anzi l'unico) della regione. Un posto, questo, assegnato da tempo a **Ettore Rosato**, vicinissimo a Renzi tanto da essere diventato il coordinatore nazionale di Italia Viva fin dal momento della fuoriuscita dal Pd, e tra i principali tessitori dell'accordo romano che ha portato all'alleanza.

Attenzione, però, perchè l'attuale vicepresidente della Camera non sarà candidato soltanto in Friuli Venezia Giulia, ma anche in uno dei tre collegi plurinominali in cui è divisa la Campania, probabilmente in quello che ingloba Napoli e la relativa città metropolitana. Non sfuggirà come in una realtà così grande, e molto popolosa, le possibilità di strappare un eletto per il "terzo polo" non siano pari a zero. E non è un particolare banale perchè, in caso di elezione contemporanea sia in Campania sia in Friuli Venezia Giulia, e sempre che dalle parti di Napoli la percentuale di voti raccolti sia inferiore a quella di Trieste, il seggio scatterebbe anche nella nostra regione mandando a Roma pure il secondo nome del listino. Parliamo di una donna, in particolare, dati i criteri imposti dal Rosatellum sull'alternanza di genere e questa sarà la segretaria regionale di Azione, calendiana della prima ora, ed ex europarlamentare del Pd, **Isabella De Monte**.



ETTORE ROSATO
DEPUTATO E COORDINATORE NAZIONALE DI ITALIA VIVA



GIULIANO CASTENETTO
SINDACO DI POVOLETTO, CORRERÀ NEL COLLEGIO DEL SENATO

Detto e ribadito che la partita per Azione e Italia Viva si gioca soltanto alla Camera, diventa interessante, soprattutto da un punto di vista della geopolitica locale e delle prospettive future, analizzare il resto dei candidati e, in particolare, quelli che verranno schierati nei quattro collegi uninominali in cui è diviso il Friuli Venezia Giulia. Partiamo dalla Camera di Pordenone dove correrà **Teresa Tassan Viol**, presidente regionale dell'associazione nazionale presidi.

A Udine, quindi, spazio all'ex assessore regionale alla Salute ai tempi di **Debora Serracchiani**, e coordinatrice di Italia Viva, **Maria Sandra Telesca**, mentre a Trieste ci sarà la segretaria provinciale di Azione **Daniela Rossetti**.

Attenzione, infine, al collegio del Senato dove non ci sarà il consigliere regionale **Emanuele Zanon** – ex Progetto Fvg e attualmente nel Gruppo Misto – bensì **Giuliano Castenetto**. Sindaco di Povoletto è da sempre vicinissimo a **Giuseppe Ferruccio Saro** – tanto da aver fondato con lui l'associazione Regione Speciale di cui è pure segretario – e che con la sua candidatura dimostra il nuovo legame che intercorre tra gli ambienti dell'ex senatore e quelli del "terzo polo" e, in particolare, di Azione. —

M.P.

Verso il voto

IL CASO

Roma, terremoto nel Pd Il braccio destro del sindaco lascia dopo il video choc

Il capo di gabinetto minaccia il fratello di un candidato dem: «Io vi ammazzo»
Il filmato diffuso dal Foglio. Letta: passo indietro doveroso. Indaga la Procura



Il Campidoglio, sede del Comune di Roma

Alessandro Di Matteo / ROMA

La scena è quella di un film di Quentin Tarantino ma i protagonisti sono alcuni dei big del Pd romano e laziale. «"Me te compro"? A me? Chiedete scusa in ginocchio, sennò vi sparo, vi ammazzo». L'uomo che urla fuori da un ristorante a Frosinone è Albino Ruberti, già braccio destro di Nicola Zingaretti e ora capo di gabinetto di Roberto Gualtieri. Gli "inginocchiandi" sono i fratelli De Angelis, Vladimiro - quello che avrebbe detto «me te compro» e Francesco, ex europarlamentare Pd, uomo di punta dei democratici nella città laziale e fino a ieri candidato alle politiche nelle liste del partito. Una rissa, per fortuna solo verbale, che però scuote il partito alla vigilia di una campagna elettorale già impegnativa e che si conclude, per il momento, con le dimissioni di Ruberti dal ruolo di capo di gabinetto del sindaco di Roma e con la rinuncia alla candidatura da parte di De Angelis.

I fatti, peraltro, non sono recentissimi, lo scontro risale a giugno, al termine di una cena al ristorante Plinio a Frosinone alla quale partecipava anche Sara Battisti, consigliera regionale Pd del Lazio e compagna di Ruberti, e Adriano Lampazzi (sindaco di Giuliano di Roma). Il caso esplode ieri, quando il Foglio pubblica un video con le urla di Ruberti girato all'uscita del ristorante. Due minuti e mezzo, un'escalation verbale che inizia appunto con «Me te compro? A me "me te compro"?» e che finisce con le minacce ai De Angelis in caso di mancate scuse «in ginocchio».

Uno show che fa infuriare Enrico Letta. Il segretario Pd già giovedì sera - subito dopo la pubblicazione del video - si attiva con il Campidoglio e con De Angelis. Per il leader democratico il fatto è «gravissimo» e servono «conseguenze immediate». Conseguenze che non tardano ad arrivare: di prima mattina Ruberti rende pubblica la lettera di dimissioni inviata al sindaco così come De Angelis comunica la rinuncia alla candidatura: «Entrambe scelte giuste e doverose», commenta secco Letta.

Ruberti, nella lettera, spiega: «Il litigio nato tra me e un amico in occasione di una cena conviviale origina da una battuta sopra le righe. Da questa battuta è scaturita una reazione molto aggressiva verbalmente. In particolare ho reagito con durezza alla frase "mi ti compro" che, pur non costituendo in sé una concreta proposta corruttiva, mi ha portato a chiedere, con foga sicuramente eccessiva e termini inappropriati, di ritirarla immediatamente perché l'ho considerata lesiva della mia onorabilità». Ma per evitare una «strumentalizzazione» che potrebbe «gettare ombre sul mio lavoro e soprattutto sull'onorabilità del sindaco di Roma ho messo a disposizione il mio incarico di capo di gabinetto».

Dimissioni che Gualtieri accetta. «Le frasi contenute nel video sono gravi e non appropriate per chi ricopre un incarico di questa delicatezza. Per questo, in attesa che venga chiarita l'effettiva dinamica dei fatti, ho preso atto delle dimissioni». Una decisione certo non banale, perché Ruberti - come testimonia un consigliere comunale Pd - è «una figura importante», un uomo finora apprezzato in Campidoglio: «Un gran lavoratore, una figura centrale, che magari ha avuto una reazione "alla De

ENRICO LETTA
SEGRETARIO
PARTITO DEMOCRATICO

Le dimissioni di Ruberti e il ritiro della candidatura di De Angelis sono scelte giuste e doverose

MATTEO RENZI
LEADER
DI ITALIA VIVA

Una vicenda oscena purtroppo ci sono alcune zone del Lazio in cui questo metodo di lavoro è diffuso

MATTEO SALVINI
SEGRETARIO
DELLA LEGA

Risse in strada e minacce di morte Questa è la campagna del Pd: cosa ci aspetta a settembre?

IL COLLOQUIO

Albino Ruberti

«Quale corruzione, si parlava di calcio Qui non c'è niente di inconfessabile»

«Abbiamo affrontato normali questioni politiche in vista delle elezioni regionali
Ma le frasi di quel filmato sono assolutamente fuori luogo e non mi rispecchiano»

Accenna al calcio - una discussione sul derby Roma-Lazio - poi al vino che qualcuno a tavola avrebbe bevuto in eccesso. Alla fine ammette che si è arrivati anche a questioni più pesanti, che hanno a che fare con la politica, ma rimane difficile capire cosa abbia portato Albino Ruberti a quella sfuriata così violenta. Il capo di gabinetto del sindaco di Roma, costretto alle dimissioni dopo la diffusione del video che lo vede protagonista, al telefono ha poca voglia di parlare, riconosce che le sue sono state «frasi assolutamente fuori luogo, seppure estrapolate da un contesto privato». Esclude che dietro ci siano pressioni indebite su di lui, ma non chiarisce, di fatto, cosa sia davvero successo. Accenna a temi legati ad una «normale collaborazione politica, anche in vista delle regionali», ma non va oltre.

Cinquantaquattro anni, figlio d'arte - il padre era Antonio Ruberti, ministro dell'Istruzione nei governi De Mita e Andreotti - una carriera da manager dei beni culturali, per quasi vent'anni alla guida di Zetema (la società del comune di Roma che gestisce i servizi museali), poi in Civita, associazione che si occupa di arte e patrimonio culturale. Da qualche anno, però, è soprattutto un politico: capo di gabinetto prima con Nicola Zingaretti alla Regione Lazio, poi - appunto - con Gualtieri. «Un uomo infaticabile - dice un consigliere comunale Pd - ben più di un capo di gabinetto, uno che risolve i problemi…».

Di temperamento è focoso, non a caso ha per soprannome «Rocky». Già nel 2018 usò le maniere forti per bloccare un contestatore che voleva salire sul palco dal quale parlava Zingaretti. Nel 2020, poi, in pieno lockdown, venne beccato a pranzo su una terrazza di amici e ai vigili che erano intervenuti riservò, pare, un classico «lei non sa chi sono…». Lui stesso ammette di essere «irascibile», ma «ognuno ha pregi e difetti. E chi mi conosce sa che sono una persona per bene, onesta e dalla quale sicuramente non c'è nulla da temere». Precisazione doverosa, dopo il video in cui urla al suo interlocutore «in ginocchio, ti sparo, t'ammazzo». Appunto, «parole fuori luogo», concede.

La storia del derby Roma-Lazio come casus belli è fragile e infatti a poco a poco esce fuori un quadro più complesso. «Ma è come ho detto rispetto al tema del calcio - prova ad insistere - da lì è partita la discussione. E c'è stata una battuta legata al vino…». Difficile però che dal calcio e dal vino si arrivi a «me te compro…» e «ti sparo». E allora: «Ma sì, il calcio è stato il motivo scatenante, che ha aperto sul momento



Dimissionario Albino Ruberti, 54 anni, capo di gabinetto del sindaco Roberto Gualtieri ed ex braccio destro di Zingaretti in Regione Lazio

ALBINO RUBERTI
CAPO DI GABINETTO
DEL SINDACO DI ROMA

Non c'è nulla legato a richieste improprie Se ci fossero state sarei stato il primo a denunciare tutto

Capisco che voi giornalisti facciate fatica a crederlo ma non posso inventare cose che non ci sono



CARLO CALENDA
LEADER
DI AZIONE

Questo è il soave ambientino del Pd romano che "amministra" il potere

Luca", ma a quanto pare per difendere la sua integrità».

Durante la giornata, poi, Ruberti prova a minimizzare l'accaduto, parla di una lite scatenata da una discussione su Roma e Lazio, battute sul vino, episodi marginali. Ma in casa Pd considerano chiusa la vicenda, nel senso che le sue dimissioni vengono considerate definitive e irrevocabili. Senza contare che si attende di capire quali altri sviluppi potrà avere la vicenda, perché - nonostante le smentite dello stesso Ruberti - lo sfogo ripreso nel video sembrava la reazione a pressioni indebite e irricevibili.

Ne approfitta Matteo Salvini, che incalza Letta: «Dagli insulti a Israele alle minacce di morte gridate in mezzo alla strada. Inquietanti episodi in casa Pd. Episodi scioccanti. Letta non può cavarsela con poche parole di circostanze». Replica del Nazareno: «Ruberti ha detto "ti sparo" e si è dimesso subito. Salvini è l'ultimo che può parlare, visto che un suo assessore ha sparato sul serio… Farebbe bene a tacere». —

una ulteriore reazione mia, certamente esagerata nelle parole: sono frasi che non mi rispecchiano, ma sono assolutamente fuori luogo, anche se estrapolate da un contesto privato. Ma non c'era niente di inconfessabile. Capisco che voi giornalisti facciate fatica a crederlo, ma non posso inventarmi cose che non ci sono»

Quello che sicuramente c'è è quel «me te compro» pronunciato da Vladimiro De Angelis, fratello di Francesco De Angelis, ex europarlamentare Pd e uomo forte del partito a Frosinone. Una frase che, insieme ad altre, ha scatenato Ruberti, come se fosse oggetto di pressioni o richieste indebite. «Le richieste non ci sono - assicura Ruberti - ho reagito per i motivi che ho detto. Quando dico: "Ora ti dico che mi ha detto tuo fratello a tavola…" è perché c'era un contesto di collaborazione politica positiva e mi dispiaceva quell'affermazione, qualcosa di molto lontano da me. Non posso inventarmi delle cose non dette».

Insomma, si parlava di questioni legate ad «una normale collaborazione politica», qualcosa che aveva a che fare anche con «la collaborazione sulle regionali… Ma nulla legato a richieste o cose improprie. Se ci fossero state sarei stato il primo a denunciare». — A.D.M.

IN CAMPIDOGLIO

Dimissioni accettate Gualtieri: lo ringrazio da lui frasi gravissime

«Ringrazio Albino Ruberti per aver offerto le sue dimissioni a seguito della diffusione di un video che riporta una sua violenta lite verbale avvenuta in occasione di una cena privata svoltasi a Frosinone due mesi fa. Le frasi contenute nel video sono gravi e non appropriate per chi ricopre un incarico di questa delicatezza» ha commentato il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, dopo la pubblicazione del video, accettando le dimissioni «in attesa che venga chiarita l'effettiva dinamica dei fatti» e indicando come sostituto il vicecapo di Gabinetto Nicola De Bernardini. «Al tempo stesso - precisa il sindaco della Capitale - voglio rimarcare la straordinaria qualità del lavoro svolto da Ruberti come capo di gabinetto, la totale dedizione e l'impegno profusi, e ho sempre apprezzato la sua orgogliosa difesa dell'integrità e dell'autonomia dell'amministrazione comunale e delle sue scelte». —

L'ANALISI

La grande bruttezza

Il travagliato rapporto tra il Pd e Roma, da Mafia Capitale al caso rifiuti
L'indecisionismo da una ventina d'anni accomuna un'intera classe dirigente

Fabio Martini / ROMA

In un verso dedicato a Roma, Pier Paolo Pasolini scrisse che «non si piange per una città coloniale» e quella espressione bella ed enigmatica sembra fatta apposta per pennellare il rapporto "maledetto" che ormai lega il Pd romano e la Capitale. Certo, la scenata nella notte ciociara andrà capita in tutti i suoi addentellati, ma la vicenda ripropone una volta ancora il rapporto, spesso coloniale, tra il Pd e Roma, un rapporto illustrato da una "striscia" di brutture mai viste prima e mai viste altrove.

Come la storia di "mafia capitale", esplosa nel 2014, con il coinvolgimento dei Dem in affari opachi, riassunti bene in una intercettazione nella quale Salvatore Buzzi, prima di diventare imputato e condannato, diceva: «Il Pd sono io!». Così come una storia originalissima, unica nella storia della Repubblica, resterà per sempre l'appuntamento dal notaio dei consiglieri comunali del Pd che nell'ottobre 2015 firmarono per far dimettere il loro sindaco Ignazio Marino, "colpevole" di eccessiva indipendenza agli occhi del presidente del Consiglio, Matteo Renzi. Un licenziamento che equivalse ad un harakiri: il Campidoglio fu conquistato da Virginia Raggi e dai Cinque stelle.

Potere spesso senza politica, quella del Pd romano, un potere che diventa impotente come nella vicenda dei rifiuti, che fa di Roma una Capitale unica al mondo. In questi mesi si sono susseguite tante narrazioni indignate, ma carenti nell'indicare le responsabilità politiche: il fallimentare sistema di smaltimento è una "co-produzione" che vede come attore protagonista il Pd romano e laziale. Per anni e anni sindaci e amministratori regionali, buon ultimo Nicola Zingaretti, hanno lasciato crescere in regime di monopolio la più grande discarica d'Europa, Malagrotta: una buca nella quale si buttava tutto, senza canali alternativi, sinché Roma è stata assediata da montagne di rifiuti, gabbiani e cinghiali. E lì sta, da anni.

Certo, la deriva del Pd romano come partito "prosaico" sta dentro una storia più lunga, la storia di una città nella quale ha sempre dominato un potere pubblico fortissimo, capace di garantire una miriade di interessi privati. Quelli che Alberto Arbasino una volta ebbe a definire «una quantità di piccoli ambienti, minuscoli clan». Una storia antica che viene da lontano, anche dal paternalismo dei Papi, che garantivano pace alimentare e pace sociale con la beneficienza. Un paternalismo proseguito nel secondo dopoguerra quando il consenso politico è cresciuto attorno a poteri forti, che prima erano democristiani e poi hanno cominciato a guardare al centro-sinistra: i costruttori, la Rai, il mondo del cinema, i dipendenti pubblici, anche le associazioni cattoliche come Sant'Egidio, che non a caso da pochi giorni è entrata nelle liste del Pd.

E tuttavia i progenitori del Pd, la sinistra che nel 1976 per la prima volta si affaccia al potere cittadino, il Pci di Giulio Carlo Argan e Petroselli, aveva un volto diverso da quello della sinistra di oggi. Racconta Corrado Bernardo, l'ultimo assessore democristiano nella storia di Roma: «Ricordo in Consiglio comunale degli anni Ottanta: noi dc eravamo gli avversari, ma tanto di cappello ai comunisti e alla loro serietà. Ogni volta che c'era un problema, a cominciare dal giovane Veltroni, si consultavano con Petroselli. Per diventare il capo dovevi avere una storia dietro le spalle. Oggi nel Pd a Roma non c'è un capo, ognuno fa per sé».

In queste ore ci si affanna a capire la matrice politica di Albino Ruberti e la natura dei suoi rapporti politici con Nicola Zingaretti, per anni il suo "principale" e con il sindaco Roberto Gualtieri. Chi conosce Ruberti da 30 anni confida: «La storia che circola in queste ore per cui Albino sarebbe stato messo da Zingaretti per "controllare" Gualtieri, è una bufala. Albino aveva capito che in Regione il potere andava scemando e l'epicentro sarebbe diventato il Campidoglio. La mappa del potere della sinistra a Roma è cambiata, attenzione a ragionare con vecchi schemi».

Una storia interessante, mai scritta. A Roma la Seconda Repubblica si apre, nel 1993, con il ritorno della sinistra in Campidoglio: i romani eleggono e rileggono sindaco prima Francesco Rutelli e poi Walter Veltroni. Per 14 anni il gran patron è Goffredo Bettini: i rapporti con i poteri forti sono quelli di sempre, ma il buon governo del Campidoglio copre tutto. Il vecchio "sistema" si rompe il 16 marzo 2021 quando Nicola Zingaretti vorrebbe candidarsi sindaco, ma tergiversa e Claudio Mancini, il "nuovo" Bettini, lo brucia, lanciando Roberto Gualtieri.

Ma alla fine la "grande bruttezza" nel rapporto tra Pd e Roma si può riassumere in due sequenze, in parte sfuggite all'attenzione collettiva. Era l'alba del 15 giugno e un cinghiale riuscì a passeggiare là dove nessuno dei suoi parenti aveva osato spingersi: attorno al colonnato di Gian Lorenzo Bernini in piazza San Pietro. Qualche ora dopo un incendio ha distrutto il gassificatore ed altri due impianti, alzando nel cielo una nube nerastra, in parte diossina. Due eventi collegati da un filo rosso: il prolungato indecisionismo, una paralisi che da una ventina d' anni accomuna una intera classe dirigente, non solo Pd. —



L'inchiesta Mafia Capitale

Coinvolge anche la politica la maxi inchiesta sulla collusione tra funzionari pubblici e società legate a Carminati e Buzzi



La "resa" ai Cinque Stelle

Nell'ottobre 2015, 26 consiglieri capitolini si dimettono facendo cadere la giunta di Ignazio Marino. Strada aperta all'era Raggi



L'emergenza rifiuti

Dall'immondizia accumulata nelle strade all'incendio della discarica di Malagrotta, guai ambientali per il sindaco Gualtieri

L'invasione dell'Ucraina

Dagli Stati Uniti altri 800 milioni di aiuti militari per le forze ucraine

Gli Stati Uniti annunceranno aiuti militari all'Ucraina per 800 milioni di dollari. Lo hanno anticipato diverse fonti dell'amministrazione americana, secondo cui nel nuovo pacchetto ci saranno altri obici e munizioni, oltre a droni portatili a lunga durata che possono essere lanciati da catapulte e recuperati.



Kharkiv, missili su un palazzo Sale a 21 il numero dei civili morti

A Kharkiv è salito a 21 il numero delle vittime dei missili russi che hanno colpito un edificio residenziale. Lo ha reso noto Dmytro Chubenko, portavoce della Procura regionale di Kharkiv. «Nell'edificio del distretto di Saltivskyi sono già stati recuperati 16 morti», ha afggiunto Chubenko.



La diplomazia

Macron chiama Putin «Evitate disastri nucleari»

Ancora allarmi per Zaporizhzhia, Mosca accetta l'ispezione dell'Aiea
E l'Indonesia conferma che lo Zar parteciperà al vertice del G20

GIOVANNI PIGNI

SAN PIETROBURGO

Continua il dramma intorno alla centrale nucleare di Zaporizhzhia. Le forze russe in controllo dell'impianto avrebbero intenzione di staccarlo dalla rete elettrica del Paese, secondo le informazioni dell'ente ucraino Energoatom. "Abbiamo informazioni che le forze di occupazione russe stanno pianificando di spegnere i blocchi di alimentazione della centrale nucleare di Zaporizhzhia e di scollegarli dalla rete elettrica ucraina", ha comunicato l'ente. Uno scenario a cui si è fermamente opposto il Segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, durante la sua visita di ieri al porto di Odessa. «Ovviamente l'elettricità di Zaporizhzhia è ucraina. Questo principio deve essere pienamente rispettato», ha detto Guterres. Ancora più allarmanti le informazioni rivelate dall' intelligence militare di Kiev, secondo cui i russi starebbero preparando una "provocazione su larga scala" nella centrale nucleare.

L'emergenza della centrale di Zaporizhzhia è stata il tema centrale della telefonata di ieri tra il presidente russo Vladimir Putin e la sua controparte francese Emmanuel Macron. I continui bombardamenti ucraini sull'impianto rischiano di provocare una «catastrofe su larga scala», ha detto Putin. Il leader russo si è detto favorevole all'invio di una missione di esperti dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) per verificare le condizioni reali dell'impianto.

La Russia è pronta a fornire l'assistenza necessaria, ha aggiunto Putin. Restano da chiarire le modalità con le quali avrà luogo la missione: la parte ucraina insiste che gli esperti potranno raggiungere la centrale solo attraverso il territorio controllato da Kiev. Una richiesta in precedenza rifiutata da Mosca, ma che Putin avrebbe promesso di riconsiderare durante la telefonata di ieri. La centrale nucleare di Zaporizhzhia, conquistata dai russi nei primi giorni dell'«operazione speciale», è ormai da settimane soggetta a bombardamenti costanti. Secondo quanto riportato in un comunicato del personale ucraino rimasto a gestire l'impianto, gli attacchi stanno diventando «ogni volta più potenti e pericolosi» e la possibilità di danneggiare elementi critici per la sicurezza è «sempre più reale». Secondo altri esperti, il rischio più grande per la centrale non sarebbero i bombardamenti ma un'avaria dovuta a degli errori nella sua manutenzione.

Uno scenario probabile secondo l'ente Energoatom, che ha accusato le forze di occupazione russe di ostacolare l'accesso al personale ucraino. Quest'ultimo sarebbe stato oggetto di maltrattamenti da parte dei russi, ha affermato il portavoce del Dipartimento di Stato americano, Ned Price. Accuse respinte seccamente da Mosca. «Gli Stati Uniti non disdegnano le menzogne nel tentativo sfrenato di denigrare la Russia», ha dichiarato l'ambasciata russa a Washington. Mentre Mosca accusa gli ucraini di bombardare indiscriminatamente la centrale, il governo ucraino incolpa i russi di usarla come base militare in cui nascondere armi pesanti e da dove lanciare attacchi contro le postazioni nemiche. Mosca ha negato la presenza di equipaggiamento militare nell'impianto, affermando che la sua presenza nella centrale si limita alle guardie responsabili della sicurezza. Una versione, quella di Mosca, che sembra smentita da un video diffuso ieri su internet, in cui si vedono dei camion militari parcheggiati all'interno di una delle sale turbine dell'impianto. Su uno dei camion è ben visibile la "Z", simbolo delle forze di invasione russe.

Il video è stato geolocalizzato e autenticato dalla CNN, anche se non è chiaro quando sia stato filmato. Intanto, le prospettive di un accordo che ponga fine al conflitto in Ucraina sembrano ancora lontane. Ieri il presidente indonesiano, Joko Widodo, ha confermato la partecipazione di Putin al summit del G20 a Bali a Novembre. L'evento potrebbe essere un'occasione per un primo incontro tra Putin e il leader ucraino Volodymyr Zelensky dall'inizio del conflitto. —



Il presidente russo Vladimir Putin e quello francese Emmanuel Macron in una foto d'archivio



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Centrale minata per bloccare i contrattacchi



Nelle ultime ore, si sono registrati diversi attacchi contro infrastrutture militari russe lungo tutto il fronte del conflitto e anche oltreconfine. In particolare, un deposito di munizioni sarebbe stato distrutto sul territorio russo a Timonovo, nell'Oblast di Belgorod, non lontano dal confine tra i due Paesi. Sempre a Belgorod, secondo fonti ucraine, un incendio avrebbe prodotto danni alla base aerea di Stary Oskol, distante oltre 150 chilometri dalla linea del fronte. Al momento, nessuna di queste azioni su suolo russo è stata apertamente rivendicata dalle autorità di Kiev. Ulteriori tentativi di attacco hanno prodotto l'attivazione delle batterie antiaeree russe nei pressi dello stretto di Kerch, che collega la Russia alla penisola della Crimea, e intorno alla base aerea di Belbek, circa 10 chilometri a nord di Sebastopoli. Intanto, l'aviazione russa avrebbe colpito nuovamente la città portuale di Mykolaiv, capoluogo e centro maggiore dell'omonimo Oblast.

Nelle ultime ore, fonti ucraine hanno riportato la notizia di nuove esplosioni nei pressi della centrale nucleare di Zaporizhzhia. Da giorni, russi e ucraini si accusano reciprocamente di voler sferrare un attacco contro l'impianto. Per questa ragione la tensione rimane molto alta e si intensificano i falsi allarmi relativi ad attacchi imminenti provenienti dai due lati del fronte. Intanto, conferme sulla possibile presenza di mine russe nei pressi dell'impianto arrivano dal Presidente turco Erdogan, reduce da un incontro a Leopoli con l'omologo ucraino Zelensky che ne richiede la rimozione. La presenza di mine intorno all'impianto, all'interno del quale vi sono munizioni e mezzi militari russi, mirerebbe a evitare controffensive da parte delle truppe di Kiev. Un simile schema sarebbe stato adottato dalle forze di Mosca anche attorno ai centri di Donetsk e Kramatorsk dove, secondo fonti dell'intelligence britannica, sarebbero state posizionate mine esplosive antiuomo a pressione Pfm-1 e Pfm-1S. —

Comune di Ravascletto

Comunità di montagna della CARNIA

SECAB energie per la cultura

Fiesta tas Corts- Borgata Stalis
Ravascletto
Domenica 21 Agosto 2022
dalle ore 11.30

Tradizionale festa della gastronomia locale, tra case e cortili della borgata di Stalis, con mercatino dell'artigianato.





Fiesta tas Corts

Cjarsons
TORTELLI MEDIEVALI
Ripieni di: ricotta fresca – uva sultanina – cacao
cannella in polvere – prezzemolo – biscotti
pane grattugiato – erbe varie – rum
Conditi con burro cotto e ricotta affumicata

Las Agnes
PASTA FATTA IN CASA
Con farina di frumento
Condita con burro cotto e ricotta affumicata

Mignestres
MINESTRE
Minestra di orzo e fagioli
Minestrone di verdure dell'orto
Minestrone di fagioli

Mesta e Busa
POLENTA TENERA
Condita con burro cotto e ricotta affumicata
Accompagnata da salsiccia

Craut e Muset
CRAUTI E COTECHINO
Verze inacidite bollite con cotechino

Polenta e Çuç
POLENTA e FORMAGGIO
Formaggio fresco, stagionato e salato

Polenta e Frico
POLENTA e FRICO DI PATATE
Tortino di patate, cipolle e formaggi stagionati

Cartufules, Radic e Cjapût
PATATE LESSE, RADICCHIO e VERZE DELL'ORTO
Conditi con aceto e pancetta

Dôlz
DOLCI DI CASA
crostate di frutta, torte, crostoli
frittelle alle erbe e castagnole

Cafè
CAFFÈ
fatto come una volta

Da Bevi
BIBITE
vino bianco e rosso, verduzzo,
macedonia, lampone e frutti di bosco

Buon appetito e Buon divertimento

Benvenuti alla festa ...

In occasione del settimo centenario del toponimo "in villa Rovuscleti", la nostra comunità, che allora contava un buon numero di abitanti, si prodigò per la riuscita della ricorrenza. Ognuno nel suo piccolo contribuì, nacquero progetti, vivaci discussioni, tante idee ed entusiasmo, il risultato fu ottimo. Nella serata conclusiva, tutti insieme nella corte di "Mondu", mangiammo i nostri cibi e danzammo sulle note dei nostri suonatori. Fu una serata magica e si pensò di ripeterla aprendola ai turisti per invitarli nelle case e nei cortili ad assaporare le nostre pietanze. Mai avremmo pensato che da un semplice gesto di antica ospitalità sarebbe arrivato un così grande consenso. Lo spirito della festa sta nel rapporto che si crea tra l'ospite e le persone che lavorano. Le ricette mantengono la loro originalità, soprattutto all'interno di ogni casa e famiglia, dove sono state tramandate e custodite gelosamente. I nostri piatti sono semplici, sostanziosi, ma dal sapore delicato, preparati con i prodotti che la terra offre nelle varie stagioni e legate a momenti particolari del vivere quotidiano.
Questa è la festa di tutta la gente dove ognuno trova da lavorare per il piacere di sentirsi parte della comunità, dove si trova l'occasione di trovarsi, raccontarsi come nelle "file" di un tempo quando nelle sere d'inverno si sbucciavano fagioli o si sgranavano le pannocchie ed insieme ricordare... ricordare tutte le persone che ormai non ci sono più o sono troppo anziane per partecipare, che tanto hanno dato per questa festa e i loro gesti, i loro modi di dire.
La nostra speranza sta nel riuscire a trasmettere ai giovani la voglia di continuare a cercare e scoprire la storia e le ricchezze del loro paese.

Info: Ufficio IAT Ravascletto
0433.66477 – info.ravascletto@gmail.com

Arrivederci a Domenica 20 Agosto 2023

Diplomazia e giustizia

IL COLLOQUIO

Chico Forti

«Da vent'anni in un carcere americano sopravvivo perché credo nella giustizia»

Condannato per omicidio in via definitiva nel 2000, la pratica per l'estradizione in Italia è ferma da 18 mesi
«Sono innocente, confido nelle promesse di Di Maio e Cartabia». L'avvocato: «La sua forza si sta assottigliando»

FRANCESCO SEMPRINI

MIAMI (FLORIDA)

«Nonostante le piogge gelate e i portoni sbattuti in faccia, io confido nei ministri Luigi di Maio e Marta Cartabia, nel loro impegno, nelle loro promesse. Perché un uomo o una donna senza parola non possono camminare a testa alta». Percorrendo le tortuose vie della burocrazia penitenziaria riusciamo a metterci in contatto con Chico Forti tramite i suoi legali. Forti è attualmente impegnato in un programma per detenuti meritevoli di addestramento di "cani difficili" destinati a impieghi socialmente utili o all'adozione. «Spesso riscopro me stesso in Chutney, il mio golden retriever. Nel suo viaggio sulle montagne russe, con alti e bassi, piroette incluse - racconta -. Chutney è passato da candidato all'eutanasia, al cane più amato, re indiscusso di questa intera colonia penale. A breve Chutney mi lascerà, avendo terminato uno degli ultimi stage d'addestramento. Ironicamente la sua nuova libertà sarà confinata in un miniappartamento, probabilmente senza giardino, dove inizierà, o meglio, proseguirà, la sua carriera d'assistenza sociale». Per Chico Forti un distacco difficile che rende ancora più amara l'infinita attesa del ritorno in Italia.

> Mantengo i miei principi e la mia integrità nonostante le porte sbattute in faccia ho ancora fiducia
>
> Non sono solo Oltre alla solidarietà di milioni di italiani ricevo visite tra cui quella della famiglia Bocelli



Nel febbraio 1998 inizia l'incubo senza fine di Enrico Forti, conosciuto come Chico, quando viene accusato dell'omicidio di Dale Pike a Miami. Nel giugno del 2000 il produttore televisivo e velista viene condannato all'ergastolo in via definitiva senza nessun possibile beneficio perché, secondo l'accusa, Forti sarebbe stato complice di un complotto pianificato per eliminare la vittima. Lui si è sempre dichiarato innocente e numerosi indizi a suo carico si sono rivelati nel corso degli anni infondati. Per cinque volte la famiglia e gli amici hanno cercato di far riaprire il caso nello Stato della Florida, senza successo. Da un paio di anni sono in corso iniziative per ottenere almeno il trasferimento in un carcere italiano. Il 23 dicembre 2020 il governatore della Florida Ron De Santis, grazie all'interessamento del ministro degli Esteri Luigi D Maio e a quello della Farnesina, aveva firmato l'atto per il trasferimento di Chico Forti in Italia secondo la convenzione di Strasburgo del 1983. La pratica, per diversi impedimenti burocratici non si è ancora finalizzata e dopo un anno e otto mesi Chico Forti rimane in carcere negli Usa. Lo scorso 8 febbraio Forti ha compiuto 63 anni, più di un terzo li ha trascorsi in diversi penitenziari degli Stati Uniti.

«L'espressione "solo come un cane" è agli antipodi della realtà, essendo il cane il più socievole degli animali - dice Forti -. Un animale può sopravvivere solitario, ma non lo fa per scelta. Io e Chutney non siamo soli». Alla madre di tutte le domande «come sei riuscito a resistere a testa alta per oltre due decadi in un inferno?», mostra disarmante perentorietà: «La mia risposta è sempre la stessa, sopravvivo ritrovando me stesso, mantenendo i miei principi, la mia integrità, confidando nella giustizia suprema e nei milioni di italiani che mi sono vicini. Oltre alla solidarietà di una Nazione, ho ricevuto il dono delle visite, cito tra le più recenti la famiglia Bocelli, Andrea, Veronica, Matteo e Virginia, e ancora Marco Mazzoli (veterano dello "Zoo di 105") assieme alla moglie Stefania che con i loro j'accuse a squarciagola, hanno creato con Jo Squillo la vera "pen-isola dei famosi". Uomini e donne che spogliati della fama da Vip, senza richieste di trattamento reverenziale, stoicamente hanno sopportato ore d'attesa, fastidiose perquisizioni, e razioni militari, per riuscire ad abbracciarmi. Ambasciatori di un popolo che non mi ha mai abbandonato, politici inclusi». Per il tenore Chico ha scritto una "poesia/canzone": "Noi che non siamo soli". «Noi che non siamo soli, crediamo in un mondo migliore, anche rinchiusi in una grotta, con l'entrata celata, vediamo il tramonto che non c'è. L'alba sostituisce la notte gelata», recita la prima strofa. «Contiene liriche che mettono a nudo le mie condizioni, le mie emozioni - dice -. Andrea, con le sue cinque visite in cinque mesi, mi ha ricordato quanto io solo non lo sia mai stato».

«Chico è una forza della natura, vive e sopravvive perché ha una grande fiducia nel governo e nella giustizia, ma ultimamente inizia ad accusare», spiega Marco Mazzoli che Forti lo ha visto l'ultima volta ai primi di agosto e lo sente di frequente al telefono. «Chico vede che la situazione si è arenata, se lui molla il colpo, se si lascia andare è finita. Vive in una struttura detentiva di transito, condivide una camerata con 40 persone e due cani, si è legato molto ai Bocelli che si sono dimostrati persone straordinarie. Ma temo che questa sua forza si stia pian piano assottigliando, sino a diventare una patina sottile. Temo che questa vicenda abbia una connotazione politica, nei cui meccanismi Chico è rimasto incastrato».

A dare una lettura in questo senso è Andrea Ruggieri deputato di Forza Italia che da tempo segue con passione e impegno il caso Forti. «Parliamo di un italiano condannato tra mille dubbi e che ha scontato 23 anni di carcere, non due giorni. Il governo italiano deve premere, vista l'amicizia con gli Usa, su quello americano, ed essere chiaro». Esistono delle zone d'ombra: «La vicenda non mi sembra semplice come è stata presentata», prosegue il forzista. Nel corso del question time dello scorso 1° giugno in cui Ruggieri ha chiesto chiarimenti a Di Maio, il titolare della Farnesina ha spiegato che «il dipartimento di Giustizia Usa ha sottolineato la serietà e la genuinità delle garanzie fornite dall'Italia (compresa la ministra Cartabia) al governatore De Santis che è chiamato a confermare l'autorizzazione del 23 dicembre 2020 e sciogliere definitivamente la riserva sul trasferimento di Chico Forti in Italia. Autorizzazione formulata dallo Stato della Florida su base incondizionata secondo quanto richiesto dal dipartimento di giustizia Usa, ora è fondamentale che i due livelli di autorità, statale e federale, possano convergere su una posizione comune nel rispetto della convenzione di Strasburgo».

Come mai allora questa vicenda giudiziaria e umana dibattuta e straziante, che sta consumando quotidianamente un cittadino italiano, la sua famiglia e la sua comunità, uno stillicidio contaminato da ombre e dubbi, sembra sempre sul punto di aver un esito positivo che non si concretizza mai? «Da oltre 22 anni io sono il "futuro Chutney" nel monolocale - conclude Chico Forti -. Sino ad oggi sono riuscito a far fronte alle privazioni, prima fra tutte la mia libertà, grazie all'energia che voi italiani siete riusciti a infondermi con centinaia di visite e con migliaia di manifestazioni di solidarietà». Sino ad oggi. —

Salerno, la donna aveva denunciato la scomparsa del consorte: il cadavere ritrovato in un dirupo

Ucciso e fatto a pezzi da moglie e figli Un video li incastra un mese dopo

IL CASO

Antonio E. Piedimonte / GIFFONI

«Sì, lo abbiamo ucciso e buttato sulla montagna», Monica Milite alla fine l'ha ammesso. Dopo le lacrime versate davanti ai carabinieri per quel marito scomparso nel nulla, dopo l'appello lanciato a «Chi l'ha visto?», ieri si è arresa. Il suo consorte, Ciro Palmieri, 43 anni, panettiere di Giffoni, l'ha ucciso lei, insieme con due dei suoi figli. L'hanno accoltellato a morte e poi si sono disfatti del cadavere gettandolo in una scarpata lungo la strada che conduce verso l'Irpinia.

Non poteva non confessare, perché il tentativo di cancellare le immagini della videosorveglianza era stato vanificato dagli esperti tecnici interpellati dagli inquirenti, e a quel punto per i tre – da ieri in stato di arresto – non c'è stato più niente da fare: le sequenze immortalate da una delle telecamere dell'abitazione mostrano scene che i procuratori Luigi Cannavale e Patrizia Imperato hanno definito «agghiaccianti».





Sopra, Ciro Palmieri, il panettiere assassinato a coltellate. A destra il luogo dove è stato ritrovato il corpo

Tutto è successo nella notte tra il 29 ed il 30 luglio: la lite violenta tra marito e moglie che degenera in scontro fisico, le coltellate inferte sia dalla donna sia dai ragazzi (di 20 e 15 anni) anche quando l'uomo è ormai a terra esanime, tutti infieriscono sul cadavere – quasi fossero convinti che potesse non morire – in un lago di sangue ai cui margini c'è il fratellino più piccolo, che ha solo 11 anni e, come spiegano i magistrati, assiste «attonito e sbigottito» al massacro. Ma il peggio deve ancora venire, svolgendo il «nastro» infatti il giallo diventa un horror: dopo qualche minuto appaiono le scene che hanno lasciato senza parole chi le ha osservate. Nei frame si vedono la moglie e i figli del panettiere che, forse per rendere più semplice il trasporto e l'occultamento del corpo, gli tagliano una gamba con un seghetto e la mettono dentro una busta. «La vis omicida non cessava neanche dopo il decesso, le immagini hanno ripreso la successiva amputazione di una gamba», dicono gli inquirenti, anche loro turbati. Inevitabile che all'accusa di omicidio volontario fosse aggiunta anche l'aggravante della crudeltà.

Recuperato il filmato delle telecamere di sorveglianza che era stato sovrascritto

Dopo non facili ricerche, i sacchi di plastica sono stati trovati ieri pomeriggio dalle squadre dei Vigili del fuoco, del Soccorso alpino e i reparti speciali speleo-alpino-fluviali in un burrone tra i monti della zona, non lontano dal paese campano famoso per un festival cinematografico per ragazzi.

La vicenda aveva avuto inizio lo scorso 30 luglio, quando la donna si era presentata in caserma per denunciare la sparizione del marito. «Ha fatto una doccia, poi ha messo dei vestiti delle cose in una borsa ed è uscito senza dir nulla, da quel momento non ho più avuto sue notizie», aveva detto prima di abbandonarsi a scene di disperazione che, però, non avevano convinto i militari. L'uomo, titolare del forno di Giffoni Sei Casali, era una persona abitudinaria, che non lasciava mai il paese e al massimo si regalava una partita di carte al bar, dove poteva essere andato? Inoltre, la ricostruzione fatta dalla moglie aveva lasciato delle perplessità che non erano state dissolte dalle apparizioni televisive nella nota trasmissione dedicata alle persone scomparse.

I suoi appelli al coniuge affinché tornasse a casa o si mettesse in contatto – o a chi avesse sue notizie – non avevano fugato i dubbi, che anzi sono diventati sospetti quando ci si è accorti che la videoregistrazione mostrava i segni di una sovrascrittura. Perché solo quello spezzone era stato nuovamente registrato?, la domanda degli investigatori che ha portato alla terribile e decisiva scoperta.

Grande lo sconcerto nella comunità e in tutta la solitamente tranquilla provincia, tanti quelli che si sono chiesti cosa potesse aver scatenato tanta furia omicida.

A mezzavoce qualcuno ieri ha accennato a una situazione familiare molto critica, altri hanno evocato possibili violenze domestiche, tutti hanno pensato a quei tre ragazzi che avrebbero avuto diritto a un destino migliore. —

Il caso al Pronto soccorso di Lignano

IOGNA PRAT

«Atto esecrabile»



«Non c'è paura o sofferenza del paziente che possa giustificare né spiegare questo attacco ma solo profonda ignoranza e inciviltà che trova espressione in esecrabili insulti razzisti. È davvero incredibile che un cittadino ritenga di poter abusare impunemente dei servizi di pronto soccorso, proprio nel momento in cui il sistema dell'emergenza-urgenza è vicino al collasso e rischia di trascinare con sé tutto il sistema sanitario pubblico», dichiara Lorenzo Iogna Prat, presidente regionale della Società italiana di medicina d'emergenza-urgenza.

SHAURLI

«Deriva violenta»



«La denuncia del medico di Lignano è la risposta civile e responsabile di un cittadino a una gravissima aggressione verbale razzista: dobbiamo essere fieri che simili persone lavorino nella nostra sanità e facciano parte della nostra comunità. Preoccupa molto il fatto che siamo di fronte a un episodio non isolato ma ricorrente, purtroppo ciò testimonia l'ignoranza, la discriminazione e la deriva violenta ben presente anche nel ricco Nordest che non va sottovalutata». Lo afferma il segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli.

Parla Cathy La Torre, legale del dottore camerunense oltraggiato mentre era in servizio
«Il sessantenne trevigiano ha anteposto alla salute le proprie convinzioni razziali»

«L'uomo che ha lanciato insulti razzisti al medico rischia 4 anni e mezzo»

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

C'è un elemento, della vicenda che visto protagonista suo malgrado Andi Florin Nganso Fenjiep, il trentacinquenne medico della Croce Rossa insultato per il colore della sua pelle da un paziente al Punto di primo intervento di Lignano, che inquieta l'avvocato Cathy La Torre, legale del dottore, specializzata in diritto antidiscriminatorio. «Il sessantenne che ha aggredito verbalmente il dottor Nganso ha anteposto le proprie convinzioni razziste alla necessità di essere curato. È un sintomo che fa paura e che lascia intendere il clima pericolosissimo che stiamo vivendo».

Avvocato, come sta il suo assistito?

«Il dottor Nganso ha subito parecchi episodi di discriminazione in passato e potrei purtroppo dire che è abituato a gestire tali comportamenti. Ma il fatto di Lignano lo ha scosso in maniera particolare, per la violenza con cui si è manifestato e perché non gli capitava da qualche tempo di essere oggetto di insulti discriminatori. Viene da chiedersi che mondo sia questo, che ci costringe ad abituarci a questo tipo di comportamenti scatenati dall'odio».

Avete completato le procedure per la formalizzazione della denuncia?

«Sì, nelle scorse ore. E ci tengo a ringraziare le forze dell'ordine, che si sono dimostrate fin dall'intervento al punto di primo soccorso particolarmente comprensive e puntuali nell'affrontare l'episodio».



I PROTAGONISTI
IL DOTTOR NGANSO E, NEL TONDO, L'AVVOCATO LA TORRE

Quale reato sarà contestato al sessantenne trevigiano che ha così violentemente il dottore, medico della Croce Rossa?

«L'oltraggio a pubblico ufficiale aggravato dalla discriminazione legata all'odio razziale, come previsto dalla cornice normativa della legge Mancino».

Quanto rischia, in concreto?

«L'articolo 341 bis del Codice penale ha una cornice edittale che prevede dai sei mesi ai tre anni di reclusione. L'aggravante prevede l'aumento fino alla metà. Quindi, in linea teorica, rischia fino a quattro anni e mezzo».

Lei è da anni impegnata in prima linea nella lotta alle discriminazioni, in particolare quelle basate sull'orientamento sessuale. Che idea si è fatta della vicenda?

«È il contesto che preoccupa. Ci si stupisce ancora oggi, evidentemente, di avere a che fare con un medico afrodiscendente. Il soggetto denunciato non voleva essere curato da un medico in quanto afrodiscendente, ha ripetuto più volte che non voleva essere toccato da lui. Sono atteggiamenti che richiamano l'apartheid, i bagni separati, la segregazione sui bus».

Fa riflettere che sia successo in una struttura sanitaria.

«E che il paziente abbia posposto la propria condizione di salute alle convinzioni razziste. Il dottore si è rivolto a me e anche questo è un fatto significativo: è particolarmente importante creare l'intersezionalità tra i crimini d'odio. Le discriminazioni vanno combattute come tali, quali siano i moventi: razziali, religiosi, legati all'orientamento sessuale».

Il dottor Nganso ha registrato la conversazione con il paziente. Ha fatto bene?

«Soprattutto si è tutelato chiamando le forze dell'ordine: è il comportamento più corretto di fronte a questi episodi di discriminazione».

Quanta responsabilità ha la politica? E quanto conta il momento storico che stiamo vivendo, con le elezioni a distanza ravvicinata?

«C'è senz'altro un legame tra la politica e i crimini d'odio. Basti pensare a quanto sono tollerati certi comportamenti in alcune fasi storiche: gli Stati Uniti di Biden sono molto diversi da quelli di Trump, ad esempio. Nell'episodio di Lignano stupisce che il paziente abbia più volte citato il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. La destra vincerà le prossime elezioni: c'è forse chi pensa che l'ascesa del centrodestra possa legittimare certi comportamenti. Eppure stiamo vivendo una campagna elettorale che certamente non è caratterizzata da odio e intolleranza». —

SAVINO

«Serve severità»



«L'aggressione razzista al medico di guardia di Lignano – sottolinea la coordinatrice regionale di Forza Italia, Sandra Savino –, deve essere condannata nella maniera più severa possibile. Le istituzioni della nostra regione staranno dalla sua parte, contro la violenza e il razzismo». «Due anni fa il parlamento approvò una legge a tutela degli esercenti delle professioni sanitarie, che poco può fare di fronte all'inciviltà di alcuni individui, come dimostra il caso di Lignano, figlio di una subcultura gretta e ignorante», evidenzia il deputato Roberto Novelli.

HONSELL

«L'odio fa presa»



«La violenza verbale, razzista e fascista, subìta dal medico Andi Nganso è un fatto gravissimo. È la prova di quanto abbia fatto presa il discorso di odio che viene cavalcato dai partiti di destra a tutte le elezioni politiche da oltre dieci anni». A dirlo è il consigliere regionale Furio Honsell. «Che senso ha che l'assessore Riccardi, nominato da Fedriga, adesso voglia stringere la mano al medico, quando la foto di Fedriga che stringe la mano a Salvini compare da giorni sui furgoni elettorali e sui manifesti appesi ai muri?».

La solidarietà dell'Ordine dei medici e delle associazioni di categoria

La condanna del mondo sanitario «Aggressioni sempre più frequenti»

LE REAZIONI

Ferma condanna di quanto accaduto nella notte tra martedì e mercoledì al punto di primo soccorso sanitario a Lignano arriva anche dall'Ordine dei medici del Friuli Venezia Giulia. «Condanno con forza quello che è accaduto al giovane collega dottor Andi Nganso nell'esercizio delle proprie funzioni, mentre stava lavorando – dichiara **Guido Lucchini**, presidente regionale dell'Ordine –. Da circa due anni abbiamo una legge approvata all'unanimità al Senato con l'obiettivo di difendere con più forza da ogni forma di aggressione i professionisti sanitari. Gli episodi di violenza, le aggressioni verbali, psicologiche e fisiche verso i medici e gli operatori sanitari sono inaccettabili. Una legge importante perché si interviene d'ufficio e che punisce ogni forma di aggressione contro i medici e gli operatori sanitarie e socio sanitari. Una risposta chiara e doverosa alle troppe aggressioni verbali, psicologiche e fisiche che quotidianamente questi professionisti subiscono». Anche l'Ordine dei medici di Udine esprime la massima solidarietà al collega di Lignano che si è sentito insultare pesantemente da un utente, senza alcuna motivazione mentre era in servizio.





I presidenti dell'Ordine dei medici del Fvg, Lucchini, e di Udine, Tiberio

«Condanniamo fermamente questi comportamenti da parte dell'utenza – sostiene il presidente dell'Ordine, **Gian Luigi Tiberio** – ed esprimiamo solidarietà a questo collega e a tutti gli operatori sanitari che, purtroppo, vivono queste situazioni sempre più frequentemente. Siamo consapevoli del clima di tensione che tutti stiamo vivendo, ma non è accettabile attaccare un medico durante lo svolgimento del suo lavoro con espressioni ingiuriose che offendono tutta la categoria e soprattutto in un periodo in cui il personale sanitario è sottoposto a un forte stress». «Ferma condanna» viene espressa da **Massimiliano Tosto** segretario regionale di Anaao Assomed e da **Riccardo Lucis**, segretario aziendale Asufc. «Chiediamo che vengano eseguiti i dovuti accertamenti e che siano comminate le sanzioni previste dalla legge, a tutela degli operatori sanitari vittime di violenza». —

D.S. - P.M.

Passo indietro dopo 30 anni

L'IMPRENDITORE ANDREA LUNARDELLI TAGLIA CON IL PASSATO

Addio alle bottiglie di vino friulano con Mussolini, Stalin e Hitler in etichetta

IL CASO

MAURIZIO CESCON

A causa di quelle etichette con le effigie di Mussolini e Hitler ricevette, qualche anno fa, una lettera intrisa di disappunto e amarezza perfino dal centro Wiesenthal di Los Angeles, l'organizzazione non governativa intitolata a Simon Wiesenthal, il famoso cacciatore di nazisti austriaco di origine ebraica. Ma le polemiche, cicliche come le stagioni, non sono mai mancate. Le più recenti portano la firma d'indignazione di una nota chirurga di Vienna che, fotografata una vetrina con le bottiglie "incriminate" in una enoteca di Jesolo, ha rilanciato lo scandalo tra Austria, Germania e Stati Uniti. E così Andrea Lunardelli, 57 anni, titolare con il padre Alessandro dell'azienda vinicola di Colloredo di Prato, alle porte di Udine, ha gettato la spugna. «Dal 2023, dopo 30 anni di produzione, elimineremo la linea storica - spiega -. Non solo quella con i motti e i volti che rimandano ai dittatori Mussolini e Hitler, anche tutte le altre, con Stalin, Franco e molti personaggi del passato. Era un brutto biglietto da visita, un'idea nata da un nostro vecchio cliente che avevamo portato avanti perchè c'era richiesta di mercato. Ma adesso dobbiamo lasciarci il passato alle spalle, vorrei dare un'immagine completamente nuova della nostra linea di vini, faremo un restyling radicale, ci concentreremo solo sulla qualità del prodotto. Partiremo all'inizio dell'anno nuovo, dopo che sarà formalizzato il passaggio di consegne con mio padre».

Lunardelli dice di aver avuto, in tempi recenti, perfino minacce di morte dalla Russia e dalla Bielorussia «perchè ci hanno accusati di essere filonazisti, ma la nostra è un'iniziativa esclusivamente commerciale e rinneghiamo ogni tipo di propaganda politica, come è ben evidenziato sul nostro sito Internet». L'imprenditore, che negli anni ha dovuto affrontare cause e denunce per apologia di fascismo e nazismo, precisa che «non facciamo propaganda né celebrazioni, sulle etichette non ci sono svastiche, simboli e nessuna frase di stampo razzista. Ho sempre vinto le cause che mi hanno intentato a Bolzano, Belluno, Siracusa e in Cassazione a Roma. Pure il centro Wiesenthal ci aveva messo nel mirino, con loro mi sono scusato personalmente, ma non siamo assolutamente mai stati antisemiti».

Lunardelli, famiglia di origini venete trapiantata in Friuli nel 1967, produce 40 mila bottiglie di vino, ma quelle della serie storica rappresentano un quarto del totale, circa 10 mila bottiglie. «Siamo una sorta di cooperativa - racconta ancora Andrea Lunardelli - diversi piccoli vignaioli conferiscono le uve e noi imbottigliamo il vino. Abbiamo rossi autoctoni e bianchi, anche la Ribolla gialla. I nostalgici che hanno saputo che interromperemo la produzione della linea storica ci hanno già fatto ordini online, ma con la guerra in Ucraina le vendite sono calate tanto, un po' dappertutto». E così dal 2023 questa pagina tanto controversa sarà definitivamente consegnata agli archivi. —



Andrea Lunardelli con alcune bottiglie della linea storica: dal 2023 stop definitivo alla produzione

La svolta dal 2023 «Troppe polemiche, vorrei far parlare di noi soltanto per i vini bianchi e rossi»



Una vecchia esposizione

«Pure il centro Wiesenthal ci aveva messo nel mirino, mi sono scusato, non siamo mai stati antisemiti»



Il marchio

ECONOMIA

IL VERDETTO DELLA SUPREMA CORTE

Sentenza Electrolux «Non si possono utilizzare le ferie al posto della "cassa"»

La Cassazione ha dato ragione a 100 operai di Susegana
I lavoratori avevano portato in giudizio il colosso svedese

Maura Delle Case / UDINE

Ferie utilizzate al posto della cassa integrazione? Non più. A dirlo, nero su bianco, con una sentenza che promette di fare storia è stata ieri la Corte di Cassazione che ha dato una volta per tutte ragione ai 100 lavoratori della Eletrolux di Susegana che avevano portato in giudizio il colosso svedese del bianco per averli unilaterlamente collocati in ferie, nel 2012 e 2013, anziché in cassa integrazione.

Dopo aver avuto ragione in primo e secondo grado - al Tribunale di Pordenone e alla Corte d'Appello di Trieste - i 100 dipendenti dello stabilimento trevigiano incassano ora anche il "placet" della Cassazione, che ieri ha respinto il ricorso proposto da Electrolux Italia condannandola al pagamento delle spese e confermando la sentenza di secondo grado che aveva disposto il ripristino in favore di ciascun lavoratore del monte ore illegittimamente decurtato.

La vittoria è tutta dei dipendenti – assistiti dal legali Giacomo Summa del foro di Roma e dagli avvocati Gasparini Martabarbara e Sandro Capuzzo del foro di Padova - che sentendosi lesi in



Un dipendente Eletrolux al lavoro

un loro diritto avevano deciso di promuovere una causa di lavoro al Tribunale di Pordenone. Un'iniziativa attuata in autonomia, dalla Rsu di fabbrica, che aveva raccolto i mandati di un centinaio di dipendenti del plant di Susegana e che oggi ricorda lo scetticismo con cui le segreterie territoriali di Fim, Fiom e Uilm avevano guardato all'iniziativa.

Con coraggio e determinazione, i lavoratori hanno tirato dritto. Sull'ordinanza della Suprema Corte, i loro nomi si stagliano subito dopo quello della ricorrente Electrolux Italia. Cento nomi di altrettanti operai che, convinti delle loro ragioni, hanno contribuito a scrivere una pagina di giurisprudenza che equivale a un nuovo pilastro nel diritto del lavoro: le ferie, comprese quelle arretrate, non possono essere utilizzate per sostituire la cassa integrazione. A meno non vi sia il consenso dei lavoratori direttamente interessati.

Tale pratica è tutt'ora molto diffusa nelle imprese - fa sapere la Rsu di Eletrolux - e svilisce la ragione e i principi su cui poggia la normativa costituzionale e legislativa delle ferie che servono – come chiarisce la Cassazione – al "ristoro psicofisico del lavoratore" e devono "avvenire con la necessaria programmazione".

Electrolux Italia è ricorsa in Cassazione con ben sei motivi, sostenendo tra l'altro la presunta regolarità della comunicazione data alla Rsu (anziché ai singoli lavoratori) della necessità di fruire delle ferie maturate e ancora da godere, prima dell'attivazione della Cigs. La Suprema Corte li ha respinti tutti e sei nel merito, confermando con l'ordinanza 24977/2022 del 19

I dipendenti avevano già vinto in primo grado a Pordenone e in Appello a Trieste

agosto 2022, le pronunce dei due gradi di giudizio precedenti.

«L'ordinanza conferma che le ferie non sono un istituto contrattuale di flessibilità dell'impresa, ma un diritto del lavoratore tutelato costituzionalmente con vincoli e finalità non derogabili, a partire dalla programmabilità, la funzione del recupero psicofisico e la necessaria individuale conoscenza degli interessati dei periodi di fruizione – commenta Augustin Breda, Rsu di Fiom Electrolux Susegana –. È necessario impedire che pratiche diffuse come quella attuata in quel tempo da Electrolux siano permesse. Certi diritti – concllude il delegato – non possono essere merce di scambio». —

IL RAPPORTO

Fvg lento in autostrada con l'auto elettrica: solo due ricariche

Riccardo Sandre / UDINE

Per quanto riguarda la mobilità elettrica, il Triveneto non può certo vantare una posizione da locomotiva del Paese, anzi. Sebbene l'auto elettrica rappresenti il futuro della mobilità in Europa e non solo e la vendita di questi veicoli stia crescendo sempre più rapidamente anche a Nordest, la presenza di colonnine di ricarica, sulle nostre autostrade, è tra le peggiori del Paese. A dirlo uno studio di InsideEvs.it che ha indagato lo stato di questa infrastruttura sulla rete autostradale italiana. Uno studio che ha evidenziato un gap quasi imbarazzante dell'area rispetto agli altri due vertici del nuovo triangolo industriale del Paese: Lombardia ed Emilia. Tralasciando la Lombardia, prima in Italia con 49 punti di ricarica (comunque troppo pochi per le esigenze di un segmento della mobilità in rapida ascesa), se si fa la somma di tutti i punti dove è possibile ricaricare un'auto in un tratto autostradale tra Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto, si arriva a stento alla metà di quelli presenti nella sola Emilia Romagna. Su tutte le autostrade del Friuli Venezia Giulia sono presenti solo 2 punti di approvvigionamento dell'energia, di cui uno soltanto può vantare la tecnologia Hpc che permette la ricarica completa di un veicolo in circa 15-20 minuti. Su tutta la rete autostradale del Veneto invece le colonnine presenti sono 6, di cui una soltanto a ricarica ultraveloce. L'Emilia Romagna, che del Nordest fa parte, pure senza essere ricompresa nel "Triveneto", vanta invece 42 punti di ricarica, 34 dei quali ultraveloci. Secondo uno studio, questa volta di Motus-E (associazione che promuove la mobilita elettrica in Italia), in Italia, al 30 giugno, risultano installati 30.704 punti di ricarica in 15.674 stazioni e 12.410 aree accessibili al pubblico, delle quali, il 77% e collocato su suolo pubblico mentre il restante 23% su suolo privato a uso pubblico (ad esempio supermercati o centri commerciali). Rispetto alla precedente elaborazione di marzo 2022, che riportava 27.857 punti in 14.311 infrastrutture, si registra il piu alto aumento trimestrale di punti di ricarica (in termini assoluti) mai registrato. Per quanto riguarda la distribuzione geografica, il 57% circa dei punti di ricarica sono nel Nord Italia, il 23% circa nel Centro mentre solo il 20% nel Sud e nelle Isole. Inoltre il 32% e disponibile nei capoluoghi di provincia e il restante negli altri comuni del territorio. La Lombardia con 5.080 punti e in prima posizione con il 17%, seguita da Piemonte (11%), Lazio ed Emilia-Romagna (10% circa),Veneto (9%) e Toscana (8%). Le sei regioni complessivamente coprono il 64% del totale dei punti in tutto il Paese. —



Colonnina di ricarica

L'INIZIATIVA DEGLI ALLEVATORI FVG

Nuovo prodotto di malga nasce l'amaro Montasio

CHIUSAFORTE

Non solo latte e prodotti caseari. Malga Montasio, la struttura gestita dall'associazione Allevatori Fvg che anche quest'anno si sta confermando tra i protagonisti dell'estate turistica Fvg, allarga il suo paniere. Nei giorni scorsi, all'agriturismo gestito dall'associazione sono stati presentati i liquori prodotti con le erbe dei pascoli e con il latte prodotto dalle vacche – oltre 200 anche quest'anno – al pascolo in quota.

I nuovi prodotti sono quattro: l'Amaro del Montasio, a base di erbe dei pascoli della malga, e il Liquore al latte di malga, aromatizzato alla menta, al caramello e alla liquirizia. Le bottiglie da mezzo litro sono una piccola opera d'arte: fasciate in un'elegante etichetta che riproduce l'altopiano, abbracciato dalle Alpi Giulie e affacciato sulla maestosa catena del Canin. —

DALL'ACCIAIO ALLA CERAMICA AZIENDE SERRATE E IL METANO TOCCA UN NUOVO RECORD

L'industria si ferma per il caro gas

Gabriele De Stefani

La Ceramica Saturnia, nel Viterbese, è ferma e 120 dipendenti sono in cassa integrazione. Acciaierie di Sicilia, a Catania, non sta lavorando e per 250 addetti agosto è il mese del contratto di solidarietà. La fonderia del gruppo Norsk, in Slovacchia, sta per bloccare tutto. Nyrstar ha spento la sua acciaieria nel cuore dei Paesi Bassi fino a data da destinarsi. Per tutte la malattia ha un solo nome: bollette. E la cura è paradossale: per sopravvivere, non devi produrre. Così la corsa impazzita del prezzo del gas piega l'industria europea. E minaccia di spegnere interi settori nei prossimi mesi quando, stimano gli analisti di Citigroup, le chiusure aumenteranno «e più in fretta di quanto si pensasse».

Anche perché da Mosca arrivano solo segnali negativi: dopo la minaccia di nuovi aumenti del 60% dei giorni scorsi, ieri Gazprom ha comunicato che a fine mese il rubinetto di Nord Stream si fermerà per tre giorni (e già ora va ad un ritmo non superiore al 20% delle sua capacità). Copione consolidato dopo l'annuncio: per il quarto giorno consecutivo ha segnato il nuovo record storico a quota 257 euro per magawattora alla Borsa di Amsterdam, +6,8% rispetto a giovedì.

L'ordine di grandezza del problema lo restituiscono i numeri di Inalpi, industria dell'agroalimentare cuneese: a luglio 2020 spendeva 100 mila euro per il gas e 150 mila per l'elettricità, quest'anno il conto è stato di un milione e mezzo per il metano e di un milione per la luce. A soffrire di più naturalmente sono i comparti energivori: acciaierie, fonderie, ceramica, vetro, carta. I primi a fermarsi o a spostare la produzione di notte o nei weekend già l'inverno scorso, quando pareva folle che il metano costasse 120 euro al megawattora: oggi siamo su valori più che raddoppiati.

Le fonderie del Nord-Est stanno reggendo. Ma solo facendo le acrobazie, e chissà fino a quando: «Noi abbiamo provato a spostare le ferie a luglio e lavorare ad agosto, sperando in una frenata dei prezzi: non è andata così, purtroppo – dice Enrico Frigerio, presidente delle Fonderie Torbole tra Brescia, Bergamo e Cuneo -. Reggiamo perché finora i clienti stanno accettando gli aumenti, con contratti a tre mesi». «Così è difficilissimo programmare, l'incertezza è troppa e questi costi non potremo sostenerli a lungo» aggiunge Fabio Zanardi, presidente di Assofond Veneto.

I due decreti Aiuti del governo sembrano già bruciati dalla nuova corsa delle quotazioni: dicono le imprese che è impensabile arrivare all'autunno inoltrato, quando ci sarà un nuovo esecutivo, prima di concedere nuovi sostegni. Ma è un continuo inseguire un punto di equilibrio che si sposta un po' più in là ogni volta che si alza l'asticella delle quotazioni. Come sta provando a fare anche la Germania, che ieri ha incassato il via libera dell'Ue al piano di aiuti di Stato per 27,5 miliardi destinato alle imprese energivore.

Al momento nell'agenda di Palazzo Chigi non ci sono nuovi pacchetti e l'alternativa dei piani di razionamento, al di là di quello non vincolante e ancora soft approvato a Bruxelles, rimane uno scenario che nessuno vuole mettere sul tavolo in modo incisivo. E così l'esito è quello che Simone Tagliapietra del think tank Bruegel affida in poche parole a Bloomberg: «Diversi settori andranno sotto pesante stress e dovranno ripensare la loro produzione in Europa».

In Germania, la locomotiva d'Europa con il Pil fermo e la maggiore dipendenza da Mosca, ieri la doccia gelata è arrivata dal dato sui prezzi alla produzione: in luglio sono saliti del 5,3% rispetto al mese precedente, a fronte di una previsione di aumento dello 0,6%. È l'incremento più alto dal 1949. Ma ora i costi di produzione sono destinati a salire ancora per effetto della crisi climatica e in particolare della siccità. Da fine luglio il Reno, l'aorta del sistema fluviale tedesco da cui transita circa l'80 % del trasporto merci, è ridotto a un rigagnolo. La ridotta navigabilità del Reno pesa ulteriormente sui costi alla produzione. Secondo Holger Lösch della Bdi - la Confindustria tedesca - «è solo una questione di tempo prima che gli impianti dell'industria chimica o siderurgica si fermino o che gli oli minerali e i materiali da costruzione non arrivino più a destinazione». Il colosso Uniper rischia di essere la prima vittima e di dover chiudere due centrali a carbone. Perché di carbone, dal Reno, non ne arriva più. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-8-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,64	-2,76	5,46	8,24	-31,8	149,6
Acea	13,51	-0,95	13,51	18,84	-27,99	2.877,2
Acsm-Agam	2,2	-	2,11	2,53	-10,93	434,2
Adidas ag	165,7	-0,22	154,82	261,15	-34,58	34.667,1
Adv Micro Devices	96,1	-1,26	69,95	133,5	-26,48	90.985,5
Aedes	0,249	-0,4	0,168	0,33	46,47	65,6
Aeffe	1,42	-3,14	1,37	2,795	-48,55	152,5
Aegon	4,77	-0,36	3,739	5,36	8,48	752,8
Aeroporto Marconi Bo.	8,22	-1,2	7,96	9,44	-6,59	297
Ageas	42,34	-3,24	38,9	50,04	-6,68	99.569,3
Ahold Del	28,085	-	24,8	31,095	-7,43	3.347,4
Air France Klm	1,522	-4,79	1,1	2,2605	-21,08	652,4
Airbus	106,5	-1,75	89,48	120	-5,48	82.290,3
Alerion	37	-1,86	24	38,9	25,21	2.006,5
Algowatt	0,886	-0,45	0,336	1,175	158,31	39,3
Alkemy	12,74	-2	12,66	22,9	-43,88	72,4
Allianz	175,76	-1,26	169,7	232,05	-14,22	79.777,5
Alphabet cl A	117,08	-1,55	97,04	130,175	-9,76	34.895,1
Alphabet Classe C	118,1	-0,82	96,21	130,6	-8,86	41.273,5
Amazon	137,9	-1,92	96,4	152,5	-8,23	66.450,2
Amgen	248,75	-0,38	192,56	249,7	23,14	181.506,7
Amplifon	28,71	-1,37	26,22	46,64	-39,49	6.499,6
Anheuser-Busch	52,62	-	48,325	59,35	-0,81	84.625,7
Anima Holding	3,446	-2,77	3,052	4,887	-23,25	1.194,1
Antares V	10,2	2,51	7,78	12,2	-14,29	705
Apple	171,4	-0,37	124,34	172,04	7,8	885.320,1
Aquafil	6,15	-1,28	5,45	8,01	-19,71	263,4
Ariston Holding	8,01	0,13	7,055	11,35	-21,01	850,5
Ascopiave	2,72	-2,51	2,625	3,63	-21,61	637,6
ASML Holding	544,7	-2,16	410,5	701,7	-23,17	236.036,8
Atlantia	22,84	0,22	15,27	22,94	30,85	18.860,9
Autogrill	6,546	-1,56	5,562	7,32	4,8	2.520,4
Autos Meridionali	37,6	-	26,4	39,9	34,77	164,5
Avio	13,48	1,81	9,45	13,48	15,21	355,3
Axa	24,27	-0,78	20,405	28,85	-7,89	50.703,9
Azimut	16,58	-3,35	15,86	26,53	-32,82	2.375,2
A2a	1,258	-1,8	1,164	1,7385	-26,86	3.941,2
B						
B Carige	0,801	0,13	0,755	0,894	6,66	609,3
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,07	0,99	2,65	3,34	1,66	412,5
B Ifis	12,98	-1,96	11,79	21,68	-23,96	698,5
B M.Paschi Siena	0,4022	-1,03	0,4022	1,045	-54,91	403,2
B P di Sondrio	3,334	-0,18	2,926	4,238	-9,84	1.511,6
B Profilo	0,1964	-0,81	0,1819	0,2193	-4,34	133,2
B Sistema	1,566	-3,09	1,436	2,175	-25,61	125,9
Banca Generali	27,25	-2,78	25,16	38,88	-29,68	3.184,2
Banco Bpm	2,536	-3,54	2,268	3,63	-3,94	3.842,5
Banco Santander	2,5315	-3,41	2,33	3,467	-13,89	40.848,7
Basf	43,13	-1,04	39,47	68,8	-30,32	39.814,5
Basicnet	5,65	-	4,72	6,65	-1,74	305,1
Bastogi	0,634	-	0,516	0,768	-14,56	78,4
Bayer	54,46	1,23	47,56	67,58	15,61	41.626,1
BB Biotech	61,7	-1,75	49,6	75,35	-17,07	3.418,2
BBVA	4,689	-3,52	4,035	6,1	-10,58	31.265,7
B&C Speakers	10,75	-2,27	10,75	14	-22,1	118,3
Bca Finnat	0,308	-0,96	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,632	-2,01	5,972	9,294	-23,59	4.926,5
Be	3,39	-	2,41	3,395	22,38	457,3
Beghelli	0,362	-1,9	0,301	0,483	-18,28	72,4
Beiersdorf AG	103,1	-	79,9	104,5	14,07	25.981,2
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,52	-0,56	3,2	3,8	-4,35	658,4
Bff Bank	6,89	-1,36	5,8	7,68	-2,82	1.278,2
Bialetti Industrie	0,273	1,49	0,158	0,308	0,37	42,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,77	-1,16	12,04	25,06	-47,71	349,9
Bioera	0,088	-4,14	0,073	0,113	-13,3	2,7
Bmw	75,79	-2,52	70,81	99,6	-14,32	45.625,2
Bnp Paribas	47,64	-2,77	41,18	66,67	-21,7	43.452,3
Borgosesia	0,698	1,45	0,582	0,822	12,22	33,3
Bper Banca	1,585	-3,27	1,285	2,159	-13,06	2.240
Brembo	10,01	-3,38	8,93	13,38	-20,11	3.342,6
Brioschi	0,0866	0,7	0,0684	0,0948	-4,42	68,2
Brunello Cucinelli	57	-1,38	40,02	63,5	-6,1	3.876
Buzzi Unicem	17,38	-1,81	15,545	20,24	-8,41	3.347,8
C						
Cairo Communication	1,684	-0,82	1,546	2,33	-17,45	226,4
Caleffi	1,17	-	1,08	1,605	-19,86	18,3
Caltagirone	3,86	-2,28	3,45	4,22	-2,28	463,7
Caltagirone Editore	1,05	2,94	0,98	1,16	-6,67	131,3
Campari	10,39	0,34	8,798	12,87	-19,18	12.069
Carel Industries	22,6	-1,09	17,16	26,8	-15,04	2.260
Cellularline	3,73	-	3,46	4,31	-13,05	81,6
Cembre	27,3	-	23,9	34,5	-20,18	464,1
Cementir Holding	6,23	-1,58	5,77	8,64	-25,66	991,3
Centrale del Latte d'Italia	2,74	-0,72	2,62	3,5	-20,58	38,4
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0652	-2,4	0,061	0,077	-2,69	6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cir	0,409	-1,09	0,35	0,4765	-12,98	522,4
Civitanavi S	3,985	1,27	3,8	4,695	-0	122,6
Class Editori	0,0756	0,8	0,0618	0,09	-12,3	13
Cnh Industrial	12,445	-1,93	10,64	15,125	-16,17	16.980
Coinbase Global	74,52	-9,5	60,04	95,47	-0	12.937,4
Commerzbank	6,782	-3,14	5,74	9,171	0,83	8.493,5
Conafi	0,424	-3,85	0,412	0,578	-30,72	15,7
Continental AG	63,36	-2,52	60,86	98,32	-32,05	12.672,4
Covivio	58,3	-3,56	51,25	76,9	-19,45	5.514
Credem	5,71	-1,21	5,05	7,52	-1,89	1.948,9
Credit Agricole	9,572	-2,37	8,133	14,188	-24,09	21.310,6
Csp International	0,4	-	0,32	0,447	6,1	16
D						
D'Amico	0,217	-0,91	0,0887	0,219	129,63	269,3
Danieli & C	18,86	-2,48	17,54	27,15	-30,28	771
Danieli & C Rsp	12,98	-3,42	12,24	17,82	-24,53	524,7
Datalogic	8,125	3,24	6,69	15,56	-46,9	474,9
Dea Capital	1,13	0,18	1,0189	1,2704	-6,7	299,5
De'Longhi	18,83	-0,42	17,29	31,8	-40,26	2.841,4
Deutsche Bank	8,497	-3,93	7,692	14,504	-22,89	4.850,6
Deutsche Borse AG	168,4	-	138,65	178,75	14,32	32.501,2
Deutsche Lufthansa AG	6,401	-5,77	5,511	7,7	3,86	2.983,8
Deutsche Post AG	39,5	-0,95	34,265	57,27	-30,51	47.903,8
Deutsche Telekom	18,766	-0,39	15,248	19,32	14,96	81.844,5
Diasorin	135,45	-0,84	111,35	163,2	-19,11	7.578,2
Digital Bros	26,76	-2,34	21,08	31,3	-10,56	381,6
doValue	5,93	-2,63	5,37	8,68	-29,32	474,4
E						
Edison Rsp	1,375	-2,14	1,175	1,825	-7,09	150,6
Eems	0,1365	3,02	0,12	0,212	4,2	60,7
El En	13,74	-1,51	11,24	15,46	-11,81	1.096,7
Elica	3,1	0,65	2,71	3,685	-14,95	196,3
Emak	1,25	-1,26	1,15	2,125	-40,9	204,9
Enav	4,23	-0,05	3,54	4,7	7,63	2.291,6
Enel	5,003	-1,75	4,724	7,195	-29	50.863,9
Enervit	3,47	-	3,2	3,82	-9,64	61,8
Engie	12,93	0,15	10,078	14,554	-1,03	28.363,8
Eni	11,77	-1,37	10,644	14,53	-3,68	42.036,4
E.On	9,152	0,02	7,86	12,436	-25,09	18.313,2
Eprice	0,0144	6,67	0,0073	0,0336	-28,71	5,7
Equita Group	3,41	-0,87	3,06	4,09	-10,73	173,3
Erg	34,1	-1,5	23,62	34,72	19,9	5.125,9
Esprinet	7,11	-1,11	6,51	13,32	-44,88	358,5
Essilorluxottica	161,15	-1,04	134,4	192,4	-12,89	35.139,8
Eukedos	1,27	-3,79	1,23	1,78	-29,25	28,9
Eurotech	3,014	-2,65	2,728	5,33	-40,43	107
Evonik Industries AG	21,23	-	19,23	29,3	-25,27	9.893,2
Exor	65,04	-2,08	57,66	81,22	-17,63	15.674,6
Exprivia	1,63	-1,09	1,485	2,26	-26,58	84,6
F						
Faurecia	16,145	-2,09	15,51	40,4834	-56,63	2.228,6
Ferrari	205,3	-1,68	162,65	236,9	-9,76	39.812,5
Fidia	1,51	-2,58	1,465	1,975	-20,94	7,7
Fiera Milano	3,105	-2,66	2,58	3,55	-8,14	223,3
Fila	8,04	-1,95	7,92	10	-17,28	345,5
Fincantieri	0,512	0,99	0,4992	0,6325	-15,16	870,2
Fine Foods Pharma Ntm	8,5	-2,41	7,4	15,6	-44,81	187,5
FinecoBank	11,485	-4,77	10,335	16,18	-25,59	7.007,2
Fnm	0,4285	-	0,4155	0,639	-30,21	186,4
Fresenius M Care AG	36,22	-0,77	35,8	63,4	-38	11.094,7
Fresenius SE & Co. KGaA	24,76	0,04	23,9	37,85	-28,23	13.512,5
Fullsix	0,826	-5,92	0,66	1,03	-20,96	9,2
G						
Gabetti	1,224	-2,08	0,975	2,03	-37,87	73,9
Garofalo Health Care	3,915	-1,01	3,895	5,42	-28,82	353,1
Gas Plus	4,02	-0,5	2,91	5,76	19,64	180,5
Gefran	9,57	-1,75	8,46	11,35	-14,93	137,8
Generalfinance	7,21	0,56	7,1	7,23	-0	91,1
Generali	15,1	-2,01	14,21	21,11	-18,95	23.961,2
Geox	0,827	-2,59	0,702	1,124	-22,71	214,4
Gequity	0,0158	-2,47	0,0142	0,0292	-42,75	1,7
Giglio group	1,28	-1,84	1,174	1,892	-21,76	26,6
Gilead Sciences	64,8	0,75	52,26	65,01	-0,17	84.624
Gpi	13,6	-1,88	11,65	16,9	-16,56	248,3
Greenthesis	0,874	1,63	0,852	1,235	-23,67	135,6
Gvs	9,22	-2,59	7,01	10,9	-12,61	1.613,5
H						
Heidelberger Cement AG	49,25	-1,26	43,65	67,3	-19,6	9.234,4
Henkel KGaA Vz	66,82	-	57,7	82,2	-6,49	11.904,8
Hera	2,752	-0,15	2,605	3,715	-24,83	4.099,2
I						
I Grandi Viaggi	0,924	0,43	0,87	1,11	-5,33	44,1
Iberdrola	10,935	0,23	8,494	11,36	4,79	69.958,1
Igd	3,65	-1,08	3,33	4,65	-5,44	402,7
Il Sole 24 Ore	0,489	-0,2	0,388	0,564	-3,74	27,6
Illimity Bank	9,37	-1,37	9,37	13,59	-28,85	770,3
Immsi	0,39	2,09	0,361	0,47	-10,14	132,8
Indel B	23,9	-0,42	21	26,7	-10,82	139,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Inditex	24,78	-1,78	19,6	28,89	-12,25	77.230,6
Industrie De Nora	14,47	-1,9	12,9	14,86	-0	635,2
Infineon Technologies AG	26,23	-1,58	21,155	40,93	-36,02	30.392,4
Ing Groep	9,1	-1,72	8,2909	13,5294	-23,99	18.757,8
Intek Group	0,584	-0,34	0,406	0,588	16,33	227,3
Intek Group Rsp	0,816	2,26	0,572	0,816	25,15	13,3
Intel	35,315	-0,42	33,955	48,95	-23,17	165.945,2
Intercos	12,35	-0,48	10,92	14,06	-12,16	1.188,8
Interpump	39,14	-3,55	35,02	64,4	-39,27	4.261,5
Intesa Sanpaolo	1,7732	-2,94	1,6066	2,92	-22,02	34.851,6
Inwit	10,04	-0,5	8,676	10,77	-5,99	9.640,4
Irce	2,28	-	2,15	3,19	-26,92	64,1
Iren	1,73	-0,63	1,73	2,712	-34,82	2.250,6
It Way	1,75	0,81	1,15	2,15	-7,41	17,9
Italgas	5,595	-1,58	5,14	6,39	-7,55	4.533,3
Italian Exhibition	2,03	-	1,815	2,84	-23,97	62,7
Italmobiliare	27,25	-2,33	26,1	32,1965	-14,06	1.158,1
Iveco	5,75	-2,72	4,7485	11,376	-0	1.559,5
Ivs Group	4,02	-3,13	3,86	5,2112	-18,54	366,3
J						
Juventus FC	0,376	-0,21	0,2866	0,4042	8,99	950,3
K						
Kering	558	-0,82	443,5	738,7	-21,02	70.617,9
K+S AG	22,89	-2,01	15,145	34,97	48,97	26.522,4
L						
Landi Renzo	0,551	-2,48	0,531	0,8334	-28,23	121,4
Lazio S.S.	1,01	-0,98	0,952	1,124	-3,07	68,4
Leonardo	8,694	-2,05	6,082	10,74	38	5.026,4
Levi Strauss & Co	18,8	-0,77	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	21,9	-3,74	15,8	23,1	-8,75	486,9
Lventure Group	0,347	-1,98	0,305	0,429	-17,77	18,6
LVMH	696,6	-1,19	541	757,8	-4,48	341.290,4
LYFT	17,228	-2,29	13,3	20,775	-0	5.856,8
M						
Maire Tecnimont	2,648	-3,36	2,488	4,716	-36,35	870,2
Marr	12,7	-0,16	12,38	19,5	-32,8	844,9
Mediobanca	8,288	-3,72	7,654	10,59	-18,02	7.166,6
Mercedes-Benz Group	58,06	-4,06	50,41	76,08	-15,67	56.003,4
Merck KGaA	182,85	-	155	223,7	-19,38	23.631,9
Meta Platforms	167,52	-3,07	149,74	300,4	-44,94	397.078,2
Met.extra Group	4,36	6,86	3,2	6,288	-29,45	2,5
MFE A	0,4346	-1,23	0,402	0,923	-51,47	663,3
MFE B	0,598	-1,56	0,577	1,286	-51,97	706,4
Micron Technology	60,84	0,53	49,97	86,35	-25,3	69.560,4
Microsoft	284,95	-0,92	232,95	293,8	-5,66	2.198.512,6
Mittel	1,23	0,82	1,205	1,54	-16,33	100,1
Moderna	146	-3,05	146	185,18	-0	58.072,9
Moncler	48,89	-1,33	37,02	65,5	-23,63	13.380,4
Mondadori	1,702	-1,28	1,61	2,23	-16,57	445
Mondo TV	0,68	-1,59	0,635	1,37	-51,01	31,3
Monrif	0,064	-2,74	0,058	0,08	-13,51	13,2
Munich RE	231,2	-2,16	209,85	280,9	-11,08	47.720,6
Mutuionline	24,76	-3,43	21,78	45,05	-44,11	990,4
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,42	-	2,92	4,49	-22,1	48,6
Net Insurance	7,24	-3,72	6,44	8,02	5,69	134
Netflix	235,8	-2,2	161	527,4	-56,73	101.806,6
Netweek	0,0494	9,78	0,0246	0,0556	-11,79	7
Newlat Food	5,74	0,7	5,58	7,34	-13,68	252,2
Nexi	8,862	-2,34	7,31	14,585	-36,65	11.623,7
Next Re	3,5	-	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	5,002	-0,77	4,303	5,605	-10,47	19.012,3
Nvidia	179,06	-3,49	138,16	269,75	-33,1	107.436
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,97	-1,12	7,97	12,9	-37,98	109,3
Orange	10,38	0,35	9,409	11,896	10,09	27.136,9
Orsero	16,24	-1,69	10,3	16,66	37,05	287,2
Ovs	1,629	-1,63	1,408	2,702	-36,37	473,9
P						
Pharmanutra	66,8	-1,18	55,1	79	-11,41	646,7
Philips	18,582	-0,31	18,582	33,85	-43,78	18.069,4
Philogen	14,2	-1,39	13,06	15,12	-0,98	415,2
Piaggio	2,522	-2,02	2,182	2,988	-12,25	903,3
Pierrel	0,181	-1,74	0,179	0,26	-17,73	41,4
Pininfarina	0,846	-0,47	0,796	0,976	-12,42	66,6
Piovan	8,64	-1,14	8,3	11,6	-17,32	463,1
Piquadro	1,945	-1,52	1,645	2,08	4,01	97,3
Pirelli & C	4,03	-2,07	3,774	6,696	-34,02	4.030
Piteco	11,2	-	8	11,35	1,82	226,1
Plc	1,975	-1	1,735	2,5	-5,05	51,3
Poste Italiane	8,2	-1,82	7,956	11,94	-28,94	10.710,1
Prima Industrie	24,5	-	12,48	24,5	33,01	256,8
ProSiebenSat.1 Media SE	7,898	-0,88	7,834	14,475	-44,28	1.728,1
Prysmian	32,05	-1,45	25,59	33,95	-3,2	8.594
Puma	66,2	-4,03	59,54	108,2	-37,66	998,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	4,954	-0,48	4,77	5,9	-5,1	1.347,5
Ratti	3,18	-1,85	3,05	3,91	-9,66	87
Rcs Mediagroup	0,732	0,14	0,601	0,919	-17,29	382
Recordati	43,29	2,07	37,03	55,54	-23,38	9.053
Renault	29,22	-3,29	21,315	37,24	-2,84	8.325,9
Reply	124,2	-3,57	101,6	174,6	-30,5	4.646,5
Repsol	13,005	-0,08	10,308	16,08	24,12	20.758,2
Restart	0,285	-0,35	0,281	0,472	-14,67	9,1
Risanamento	0,1224	-0,16	0,097	0,1464	0,49	220,4
Robinhood Markets	10,6	-	8,9	10,6	-0	7.885,1
Roma A.S.	0,449	-	0,2625	0,4495	47,7	282,4
Rosss	1,015	-0,49	0,798	1,08	9,14	11,7
Rwe	42,91	-0,42	34,36	43,5	30,19	22.459,3
S						
S. Ferragamo	17,29	-1,43	13,49	23,25	-23,26	2.918,4
Sabaf	21,3	-1,39	17,8	26,4	-11,25	245,7
Saes Getters	21,6	-3,36	20,85	24,95	-12,55	316,9
Saes Getters Rsp	15,1	0,67	13,35	17,75	-14,69	111,4
Safilo Group	1,514	-2,45	1,142	1,656	-3,81	626,2
Saipem	0,7546	-1	0,7134	5,1208	-83,71	1.505,8
Saipem Rcv	72,5	-	69,4946	267,287	-74,34	0,1
Salcef Group	17,68	0,45	16	25,3	-28,42	1.103,2
Sanlorenzo	32,1	-2,43	27,9	41,5	-15,3	1.113,7
Sanofi	81,77	-0,05	81,77	105,147	-8,09	107.570,5
Sap	91,45	0,32	84,14	123,5464	-25,91	112.096
Saras	1,29	1,42	0,4966	1,464	134,2	1.226,8
SECO	5,73	-0,87	5,51	9,29	-35,98	679,5
Seri Industrial	7,26	-2,42	6,18	9,92	-25,08	356,3
Servizi Italia	1,29	0,78	1,28	2,11	-37,83	41
Sesa	126,3	-2,24	114,2	174,2	-27,16	1.957
Siemens	107,9	-1,89	93,83	157,48	-28,9	98.642,5
Siemens Energy	15,95	-3,25	13,5	23,51	-31,55	0,2
Singularity Future Techn	3,5	-	3,5	3,5	-0	76,9
Sit	6,76	1,81	5,78	10,75	-37,12	169,7
Snam	5,09	-1,17	4,65	5,558	-3,96	17.106,8
Snowflake	158,6	-0,25	139,98	173,08	-0	49.895,6
Societe Generale	22,515	-2,66	19,212	36,88	-25,64	13.075,1
Softlab	2,38	7,69	2,09	2,83	-14,39	11,9
Sogefi	0,878	-2,34	0,782	1,286	-25,72	105,5
Sol	17,62	-2,11	15,2	21,2	-16,69	1.598,1
Sol Wrld Wt 07.25	0,13	-	0,11	0,325	-0	1.598,1
Somec	30,4	-2,88	25,4	39	-19,36	209,8
Starbucks	86,82	-0,64	66,5	102,96	-15,64	125.359,4
Stellantis	14,444	-2,88	11,204	19,14	-13,44	45.410,2
STMicroelectronics	36,62	-1,31	28,01	44,385	-16,32	33.371,1
T						
Tamburi	8,13	-1,81	7,24	10,28	-18,13	1.499
Technogym	6,96	-1,69	6,1	8,57	-17,68	1.401,2
Telecom Italia	0,2163	-3,44	0,2035	0,4569	-50,18	3.315,8
Telecom Italia Rsp	0,209	-3,15	0,1944	0,435	-49,98	1.259,8
Telefonica	4,244	-0,66	3,845	5,03	10,23	19.968
Tenaris	12,965	-2,48	9,574	16,22	40,77	15.305,7
Terna	7,598	-0,45	6,534	8,334	6,8	15.271,9
Tesla	877	-3,02	592,4	1032,6	-8,23	146.359,9
Tesmec	0,1314	-2,23	0,112	0,179	22,8	79,7
The Italian Sea Group	5,22	1,16	4,72	7,02	-18,37	276,7
Thyssenkrupp AG	5,77	-2,7	4,86	10,86	-39,82	3.265,5
Tinexta	23,5	-0,84	20,88	38,2	-38,42	1.109,4
Tiscali	0,6616	-2,91	0,6442	1,96	-61,98	44,8
Tod's	40,24	-0,05	28,42	51	-18,34	1.331,7
Toscana Aeroporti	12,1	-	11,15	12,8106	-2,97	225,2
Trevi	0,61	-	0,475	0,947	-35,24	92
Triboo	1,262	-1,41	1,12	1,64	-18,84	36,3
Tripadvisor	26,7	-	16,98	27,15	4,34	3.362,9
Txt e-solutions	12	-3,23	8,26	12,92	18,34	156,1
U						
Unicredit	9,645	-3,8	8,021	15,85	-28,79	19.504,3
Unieuro	12,02	-1,72	10,91	21,66	-42,76	248,8
Unipol	4,206	-2,53	3,699	5,384	-11,99	3.017,7
UnipolSai	2,214	-0,98	2,126	2,714	-10,73	6.265
V						
Valsoia	10,6	-2,75	9,78	13,85	-22,91	113,9
Vianini	1,12	-	1,07	1,25	-0,88	33,7
Virgin Galactic Hold	6,52	-	6,52	8,14	-0	1.686
Vivendi	9	-4,66	9	12,115	-25,37	10.531,9
Volkswagen AG Vz.	145,7	-1,42	121,12	192,94	-18,56	30.044,1
Vonovia SE	29,4	-3,03	27,56	51,26	-39,14	13.700,4
W						
Webuild	1,443	-0,21	1,389	2,096	-30,63	1444
Webuild Rsp	6,000	0,00	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	12	-1,8	11	16,94	-30,23	1.066,8
Zucchi	2,58	0,78	2,55	3,85	-32,64	10,2

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	719.52	-0.87
Bruxelles (Ind. Gen.)	46667.06	-0.67
Parigi (Cac 40)	6495.83	-0.94
Francoforte (Dax)	13544.52	-1.12
Ftse 100 - Londra	7550.37	0.11
Ibex 35 - Madrid	8338.10	-1.09
Nikkei - Tokyo	28930.33	-0.04
Swiss Mkt - Zurigo	11156.72	-0.10

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0054	1,0178	1,0000
Yen Giapponese	137,6700	137,1700	136,9307
Dollaro Canadese	1,3062	1,3118	1,2992
Dollaro Australiano	1,4584	1,4617	1,4506
Franco Svizzero	0,9616	0,9683	0,9564
Sterlina Inglese	0,8494	0,8439	0,8448
Corona Svedese	10,6095	10,5903	10,5525
Corona Norvegese	9,8418	9,8283	9,7889
Corona Ceca	24,6250	24,6110	24,4928
Fiorino Ungherese	407,3500	405,1300	405,1625
Zloty Polacco	4,7510	4,7240	4,7255
Dollaro Neozelandese	1,6203	1,6145	1,6116
Rand Sudafricano	17,1007	17,0004	17,0089
Dollaro Hong Kong	7,8877	7,9844	7,8453
Dollaro Singapore	1,3979	1,4053	1,3904

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.08.2022	12	99,951	2,237
14.09.2022	26	100,070	0,578
30.09.2022	42	100,049	0,048
14.10.2022	56	99,926	0,523
31.10.2022	73	99,917	0,439
14.11.2022	87	100,000	0,528
30.11.2022	103	99,950	0,184
14.12.2022	117	99,885	0,372
13.01.2023	147	100,024	0,221
31.01.2023	165	99,785	0,488
14.02.2023	179	99,802	0,415
14.03.2023	207	99,770	0,415
14.04.2023	238	99,432	0,891
12.05.2023	266	99,441	0,784
14.06.2023	299	99,222	0,970
14.07.2023	329	99,280	0,815
14.08.2023	360	98,962	1,076

EURIBOR 18-8-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.073	-0.004
1 Mese	0.003	0.017
3 Mesi	0.391	0.04
6 Mesi	0.826	0.073
12 Mesi	1.229	0.083

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/8/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1749,1	56,0281
Argento	19,14	0,6134
Platino	892,5	28,9062
Palladio	2125,5	68,2222

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/8/2022	Domanda	Offerta
Marengo	318,75	338,26
Sterlina	401,94	426,55
4 Ducati	755,99	802,28
20 $ Liberty	1.669,25	1.770,42
Krugerrand	1.707,85	1.812,41
50 Pesos	2.059,1	2.185,17

UDINE

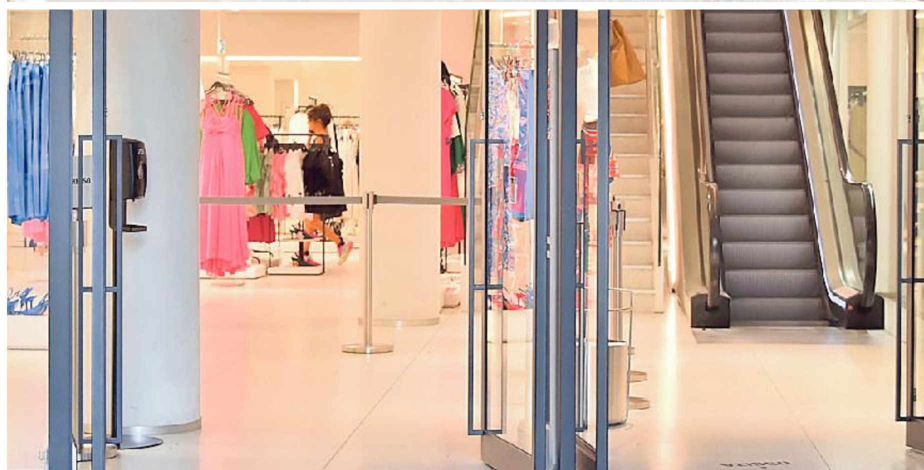
E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.11 e tramonta alle 20.10
La Luna È sorta ieri e tramonta alle 15.49
Il Santo San Bernardo di Chiaravalle
Il Proverbio
Al val plui un ch'al fas che cent che comandin
Vale più uno che fa che cento che comandano

In centro







Quella delle porte aperte nonostante siano accesi i sistemi di raffrescamento è una brutta abitudine che va modificata sia contro lo spreco di energia sia per la tutela dell'ambiente (FOTO PETRUSSI)

Porte aperte e condizionatori accesi Stretta contro lo spreco di energia

Troppi negozi non si curano della dispersione e dei consumi. Venanzi (Pd): si impongano regole

Cristian Rigo

Anche a Udine potrebbe arrivare presto un'ordinanza anti-spreco per evitare che i negozi tengano aperte le porte con il condizionatore o il riscaldamento accesi.

A sollevare il caso, nei giorni scorsi, è stato il professore Marco Sartor, delegato dell'ateneo per il job placement e i rapporti con le imprese con un post sul suo profilo Facebook immediatamente ripreso dal consigliere del Pd, Alessandro Venanzi che ha proposto di fare un'ordinanza comunale «che imponga la chiusura delle porte a tutte le attività che operano con l'impianto di condizionamento acceso e le porte aperte. Altrimenti per loro nessun "ristoro" per il caro bollette». Il caso è finito all'attenzione anche del sindaco Pietro Fontanini. «Effettivamente – dice il primo cittadino – è un comportamento da rivedere perché, soprattutto in questo periodo, non possiamo permetterci di sprecare energia. È vero che le norme anti-Covid invitavano ad arieggiare spesso gli ambienti, ma a meno che non ci siano necessità legate alla pandemia, direi che è bene adottare comportamenti virtuosi sul fronte del consumo energetico per cui pensando a un'ordinanza mirata che imponga di tenere la porta chiusa quando sono in funzione gli impianti di raffrescamento o di riscaldamento anche perché sul fronte dei costi energetici ci aspetta un inverno molto difficile».

Il tema dei costi interessa molto da vicino le attività commerciali alcune delle quali hanno già deciso di rivedere alcune strategie di marketing compresa quella di tenere la porta sempre aperta per invitare i clienti ad entrare. Quasi un negozio su due però continua a lasciare aperta la porta di ingresso pur avendo il condizionatore accesso come ha notato anche Sartor: «Passeggiando per il centro mi sono accorto di questa abitudine che è evidentemente uno spreco che in questo periodo non ci possiamo permettere considerata la necessità di gestire con parsimonia l'energia. L'università questa settimana è chiusa e pur essendo accessibile ai professori, l'impianto di condizionamento è spento e sono state inviate molte segnalazioni a studenti e dipendenti per sensibilizzarli rispetto alla necessità di non sprecare energia. Ci sono anche cartelli che banalmente invitano a tenere chiuse le porte e a un uso responsabile degli spazi: sono piccole accortezze che però, considerati gli oltre 15 mila studenti iscritti e il migliaio di dipendenti, possono fare la differenza. Quella delle porte aperte nei negozi è un'abitudine molto diffusa, ma ritengo che possa essere modificata».

In Francia la ministra della Transizione energetica, Agnés Pannier-Runacher, ha annunciato che il divieto sarà introdotto per legge perché tenere le porte aperte comporta un minore isolamento termico «e costringe a un consumo del 20% in più per mantenere le temperature». La misura ha lo scopo di ridurre gli sprechi di energia ma anche di risparmiare, visto l'aumento dei prezzi dell'energia di questo periodo. Nei giorni scorsi alcuni ristoratori udinesi si sono visti recapitare bollette dell'elettricità triplicate: in un caso la spesa mensile per la luce è arrivata a 12 mila euro. Anche tenendo le porte chiuse. In Italia in attesa del Governo si sono mossi alcuni sindaci con ordinanze ad hoc come quella firmata dal primo cittadino di Trento Franco Ianeselli, valida per tutto il periodo estivo, che vieta di tenere aperta la porta con il condizionatore in funzione. —

MARCO SARTOR

Cattive abitudini



A sollevare il caso è il professor Marco Sartor (nella foto), delegato dell'ateneo per il job placement e i rapporti con le imprese, che parla di abitudini da cambiare soprattutto in un momento in cui si discute di sostenibilità e crisi energetica.

PIETRO FONTANINI

Verso un'ordinanza



Anche il sindaco di Udine, Pietro Fontanini (nella foto), potrebbe firmare un'ordinanza per evitare sprechi energetici «che a maggior ragione in questo momento non possiamo permetterci: sul fronte del consumo energetico servono comportamenti virtuosi».

Il lutto

Marito e moglie morti a due giorni di distanza

Antonio Bosa, 88 anni, e Annarosa Bujatti, 81, erano dipendenti dell'ex Provincia di Udine e si erano sposati nel 1963

Elisa Michellut

Inseparabili nella vita e anche nel loro ultimo viaggio. Sono morti a due giorni di distanza l'uno dall'altra. Annarosa Bujatti, 81 anni, udinese doc, e Antonio Bosa, 88 anni, di origini codroipesi, marito e moglie, sposati da 59 anni, sono deceduti all'ospedale, lui martedì e lei giovedì, a causa dell'aggravarsi delle loro condizioni di salute.

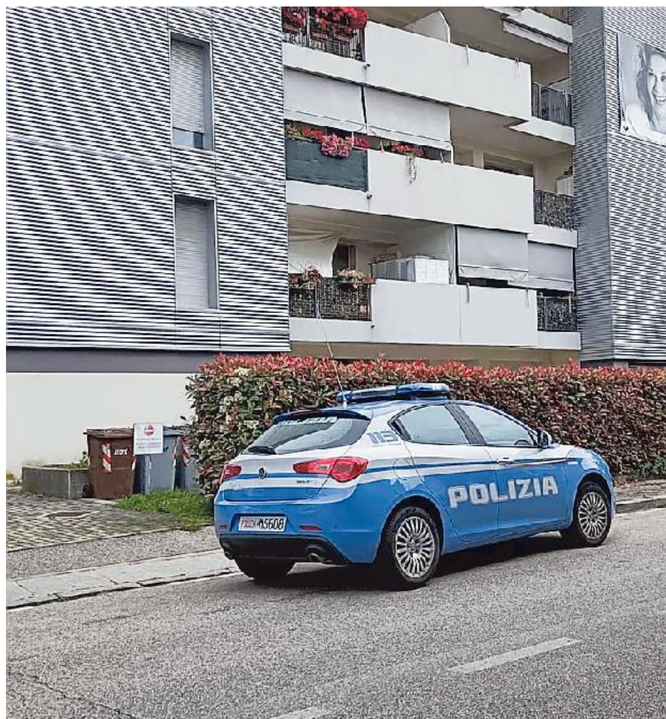
Sposati nel 1963, avevano condiviso, fino alla data della pensione, anche lo stesso luogo di lavoro. Entrambi sono stati dipendenti, per oltre trent'anni, dell'ex Provincia di Udine, dove peraltro è nato il loro amore. Annarosa Bujatti lavorava in ragioneria mentre il marito Antonio Bosa era impiegato all'ufficio tecnico come geometra. «Erano particolarmente benvoluti anche sul posto di lavoro – raccontano commossi i figli Nicoletta e Alessandro –. Nostra madre ha lavorato a lungo con Ivano Benvenuti, il compianto sindaco di Gemona negli anni del terremoto, che di lei ha sempre conservato un ricordo affettuoso. I nostri genitori si sono conosciuti proprio a Palazzo Belgrado, sede dell'ex Provincia e non si sono più lasciati». Amavano viaggiare i coniugi Bosa, che abitavano in città, e fare lunghe camminate in montagna. «Erano simpatizzanti del Cai – aggiungono i figli –, cui hanno donato tanti libri sulla montagna. Nostro padre era appassionato di fotografia ed entrambi leggevano molto. Hanno regalato alla Polse di Cougnes, a San Pietro di Zuglio, diversi volumi. Sono stati due genitori sempre presenti nelle nostre vite. Ci hanno insegnato tanto. Erano inseparabili – Nicoletta, la figlia, fatica a trattenere lacrime –. Hanno voluto stare assieme anche durante il loro ultimo viaggio. Quando mio padre, martedì, è deceduto, il cuore della mamma non ha retto al dolore e l'ha seguito. Desideriamo ringraziare il personale della medicina d'urgenza dell'ospedale». Annarosa Bujatti e Antonio Bosa lasciano i figli Nicoletta e Alessandro, il genero Fabiano, la nuora Stefania, la sorella di Annarosa, Beppina, i fratelli di Antonio, Italo e Ferruccio e gli adorati nipoti di 19 e 16 anni. Il funerale sarà celebrato martedì, alle 10.30, nella chiesa parrocchiale del Bearzi. —


Antonio Bosa


Annarosa Bujatti

L'OMICIDIO DI LAURETTA TOFFOLI

La difesa spiega: «Nessuna prova dalle telecamere»



L'auto della polizia davanti al condominio in cui è avvenuto l'omicidio

«Nelle immagini registrate dalle due telecamere del palazzo al civico 4 di via della Valle non emergono, a mio parere, prove schiaccianti a carico del mio assistito. Non si vede nulla che possa modificare quanto abbiamo finora sostenuto. In altre parole, quei video non forniscono riscontri sui fatti così come sono stati contestati». Questa la recente dichiarazione dell'avvocato Piergiorgio Bertoli che assiste Vincenzo Paglialonga, 41 anni, di origini pugliesi, ma residente da vent'anni in Friuli Venezia Giulia. L'uomo è stato arrestato in quanto sospettato per l'omicidio di Lauretta Toffoli, la pensionata di 74 anni che lo scorso 7 maggio è stata trovata morta nel suo appartamento. Il legale, tempo fa, aveva chiesto di poter visionare i filmati delle telecamere posizionate a casa dello stesso Paglialonga e della sua dirimpettaia.

«Secondo le ipotesi accusatorie – prosegue Bertoli – quei video dimostrerebbero i movimenti di Paglialonga. Ma, dopo averli analizzati di persona, posso dire che non confermano proprio nulla. Resta la discrasia fra la testimonianza che colloca le urla disperate della vittima all'1.30 e un secondo racconto in cui si dice che, invece, le grida sono state udite intorno alle due. In mezzo a questi due orari c'è l'intervento della polizia, effettuato all'1.45: gli agenti hanno trovato Paglialonga a casa, ma in flagranza di reato di evasione, visto che in quei giorni era agli arresti domiciliari e aveva il braccialetto elettronico staccato. Dopo aver fatto le loro verifiche, i poliziotti sono andati via. Ma io dico – sottolinea ancora l'avvocato Bertoli –, se fosse stato il mio assistito, visto che l'assassino della povera Lauretta Toffoli ha fatto una mattanza e c'era sangue dappertutto, i poliziotti avrebbero dovuto trovarlo quantomeno sporco di sangue. E invece così non è stato. Inoltre, se il delitto fosse avvenuto alle 2, nemmeno in relazione a questa possibilità si trovano riscontri nei video. Ora non resta che attendere il responso della analisi scientifiche su Dna e sangue». Nel frattempo, una decina di giorni fa, Vincenzo Paglialonga, anche sulla scorta di una richiesta presentata dal difensore al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, è stato trasferito dal carcere di Udine a quello di Belluno. «Qui nel carcere cittadino – conclude Bertoli – la situazione era pesante per lui per vari motivi e poi a Belluno ha ripreso a seguire correttamente la sua terapia». —

A.R.

IN BREVE

Nelle vie Da Ronco e Ciro di Pers
I ladri portano via preziosi e contanti

Ladri in azione nei giorni scorsi in centro a Udine. è stata presa di mira un'abitazione di via Ciro di Pers dalla quale sono spariti alcuni gioielli e un po' di contanti. I malviventi, approfittando dell'assenza dei padroni di casa che si erano allontanati per una settimana di vacanze, hanno forzato un infisso e, una volta entrati, hanno rovistato dappertutto. Stesso copione anche in via Da Ronco. Anche in questo caso i proprietari dell'appartamento erano andati in ferie e i ladri sono riusciti a introdursi nell'alloggio, al sesto piano di un condominio, tra l'altro senza lasciare alcun segno di effrazione. Molto probabilmente, stando alla prima ricostruzione della polizia – che indaga su entrambi gli episodi – hanno utilizzato una tessera.

Ex birreria Dormisch
Depositati gli atti per le osservazioni

La delibera di adozione della variante 34 al Piano regolatore relativa all'area dismessa dell'ex birreria Dormisch e i relativi elaborati sono depositati nella Segreteria Comunale per trenta giorni effettivi dal 17 agosto al 28 settembre. Lo comunica il Comune. La pubblicazione avviene affinché chiunque possa prendere visione dei documenti, che sono anche pubblicati sul sito www.comune.udine.it, nelle pagine sul Prgc e nella sezione amministrazione trasparente - Pianificazione e Governo del territorio. Nel periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune eventuali osservazioni e nello stesso termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato possono presentare opposizioni.

In viale Venezia

Spaccata in un locale: rubati soldi e panini

Ingenti danni al bar pasticceria "Da Tato a Tata". I malviventi prima sono entrati nella veranda e poi hanno aperto la cassa

Anna Rosso

Spaccata nella notte nel bar pasticceria gelateria "Da Tato a Tata", al 261 di viale Venezia. Qualcuno, tra le 23.30, ora di chiusura di giovedì, e le 4.15 di ieri, ora in cui cominciano ad arrivare i panettieri, è entrato nella veranda, forzando una porta scorrevole. Gli intrusi hanno poi mangiato i panini e i tramezzini contenuti in uno dei frigoriferi e si sono anche bevuti alcune birre. Subito dopo hanno sfondato una porta automatica e sono entrati nel locale, puntando dritti alla cassa. Hanno forzato il cassetto e preso i contanti che erano all'interno.

Il valore del bottino è ancora da stimare con precisione. Comunque, tra gli ammanchi di cibo e i soldi si parla di qualche centinaio di euro. Ingente, invece, il danno alle strutture che si aggira intorno ai cinque-seimila euro. Questa, infatti, è la somma che verosimilmente sarà necessaria per riparare la porta automatica e gli infissi della veranda secondo le prime valutazioni della proprietà.

È amareggiato per quanto è successo Marco Rampino, titolare del locale aperto fin dal 2004 – nella zona di piazzale Chiavris – e presente in viale Venezia dal 2013.

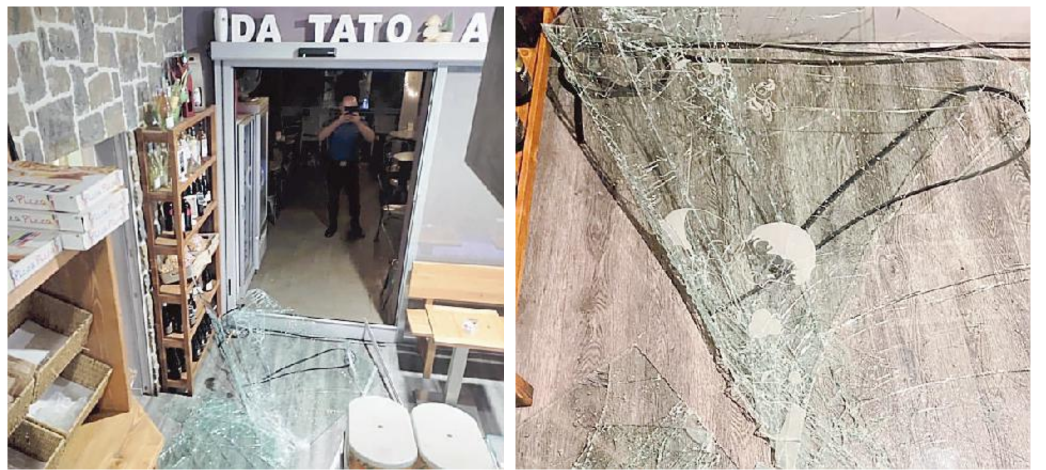
«Hanno fatto una spaccata sul retro – chiarisce l'imprenditore –; io penso che siano stati dei ragazzini che, inizialmente, hanno cercato nella mia veranda un rifugio dalla pioggia e dai temporali e poi sono andati oltre. Dispiace, anche perché se si fossero limitati a mangiare i tramezzini e a bere le birre sarebbe stato diverso. Non dico che ci avremmo riso sopra, ma non sarebbe stato un grosso problema. Invece si sono fatti ingolosire dalla cassa e hanno tirato giù la porta, provocando un danno rilevante rispetto a ciò che hanno preso. Tra l'altro, hanno lasciato la maggior parte delle birre e anche bottiglie di pregio. Comunque – prosegue Rampino –, ribadisco che dispiace tanto perché, a fronte delle bollette esorbitanti che stanno arrivando in questo periodo, avere un danno così dà fastidio e crea disagio, per quanto uno possa essere assicurato».

L'antifurto non è entrato in funzione, forse a causa del temporale. Ma l'impianto di videosorveglianza ha fatto il suo dovere e nei prossimi giorni i filmati saranno analizzati dalle forze dell'ordine. L'accaduto è stato segnalato ai carabinieri che hanno poi fatto un sopralluogo all'interno del locale. —

Il titolare

«Avrebbero potuto limitarsi a birre e tramezzini, invece hanno creato disagio»





Nella foto sopra l'esterno del locale al 261 di viale Venezia. Sotto, i danni provocati dai ladri

GIOVEDÌ SERA

Decine di controlli in Borgo stazione: denunce e sanzioni



Le pattuglie della polizia e della guardia di finanza in zona stazione

Altra raffica di controlli, così come era accaduto la scorsa settimana, in Borgo stazione. Giovedì sera la polizia, con il supporto del personale di Reparto prevenzione crimine "Lombardia", carabinieri, guardia di finanza e polizia locale (con le unità cinofile), ha svolto mirati controlli nel quartiere. Obiettivo: prevenire reati e monitorare l'eventuale presenza di stranieri in stato di clandestinità.

Due ragazzi sono stati controllati in viale Leopardi e trovati in possesso di una piccola quantità di hascisc: un minorenne italiano con 7,7 grammi e un giovane pakistano con 6,5 grammi. Entrambi verranno segnalati amministrativamente come assuntori. Inoltre, un cittadino marocchino che sedeva in un bar è stato denunciato per inosservanza del divieto di ritorno a Udine, mentre il titolare dell'esercizio è stato sanzionato per mancata esposizione della Scia (Segnalazione certificata di inizio attività), in base all'articolo 180 del Regolamento di attuazione del Tulps, il Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Un cittadino austriaco è stato sanzionato per ubriachezza e per la violazione del regolamento di polizia urbana che vieta il consumo di alcolici in strada nella zona della stazione. Infine, un minorenne italiano è stato denunciato per il furto di una bicicletta da un garage. La due ruote è poi stata restituita. Nel complesso sono state identificate 264 persone, controllati 35 veicoli e sei pubblici esercizi. —

IL LUTTO NELL'ARMA

Trovata morta Gloria Mercurio: lavorò a Udine



Gloria Mercurio aveva 37 anni

Il maresciallo capo dei carabinieri Gloria Mercurio, 37 anni, di Francavilla al Mare (Chieti), è stata trovata morta giovedì. A inizio carriera aveva lavorato per diversi anni in Friuli: prima, tra il 2006 e il 2008, prestando servizio alla stazione di Udine e, successivamente, alla stazione di Tarvisio. La sua improvvisa scomparsa ha sconvolto familiari e colleghi. Mercurio era stata comandante della stazione carabinieri di Serramanna, in Sardegna, dove nel 2013, era diventata un'eroina perché aveva bloccato e arrestato uno dei rapinatori del Banco di Sardegna, un bandito orgolese, dopo un inseguimento a piedi. Un episodio che aveva avuto una grande risonanza a livello nazionale e per il quale aveva ricevuto un encomio. Attualmente prestava in servizio alla Legione carabinieri Veneto di Padova.

SANITÀ

L'elisoccorso potrà atterrare sui luoghi degli incidenti

Il percorso di formazione è già stato attivato dall'Azienda sanitaria Friuli centrale
La direttrice del servizio: «Anestesista rianimatore e infermieri nelle equipe»

Dal 2018 a oggi le piazzole di atterraggio per il volo notturno sono passate da 5 a 74 in regione (con la copertura di un terzo dei comuni), a cui si aggiungono le quattro piazzole in Veneto. Un incremento delle infrastrutture che ha permesso, nei primi sei mesi dell'anno, di effettuare 94 voli in assetto notturno, con 44 pazienti ospedalizzati dall'equipe di elisoccorso di livello 3, quindici pazienti trattati con livello 2 e tre utenti presi in carico con team di primo livello. A fornire i dati è l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, che specifica come il numero delle piazzole sia in continua espansione grazie alla collaborazione tra Sores (Struttura operativa regionale emergenza sanitaria), Elifriulia, personale dell'elisoccorso e Comuni al fine di identificare siti strategici per la copertura dell'intera regione: lo sviluppo futuro



Un intervento dell'elisoccorso regionale. Nei primi sei mesi dell'anno sono stati 94 i voli in assetto notturno

sarà quello dell'atterraggio direttamente sul luogo dell'incidente (fuori campo) per il quale il percorso di formazione è già iniziato.

«Mediamente i siti non utilizzabili durante l'anno sono solamente due-tre e per periodi limitati nel tempo», specifica una nota dell'Asu Fc. L'esempio del comune di Dogna è particolare, come afferma Alessandra Spasiano, direttrice dell'elisoccorso regionale: «Quest'ultima infatti è un'area molto vasta ed è un'area semipreparata per l'attività generica di elicotteri, da non confondere con i siti operativi notturni a cui l'elisoccorso fa riferimento. Nei 74 siti citati Dogna non è contemplata. I siti operativi regionali (ad esclusione di Sappada per cui si contatta il Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico) sono del tutto indipendenti da interventi esterni e in grado di essere operati in autonomia dagli equipaggi». «L'elicottero per decollare non ha bisogno di attendere autorizzazioni da parte di enti di controllo dello spazio aereo né di giorno, né di notte. Attualmente i tempi di decollo notturni sono mediamente sovrapponibili al servizio diurno», evidenzia Spasiano. Durante il giorno l'elisoccorso ha la capacità di atterrare in qualunque spazio ritenga opportuno il comandante a patto che abbia le dimensioni minime per permettere l'approdo in sicurezza. Non è necessario alcun tipo di attrezzatura o infrastruttura dedicata all'atterraggio e questo consente praticamente sempre di raggiungere l'infortunato.

«L'importanza dell'arrivo dell'elisoccorso – conclude la direttrice del servizio – è quella di portare sul luogo dell'incidente un'equipe avanzata con un anestesista rianimatore ed un infermiere di alto profilo per l'esecuzione di manovre avanzate salvavita, manovre che se non eseguite potrebbero comportare un pericolo di vita per il paziente. Significa trasferire l'ospedale sul territorio», conclude Spasiano. —

VOTAZIONI APERTE

Ritorna "Nonno Più" con una festa in presenza

Ritorna per il settimo anno il concorso "Nonno Più" promosso dalla 50&Più di Udine. Sarà l'anticamera della 12ª edizione della Festa dei nonni, in programma il 2 ottobre nella chiesa di San Francesco, con ospiti, tra gli altri, il cantante Dino e Marco Bonino de i Nuovi Angeli. L'associazione dei pensionati del commercio, interna a Confcommercio-Imprese per l'Italia, ripropone il premio per i nonni friulani più buoni, simpatici, generosi, divertenti, affettuosi nei settori dell'economia, dello sport e del volontariato. È confermato un quarto riconoscimento "speciale", la sorpresa di fine concorso. «Nella speranza che il difficile momento della pandemia sia superato – sottolinea il presidente della 50&Più Udine, Guido De Michielis –, proporremo un evento in presenza con tanti nonni in festa. Un bel segnale di ripartenza». Per votare il "Nonno Più" è possibile inviare una e-mail con il nome del prescelto (sono possibili tre preferenze, una per categoria) all'indirizzo: festadeinonniud@gmail.com. —

L'ANALISI DEL CAFC

La pioggia non ferma la siccità Resta l'allerta rossa in sei paesi

Nonostante le piogge di giovedì e venerdì l'emergenza idrica continua a riguardare ancora molti Comuni del Friuli. Certo, le precipitazioni hanno contribuito a diminuire il consumo dell'acqua, ma lo sguardo è rivolto al fine settimana dove le previsioni indicano per oggi e domani temperature massime fino a 30 gradi.

In base alla tabella elaborata dal Consorzio per l'acquedotto del Friuli Centrale – che serve 121 Comuni della provincia di Udine –, sono sei quelli che rientrano nel "livello 1 rosso" con criticità su parte significativa dell'abitato (in questo caso è necessario il riempimento dei serbatoi integrato con autobotti o altri interventi provvisori): Dogna, Paularo, Ravascletto, Sauris, Taipana, Tarvisio.

Il Cafc compie rilevazioni che vengono aggiornate di settimana in settimana in maniera tale da poter tarare subito il piano di emergenza. Guardando l'ultima analisi, i Comuni con "livello 2 arancione" (con criticità limitate alle reti locali delle frazioni per l'abbassamento sorgenti o portate disponibili) sono otto: Ampezzo, Attimis, Chiusaforte, Comeglians, Malborghetto Valbruna, Pontebba, Pulfero e Tolmezzo.

«Le piogge torrenziali di questi giorni – riferisce il direttore di Cafc Massimo Battiston – non ricaricano le sorgenti. Per noi la situazione resta di grande attenzione proprio perché le temperature nel fine settimana tornano a rialzarsi fino ai trenta gradi. Le due giornate di pioggia hanno comunque determinato un minor consumo dell'acqua e questo ha aiutato».



La situazione critica del Cormor nel Medio Friuli prima delle piogge

Altre 32 realtà comunali sono monitorate con attenzione e presentano un "livello 3 giallo" che potrebbe virare a quello superiore se le cose dovessero peggiorare.

Per tutti i restanti 75 Comuni, il livello di attenzione (il 4, color verde) è ordinario. Il Cafc, intanto, prosegue costantemente con la sua campagna di sensibilizzazione che è indirizzata anche ai cittadini residenti nei paesi "verdi".

Anche perché, come confermano dal Cafc, la situazione può evolvere di settimana in settimana e non è detto che chi adesso rientra in un livello 4 resti lì. «Ecco perché – riferiscono dal Consorzio – è importante che l'acqua potabile della rete pubblica di acquedotto si utilizzi ai soli fini potabili e igienico sanitari, almeno finché la criticità non sarà terminata».

Il Cafc, dunque, continua «il monitoraggio della portata delle sorgenti e dei pozzi e il controllo della rete idrica, alla ricerca di eventuali perdite». —

V.Z.

DA LUNEDÌ

Sottopassi di piazzale Cella Partono le asfaltature



Nei due sottopassi l'intervento durerà alcuni giorni

Lunedì prenderà il via un intervento di asfaltatura nei sottopassi di piazzale Cella (sia quello che porta in via Pozzuolo, sia quello che proviene da via Lumignacco). I lavori dureranno 3-4 giorni, ma le tempistiche potrebbero essere più lunghe in caso di maltempo. Ci saranno delle ripercussioni sulla viabilità. Le chiusure dureranno alcune ore per ciascuna lavorazione e le asfaltature saranno eseguite verso sera, evitando le ore di punta. È comunque consigliato percorrere viale Palmanova: tutte le deviazioni saranno indicate da apposita cartellonistica. L'intervento completa una serie di asfaltature già realizzate nello stesso lotto per una somma complessiva di 230 mila euro. —

LA SOLIDARIETÀ

L'aiuto del Lions Udine agli ucraini accolti in città



La consegna del Lions dei pacchi alimentari alle famiglie ucraine

Tantissimi profughi provenienti dalle zone di guerra dell'Ucraina sono stati accolti da famiglie udinesi. Un fenomeno che è stato colto dal Lions Club Udine Lionello e per questo il presidente, Stefano Toppano, grazie alla collaborazione di Marina Proskurina, ha consegnato 40 pacchi di generi alimentari del valore di circa 50 euro ciascuno, 40 chili di pasta e 50 chili di caffè a 20 famiglie udinesi che hanno ospitato chi ha trovato rifugio in questa città. «Ancora una volta il Lions Club Udine Lionello si è messo a disposizione della comunità – ha detto Toppano – con spirito di generosità e altruismo. Un piccolo gesto che racchiude il grande cuore dei Lions». —



La musica allo specchio

Marina Grasso

"Mi faccio tuo specchio, ed umilmente mi sforzerò di rivelarti in breve quel che, di te, tu non conosci ancora" dice Cassio a Bruto nel Giulio Cesare di Shakespeare. Alessandro Taverna racconta che proprio queste parole hanno suggerito il tema della 40esima edizione del Festival Internazionale di Musica di Portogruaro, di cui è direttore artistico: "Specchi".

EDIZIONE SPECIALE

Tra i tanti valori di quello che è riconosciuto come uno dei più originali, vari e interessanti Festival musicali italiani, c'è sempre stata la stretta attinenza al tema conduttore, che ogni anno viene indagato da decine di concerti e incontri che coinvolgono musicisti e musicologi di respiro internazionale, proprio come farà anche quest'anno affrontando questa speciale edizione dei 40 anni. Una riflessione sulla musica come strumento per guardarsi indietro, per scrutarsi dentro e per vedere oltre: un'indagine articolata in 40 appuntamenti (un altro specchio), tra i quali 17 per la rassegna "Aspettando il Festival" che ne ha cominciato a scandire l'attesa già il 13 luglio con spettacoli in tutto il Veneto Orientale; quindi con 22 concerti e incontri tra il 26 agosto e il 9 settembre e un "Dopo il Festival" il 7 ottobre.

NELL'ISOLA IPOTETICA

E conferma anche la sua imprescindibile anima formativa con i corsi di perfezionamento musicale che fin dalla prima edizione connotano la manifestazione: sono 27 le masterclass proposte quest'anno da docenti di chiarissima fama, cui si sono iscritti 227 giovani musicisti (il 20% stranieri) che, come avviene da quarant'anni, vivacizzano per tutta l'estate il centro storico di Portogruaro. La città che Ippolito Nievo definì "isola ipotetica costruita a immagine della Serenissima", e della quale grazie al Festival tante persone, inclusi molti turisti che affollano le vicine spiagge, scoprono l'impianto architettonico medioevale, gli eleganti palazzi, le antiche chiese e il moderno teatro Luigi Russolo che accolgono i concerti.

UN PALINSESTO DI LUOGHI E PUNTI CARDINE

Un palinsesto fatto di luoghi e punti cardine per festeggiare i quarant'anni: la Fondazione Musicale Santa Cecilia, che organizza, ha invitato molti degli artisti che di questo Festival hanno segnato tappe importanti: da Uto Ughi che vi torna dopo molti anni per il concerto inaugurale del 26 agosto (con i Virtuosi Italiani diretti da Alberto Martini) al violinista Julian Rachlin, solista del concerto del 2 settembre della Filarmonica della Scala (che festeggia i suoi 40 anni: un altro "specchio") diretta da Robert Trevino. Rachlin, una delle personalità artistiche più rinomate del nostro tempo, è un po' cresciuto a Portogruaro, dove tra il 1999 e il 2007, giovanissimo, ha tenuto numerosi concerti, il primo dei quali con la madre Sophie, pianista che per molti anni è stata docente delle masterclass del Festival. E non è l'unica storia musicale avvincente che si può leggere tra le righe di un albo degli ospiti, che include, per citarne solo alcuni, Sviatoslav Richter, Giuseppe Sinopoli, il Trio Cajkovskij, il Quartetto Borodin, Aldo Ciccolini, Bruno Canino, Yuri Bashmet e Pavel Vernikov, che ne è stato per molti anni il direttore artistico. Ruolo successivamente ricoperto da Enrico Bronzi (anche lui ospite di questa edizione), e che dall'anno scorso è di Alessandro Taverna, pianista di fama internazionale nato a Caorle, che ha studiato alla Fondazione Santa Cecilia e che da sempre frequenta il Festival: un altro specchio di quanto la formazione sia la non casuale ossatura di questa manifestazione che oggi si guarda con il giusto orgoglio. In autunno proporrà anche la prima esecuzione di un'opera dedicata a Pasolini composta per il Festival da Mario Pagotto, mentre altre nuove partiture saranno commissionate a breve ad altri compositori italiani. —

Dal 26 agosto a **Portogruaro** torna la magia del Festival
Un tema speciale **celebra i 40 anni**

Una **culla di talenti**
Qui hanno suonato agli esordi della carriera e ora tornano da star internazionali

Il Festival di Portogruaro

Il maestro Alessandro Taverna, pianista, è il direttore artistico della manifestazione
Racconta la rassegna e anche la ragione del titolo scelto per celebrare i quarant'anni

«Ho pensato agli "Specchi" perché nella musica vediamo il nostro riflesso»



L'INTERVISTA

Massimo Contiero

Maestro Taverna, il Festival di Portogruaro compie quarant'anni. Li porta bene?

«Direi che è in salute. Dai primi segnali che abbiamo dalla biglietteria e dalle masterclass, mi sento di affermare che siamo in un momento positivo, nonostante la situazione sociale e la pandemia non ancora del tutto debellata siano fonte di preoccupazione. È il Festival in cui celebriamo i 75 anni dalla morte di Luigi Russolo, il compositore futurista portogruarese, cui è dedicato il teatro cittadino».

Avete avuto un lungo preludio con la rassegna "Aspettando il Festival" iniziata il 13 luglio. Com'è andata?

«Sono molto soddisfatto. Il pubblico ha sentito il richiamo della musica, ma anche della bellezza architettonica delle chiese, delle piazze dove collochiamo i nostri concerti. La rassegna è la nostra vetrina in cui presentiamo i talenti emergenti, che spesso escono dalle nostre masterclass e suonano magari a fianco dei loro docenti. Offriamo a questi giovani un palcoscenico e stringiamo con essi un legame per future edizioni».

Ha scelto come titolo, per l'edizione di quest'anno, "Specchi".

«Anche quest'anno ho utilizzato una suggestione letteraria. Viene dal Giulio Cesare di Shakespeare, in cui Cassio dice: "Non puoi vederti perfettamente se non riflesso. Io mi faccio tuo specchio e cercherò di rivelarti quello che di te non conosci". La stessa funzione per me l'ha la musica: in essa l'ascoltatore può vedere riflesso sé stesso. La musica come forma di conoscenza interiore».



Il maestro Alessandro Taverna, direttore artistico del Festival

Le conferenze invece formano il ciclo "Penombre".

«Perché si svolgeranno alle 18, quando si va verso il crepuscolo. Sono una nostra esperienza consolidata, una presentazione dei programmi della serata. Ma ci saranno anche le "ombre", come le chiamiamo noi in Veneto, perché le spiegazioni saranno seguite dalla degustazione dei nostri vini tipici».

L'inaugurazione avverrà il 26 agosto con un interprete prestigioso come Uto Ughi.

«Sarà un omaggio alla carriera straordinaria del nostro violinista più celebre nel mondo. Lui è già stato ospite del Festival, ma manca da molti anni. Suonerà con i Virtuosi Italiani diretti da Alberto Martini un programma prevalentemente barocco, con due inserti di Kreisler e Saint-Säens. Concluderà con La Primavera di Vivaldi, quasi una firma per lui».

Un altro culmine del programma è la presenza della Filarmonica della Scala.

«L'orchestra, come noi, compie quarant'anni. Torna il tema dello specchio. Dirigerà Robert Trevino la Settima di Beethoven, preceduta dal Concerto per violino di Čaikovskij. Il solista sarà Julian Rachlin che abbiamo visto crescere artisticamente qui al Festival. Abbiamo foto di lui tredicenne che suona accompagnato dalla madre. Era già straordinario. Oggi è una star del violino».

I programmi lasciano molto spazio a musica da film. È un modo per attrarre anche un pubblico diverso, i giovani in particolare?

«Diversi nostri programmi sono intenzionalmente di facile ascolto, per venire incontro a quelli che non frequentano abitualmente le sale da concerto, anche se poi, in altre serate, c'è musica contemporanea più radicale e per l'anno prossimo puntiamo a commissionare nuove composizioni».

Il Festival è di Portogruaro, ma il territorio che vi ospita è molto vasto.

«Usciamo anche dal Veneto e andiamo in Friuli, a San Vito al Tagliamento, per un concerto all'alba. Il territorio di elezione è comunque il Veneto orientale. Naturalmente puntiamo anche a intercettare i turisti. Abbiamo due concerti a Bibione e uno a Caorle».

Sono impiegati anche molti musicisti locali. Tra di essi possiamo annoverare anche il violoncellista Enrico Bronzi che con il suo Trio di Parma eseguirà e dirigerà il Triplo Concerto di Beethoven.

«Lui è portogruarese da dieci anni. È stato il mio predecessore alla direzione artistica. Non poteva mancare. Dirigerà l'Orchestra da camera di Perugia».

Lei sarà solista nel colossale Terzo di Rachmaninoff, suonerà con la violinista Francesca Dego e con un ensemble di docenti. Riesce a studiare durante il Festival?

«È dura, ma devo farlo». —



26 AGOSTO

Omaggio a Uto Ughi

Alle 21 al Teatro Russolo il grande violinista si esibisce con i Virtuosi Italiani per il Concerto di apertura del Festival



DA NON PERDERE

Concordia Sagittaria
In Cattedrale risuona l'oboe di Thouand

Il 27 agosto a Concordia Sagittaria nella cattedrale di Santo Stefano l'oboe di Fabien Thouand sarà accompagnato dall'Accademia d'Archi Arrigoni, sotto la direzione del maestro Domenico Mason. Musiche di Bach e Dvorak.

Portogruaro
Beethoven e Brahms con il Trio di Parma

Il 29 agosto alle 21 al Teatro Russolo Beethoven e Brahms con il Trio di Parma e l'Orchestra da Camera di Perugia.

Portogruaro
Taverna e Dego un duo magico

Mercoledì 31 al Teatro Russolo con inizio alle 21 Alessandro Taverna al pianoforte e Francesca Dego al violino, musiche di Frank, Schonberg e Strauss.

Portogruaro
Filarmonica della Scala con Trevino e Rachlin

Il 2 settembre alle 21 al Teatro Russolo, la Filarmonica della Scala *(nella foto a centro pagina)* **diretta da Robert Trevino con Julian Rachlin violino. Musiche di Beethoven, Cajkovskij e Haydn.**

Portogruaro
Petrushansky al pianoforte

Il 4 settembre alle 21 al Teatro Russolo, Boris Petrushansky al pianoforte esegue musiche di Prokof'ev, Rachmaninov e Skrjabin.

Portogruaro
L'Orchestra Slovena per il gran finale

Venerdì 9 settembre alle 21 al Teatro Russolo, l'Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Michele Gamba con Alessandro Taverna al pianoforte esegue musiche di Rachmaninov e Cajkovskij.



7 SETTEMBRE

Il pianoforte di Armellini

Leonora Armellini solista, dalle 21 al Teatro Russolo, con il Quintetto di Fiati dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

LE MASTERCLASS

D'Intino e i giovani allievi «Voci da tutto il mondo e l'Oriente ancora domina»

Luciana D'Intino è uno dei nostri più apprezzati mezzosoprano. Dopo il diploma al Benedetto Marcello di Venezia, ha cantato in tutti i teatri più importanti del mondo con i più celebri direttori d'orchestra. La sua rara consapevolezza di quale sia il miglior modo di usare la voce e un severo rigore l'hanno indotta a rinunciare per anni a ruoli importanti, finché non ha ritenuto di saperli dominare completamente dal punto di vista tecnico e interpretativo.



Luciana D'Intino, mezzosoprano

Benché sia ancora pienamente in carriera, recentemente ha messo a disposizione dei giovani, che si sono iscritti alla masterclass che ha tenuto a Portogruaro, la sua pluriennale esperienza. Quando le chiediamo di tracciare un bilancio di quei giorni di insegnamento, ci risponde: «Questo è il terzo anno che tengo il corso e devo dire che siamo andati in crescendo, perché nel 2022 gli iscritti sono triplicati rispetto all'inizio. Devo dire di avere avuto elementi molto interessanti provenienti da varie parti del mondo. C'erano una corsista svizzera, una turca, dei ragazzi cinesi che studiano nei conservatori di Bologna e Milano, tra cui un basso molto bravo. Io, continuando a girare per teatri, fatico ad avere allievi privati, ma tre ne ho portati a Portogruaro. Oggi una masterclass deve essere mirata per essere efficace. Ho chiesto a ciascuno di portare due arie già studiate e su quelle abbiamo lavorato».

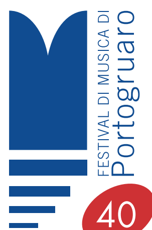
Poiché è anche responsabile dei corsi dell'Accademia della Scala e insegnante alla Scuola dell'Opera di Bologna, è la persona giusta per dirci se è da Oriente che ormai provengono sempre di più i nuovi talenti. Non solo da Corea, Cina e Giappone ma anche dalle ex repubbliche sovietiche. «Indubbiamente è un'ondata che è ancora in atto e c'è da chiedersi quanto durerà. Gli italiani ci sono, ma devo dire che provengono soprattutto dal Sud, da Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia. Il Nord un po' latita. Pensiamo alla nostra scuola veneta! Anche alla Scala e a Bologna gli italiani sono sempre meno. Gli stranieri sono più preparati musicalmente e più disponibili al sacrificio».

Una grande Azucena e una grande Amneris come D'Intino può valutare se ci siano ancora dei mezzosoprani con inflessioni da contralto o prevalgano i mezzosoprani rossiniani. «Purtroppo, devo dire di no. La maggior parte sono mezzosoprani lirici. Altre voci di cui c'è carenza sono il tenore eroico il basso profondo».

Oggi, spesso le vere star dell'opera sono i direttori. Sembrano in via di estinzione le bacchette che assecondavano il cantante e si piegavano alle convenzioni dell'opera italiana. «Oggi ci sono direttori bravissimi, ma che non conoscono cosa sia il respiro, il fraseggio del cantante. Fortunatamente ci sono eccezioni: ad esempio Mehta, Muti, Pappano, Luisi».

Anche i registi sono figure dominanti. La nostra interlocutrice ci può far sapere se i giovani allievi siano attratti dalle messe in scena innovative. «In genere conoscono poco e quindi non sanno fare veri confronti. I registi d'oggi, il più delle volte, non partono dalla musica, ma anche qui faccio due eccezioni: Martone ed Özpetek». —

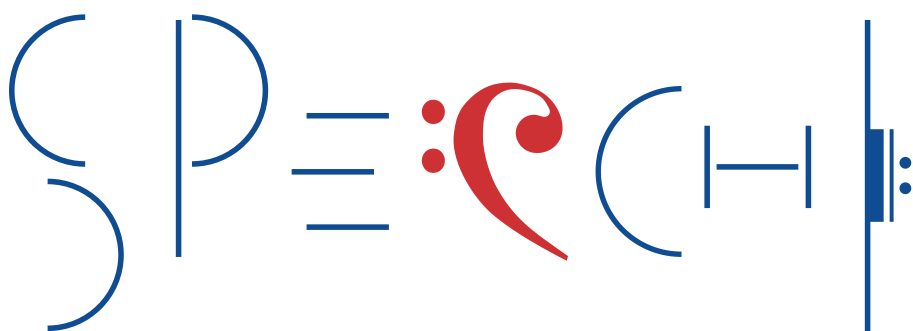
MASSIMO CONTIERO



40° Festival Internazionale di Musica

direzione artistica Alessandro Taverna

Portogruaro (VE)
26 agosto
9 settembre 2022



26.08 venerdì
ingresso a pagamento
ore 21.00 - Portogruaro, Teatro Comunale Luigi Russolo
Concerto di apertura
Omaggio a Uto Ughi
I Virtuosi Italiani
Alberto Martini *maestro concertatore*
Uto Ughi *violino*
Musiche di J.S. Bach, Boccherini, Kreisler, Geminiani, Saint-Saëns, Vitali, Vivaldi

27.08 sabato
ingresso libero
ore 21.00 - Concordia Sagittaria, Cattedrale di Santo Stefano Protomartire
Fabien Thouand *oboe*
Accademia d'Archi Arrigoni
Domenico Mason *direttore*
Eleonora De Poi, Christian Sebastianutto *violini*
Musiche di J.S. Bach, Dvořák

28.08 domenica
ingresso libero
ore 6.00 - San Vito al Tagliamento, Corte del Castello
Concerto all'alba
Fabien Thouand *oboe*
Accademia d'Archi Arrigoni
Domenico Mason *direttore*
Eleonora De Poi, Christian Sebastianutto *violini*
Musiche di J.S. Bach, Dvořák

ingresso libero
ore 11.00 - Portogruaro, Chiesa di San Luigi
Nuovi concertisti
Scuola di Perfezionamento di Portogruaro
Classe del M.o Damiano Scarpa
Alessandro Brutti - Elena Sofia Zivas *violoncelli*
Bruno Volpato *pianoforte*
Musiche di Beethoven, Fauré, Rachmaninov

ingresso libero
ore 21.00 - Portogruaro, Museo Nazionale Concordiese
Musica e Archeologia
Aldo Campagnari *violino*
musiche di Bartók, Ysaÿe

29.08 lunedì
ingresso a pagamento
ore 21.00 - Portogruaro, Teatro Comunale Luigi Russolo
Orchestra da Camera di Perugia
Trio di Parma
Alberto Miodini *pianoforte*
Ivan Rabaglia *violino*
Enrico Bronzi *direttore e violoncello*
Musiche di Beethoven, Brahms

30.08 martedì
ingresso libero

ore 18.00 - Portogruaro, Collegio Marconi, Sala delle Colonne
Penombre
Paolo Bolpagni *relatore*
Anni '50. Musica e arte

ingresso libero
ore 21.00 - Teglio Veneto, Chiesa di San Giorgio Martire
Mattia Pagliani *violino*
Mari Fujino *pianoforte*
Musiche di Brahms, Milstein, Šostakóvič, Vitali

31.08 mercoledì
ingresso a pagamento
ore 21.00 - Portogruaro, Teatro Comunale Luigi Russolo
Francesca Dego *violino*
Alessandro Taverna *pianoforte*
Musiche di Franck, Schönberg, R. Strauss

01.09 giovedì
ingresso libero
ore 19.00 - Portogruaro, Giardino di Palazzo Altan Venanzio
Dedicato a Luigi Russolo
Anton Dressler *clarinetto*
Alessandro Perissinotto *percussioni*
Davide Ferrario *elettronica*
Musiche di Dressler, Perissinotto/Ferrario

02.09 venerdì
ingresso libero

ore 18.00 - Portogruaro, Collegio Marconi, Sala delle Colonne
Penombre
Oreste Bossini *relatore*
40 anni allo specchio

ingresso a pagamento
ore 21.00 - Portogruaro, Teatro Comunale Luigi Russolo
Filarmonica della Scala
Robert Trevino *direttore*
Julian Rachlin *violino*
Musiche di Beethoven, Čajkovskij, Haydn

03.09 sabato
ingresso libero
ore 21.00 - Portogruaro, Piazza della Repubblica
Federico Mondelci
Italian Saxophone Quartet
Federico Mondelci *sax soprano*
Julian Brodski *sax contralto*
Silvio Rossomando *sax tenore*
Michele Paolino *sax baritono*
Musiche di J.S. Bach, Barber, Gershwin, Morricone, Piazzolla, Piovani, Rossini, Rota

04.09 domenica
ingresso libero
ore 11.00 - Portogruaro, Chiesa di San Luigi
Nuovi concertisti
Scuola di Perfezionamento di Portogruaro
Classe del M.o Alessandro Taverna
Giulia Saveria Valli *pianoforte*
Musiche di J.S. Bach, Chopin, Prokof'ev, Ravel

ingresso a pagamento
ore 21.00 - Portogruaro, Teatro Comunale Luigi Russolo
Boris Petrushansky *pianoforte*
Musiche di Prokof'ev, Rachmaninov, Skrjabin

05.09 lunedì
ingresso libero
ore 21.00 - Concordia Sagittaria,
Area Archeologica - Basilica Paleocristiana
Giampaolo Bandini *chitarra*
Quartetto Noûs
Tiziano Baviera, Alberto Franchin *violini*
Sara Dambruoso *viola* **- Tommaso Tesini** *violoncello*
Musiche di Boccherini, Castelnuovo-Tedesco, Mendelssohn Bartholdy

ingresso libero
ore 21.00 - Biverone di San Stino di Livenza, Villa Correr Agazzi
Nicoletta Sanzin *arpa*
Stefano Cerrato *violoncello*
Musiche di Debussy, Morricone, Respighi, Tedeschi, Verdalle

06.09 martedì
ingresso libero
ore 21.00 - Caorle, Duomo di Santo Stefano Protomartire
Tommaso Benciolini *flauto*
Stefano Cerrato *violoncello*
Bruno Volpato *pianoforte*
Musiche di Weber, Mendelssohn Bartholdy

07.09 mercoledì
ore 21.00 - Portogruaro, Teatro Comunale Luigi Russolo
Quintetto di Fiati dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Andrea Oliva *flauto*
Francesco Di Rosa *oboe*
Alessandro Carbonare *clarinetto*
Andrea Zucco *fagotto*
Guglielmo Pellarin *corno*
con la partecipazione di **Leonora Armellini** *pianoforte*
Musiche di Citro, Ligeti, Poulenc, Thuille

08.09 giovedì
ingresso libero
ore 21.00 - Portogruaro, Chiesa di San Luigi
Giornata della Scuola di Musica
Premio allo Studio "Soroptimist Club" San Donà di Piave - Portogruaro
Musiche di autori vari

09.09 venerdì
ingresso libero

ore 18.00 - Portogruaro, Collegio Marconi, Sala delle Colonne
Penombre
Michele dall'Ongaro *relatore*
Balla coi lupi. La musica russa e noi

ingresso a pagamento
ore 21.00 - Portogruaro, Teatro Comunale Luigi Russolo
Concerto di chiusura
Orchestra Filarmonica Slovena
Michele Gamba *direttore*
Alessandro Taverna *pianoforte*
Musiche di Rachmaninov, Čajkovskij

DOPO IL FESTIVAL...

07.10 venerdì
ingresso libero
su prenotazione
ore 21.00 - San Stino di Livenza, Dal Ben S.p.A.
Orchestra Fiati di Portogruaro
Mauro Valente *direttore*
Alessandro Taverna *pianoforte*
Tra Hollywood e Broadway
Musiche di Bernstein, Gershwin, Morricone, Shore, Zimmer

www.festivalportogruaro.it 

Ministero della Cultura - Fondazione Musicale Santa Cecilia - Città di Portogruaro - Città Metropolitana di Venezia - Regione del Veneto

Main sponsors: Santa Margherita Gruppo Vinicolo - Adriatico - Banca Generali Private - Genagricola

Enti partner: Fondazione di Venezia - Fondazione Collegio Marconi

Sponsor - Convenzioni - Collaborazioni - Sponsor tecnico - Media partner

e inoltre si ringrazia: Agenzia Lampo - Anese s.r.l. - Camera di Commercio di Venezia e Rovigo - Europa Tourist Group - F.lli Demo Costruzioni s.r.l. - Lav-in s.r.l. - Podere Santa Lucia di Monte San Vito (Ancona) - Portogruaro Interporto S.p.A. - Proteco engineering s.r.l - TVO Tour in Venice Otherlands s.r.l - Venezia Orientale Distretto Turistico

www.studiocaucaso.com

Costume & Società

DI TERLIZZI AL VERTICE IN REGIONE

Stefanel è stato eletto nel direttivo nazionale dei dirigenti scolastici

È Piervincenzo Di Terlizzi, dirigente dell'Isis "Zanussi" di Pordenone, il nuovo presidente dell'Associazione dei dirigenti scolastici (Andis) del Friuli Venezia Giulia. Prende il posto del collega Stefano Stefanel, dirigente del liceo "Marinelli" di Udine, che dopo quattro anni nel corso dei quali ha ricostituito l'associazione in regione, ora passa al direttivo nazionale, di cui è stato eletto componente.

Il cambio al vertice e la sua nuova composizione sono stati decisi durante i congressi provinciali e regionale che l'Andis, un'associazione volta allo sviluppo e alla promozione professionale dei dirigenti scolastici, ha tenuto di recente.



Il gruppo dei dirigenti scolastici che fa parte dell'Andis

Per l'ambito territoriale di Udine – fa sapere la segreteria regionale dell'Andis –, è stata scelta come presidente Flavia Virgilio, del Centro provinciale istruzione adulti Udine, mentre il consiglio risulta composto da Tiziana Bortoluzzi, dell'Ic di Lestizza, Renata Chiappino, dell'Ic di Fagagna, Maria Rosa Castellano, dell'Isis "Deganutti" di Udine, Marco Tommasi, dell'Isis "Magrini Marchetti" di Gemona del Friuli, Marilisa Giannuzzi, dell'Ic II di Udine, Elena Venturini, dell'Ic di Pozzuolo del Friuli, Elena Romano, dell'Ic di Faedis.

Un nuovo avvio, quindi, ma facendo tesoro di quanto fin qui realizzato. «Nel solco del grande lavoro svolto da Stefanel per ricostituire l'associazione in regione – ha detto Di Terlizzi –, tutti insieme proseguiremo nella discussione e nell'approfondimento dei temi fondamentali della dimensione professionale della dirigenza scolastica». —

IN VIALE VENEZIA

Le rotonde non piacciono ai ciclisti Il Comune: le bici nei controviali

Viviana Zamarian

Le rotonde che si stanno realizzando in viale Venezia non piacciono a tutti, in particolare a chi abitualmente utilizza la bicicletta per spostarsi. «Favoriscono il traffico a quattro ruote a discapito di quello a due ruote e pedonale» commenta Giorgio Marchiori di Campoformido che ha scritto una lettera al Messaggero Veneto per sottolineare come «in generale, nelle rotonde di Udine la mancanza di passaggi pedonali con semafori penalizza le mamme con i passeggini, quelli in carrozzella e i pedoni».

In viale Venezia i lavori per realizzare la rotatoria all'incrocio con le vie Firenze e Mazzucato e quella all'intersezione tra via Birago e via Gabelli procedono. E a spiegare invece come l'attenzione alla mobilità lenta sia «massima» è l'assessore ai Lavori pubblici Loris Michelini. «Saranno rifatti i nuovi attraversamenti pedonali – spiega – così come i controviali perché erano diventati impercorribili.



I cantieri in viale Venezia per le rotonde mettono in difficoltà le bici agli incroci con i controviali (FOTO PETRUSSI)

Si lasciano e ampliano, dove possibile, i marciapiedi. Quindi, come da progetto, non ci sta una pista ciclabile. I controviali sono corsie riservate alla mobilità lenta e quindi alle biciclette. L'intervento in viale Venezia è stato fatto proprio per eliminare i semafori negli incroci dove il rischio di incidenti era continuo».

Proprio per garantire la sicurezza dei ciclisti «verrà predisposta a ridosso delle due rotatorie una corsia dedicata per consentire il collegamento con i controviali. Anche in altre rotonde della città, come quella in viale Trieste, sono state adottate delle soluzioni mirate per consentire ai pedoni e alle persone in bicicletta di poterla attraversare senza incorrere in pericoli».

Marchiori, che la bici la usa ogni giorno per andare al lavoro, ammette di aver paura ora di spostarsi in città. «Ci imbattiamo in rotonde che sono un'americanata – prosegue –. La forzata coesistenza di mezzi pesanti e mezzi leggeri di fatto penalizza i mezzi leggeri. Sappiamo bene che se il camionista fa un piccolo errore di guida, questo può essere un bel problema per la nostra auto. Similmente, se l'automobilista fa un piccolo errore di guida, questo può essere un grosso problema per il ciclista. Spesso fatale. Per questo hanno inventato le piste ciclabili separate. Invece noi, quando ci sono, le distruggiamo».

«Diciamo di puntare sul turismo verde, l'unico in aumento – conclude –. E che quindi Udine è una città "verde", adatta al turismo lento e consapevole, che va spesso in bici. Temo che queste dichiarazioni ufficiali siano un puro e semplice ecologismo di facciata a scopi pubblicitari». —

GIARDINO FORTUNA

Lunedì e martedì ritorna alle 21.15 il cinema all'aperto

Grandi anteprime in arrivo al cinema all'aperto del giardino Loris Fortuna di piazza Primo Maggio. Si comincia lunedì alle 21.15 con "Un'ombra sulla verità", thriller alla Polański con François Cluzet e Bérénice Bejo. A Parigi, Simon ed Hélène decidono di vendere una cantina nello stabile dove abitano: un uomo dal passato torbido l'acquista e ci va a vivere senza dire niente a nessuno. Pian piano la sua presenza sconvolgerà la vita della coppia. Si prosegue martedì, sempre alle 21.15, con il dramma bellico "Giorni d'estate".

CINEMA

UDINE

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Full Time – Al cento per cento	17.30
Gli amori di Suzanna Andler	19.20
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo Minions 2 (Audio Dolby Atmos)	18.00-20.00
Nope	18.00-20.30
Il Pataffio	17.40-20.00
Fabian – Going to the dogs V.O.S.	20.00
La città incantata	17.30

GIARDINO LORIS FORTUNA – CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Licorice Pizza	21.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
Il Pataffio	15.00-17.30-20.30
Thor: Love and Thunder	15.00-18.00-21.00
Top Gun: Maverick	18.00-21.00
Il castello errante di Howl	15.30
Nope	15.00-17.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Thor: Love and Thunder	15.20-18.15-20.10-21.10-22.00-23.00
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	14.30-15.00-15.20-15.50-16.10-16.50-17.20-17.40-18.10-18.40-19.10-19.40-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00-22.30-23.15
Elvis	15.40
Jurassic World: Il Dominio	14.50
Top Gun: Maverick	15.20-17.00-21.20
Il Pataffio	18.20-21.30
Il castello errante di Howl	18.30-19.15
Nope	15.00-16.05-18.10-19.10-21.15-22.15-22.45

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo 8
sito web: www.splendorsandaniele.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.20-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	17.30-21.00
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.20-20.20
Nope	18.00-21.15
Il Pataffio	17.45-20.45

LE FARMACIE



Servizio notturno
Gervasutta via Marsala 92 — 0432 1697670

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 — 0432 565330
Del Torre viale Venezia 178 — 0432 234339

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 — 0432 580492
Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 — 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 — 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 — 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 — 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 — 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 — 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Degrassi via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Fattor via Grazzano 50 — 0432 501676
Favero via Tullio 11 — 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 — 0432 1697670
Palmanova 284 viale Palmanova 284 — 0432 521641
San Gottardo via Bariglaria 24 — 348 9205266
Simone via Cotonificio 129 — 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 — 0431 58007
Porpetto Migotti via Udine 20 — 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 — 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 — 0432 999485

ASU FC EX AAS3
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944/9 — 0433 80287
Codroipo Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 — 0432 906054
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Lestizza Luciani calle San Giacomo 3 — 0432 760083
Prato Carnico Borgna fraz. PIERIA 97 — 0433 69066
Ragogna Romanello via Roma 14 — 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 — 0432 808134
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944, 11 — 0433 778003
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 — 0428 2046
Venzone Venzone via Mistruzzi 18 — 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD
Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 — 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 — 0432 731175
Pulfero Szklarz via Roma 81 — 0432 726150
Tarcento Mugani piazza Roma 1 — 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco fraz. FELETTO UMBERTO piazza Indipendenza 2 — 0432 573023

L'ondata di maltempo

INTERVENTI IN TUTTA LA PROVINCIA

Una inferriata sulla strada in via Basaldella a Udine

A Udine, in via Basaldella, nella giornata di ieri, a causa del maltempo, una inferriata è caduta sulla strada. Si è reso necessario l'intervento dei pompieri.



Alberi pericolanti vigili del fuoco in azione

I vigili del fuoco hanno lavorato, anche nella giornata di ieri, in alcune zone del capoluogo friulano, per mettere in sicurezza rami e alberi a rischio caduta.

Tegole cadute e pali spezzati messi in sicurezza

Pali dell'illuminazione pubblica, rami spezzati e tegole sulla strada anche nei comuni di Nimis e Attimis, dove i pompieri sono intervenuti per la messa in sicurezza.

IN MONTAGNA

Isolamento il rischio di Resia

L'acqua del torrente ieri ha parzialmente invaso la strada di emergenza Automobilisti scortati sul by pass e lavori fino a notte. Scoperchiata la chiesa

ALESSANDRA CESCHIA - ELISA MICHELLUT

RESIA

Le forti piogge hanno fatto ingrossare il torrente Resia che, in alcuni punti, nel primo pomeriggio di ieri, ha completamente invaso il bypass realizzato proprio sul greto del corso d'acqua. La strada è stata chiusa al traffico e il comune di Resia è rimasto isolato per circa tre ore. Il maltempo di ieri ha causato danni ingenti anche alla chiesetta di Carnizza, la cui copertura in rame è volata a terra.

I volontari della Protezione civile di Resia e dei comuni limitrofi, assieme ai vigili del fuoco e al personale dei comuni di Resia e Resiutta, hanno operando dalle 13.30 di ieri e fino a tarda sera per scortare le persone in entrata e in uscita dalla valle per motivi di sicurezza. Il torrente Resia e il Rio Resartico hanno invaso e reso dunque impraticabile il bypass costruito dalla Protezione civile, come viabilità alternativa alla chiusura dell'ex provinciale 42 di competenza dell'ente di decentramento regionale, dopo l'incendio che si era sviluppato lo scorso mese di luglio. La strada è stata chiusa al traffico attorno alle 13.30. Sul posto, oltre ai carabinieri, sono giunti anche i sindaci di Resia, Anna Micelli, e di Resiutta Francesco Nesich. In tarda serata i mezzi di soccorso erano ancora all'opera. «Fino all'1 – spiega la sindaca Micelli – è stato garantito ai cittadini il servizio scorta grazie ai volontari della Protezione civile e successivamente è ripresa la circolazione autonoma. Nel corso della notte la situazione si è normalizzata. Ringrazio tutti i cittadinanza per la pazienza dimostrata. Al centro dobbiamo mettere la sicurezza delle persone ed è ciò che tutti abbiamo cercato di fare a fronte di una situazione difficile. Siamo rimasti nuovamente isolati per almeno tre ore. Poi ho preso la decisione, di comune accordo con gli enti preposti, di procedere con la viabilità scortata per evitare ulteriori disagi a una popolazione già provata dagli incendi e dall'isolamento. Assieme all'ente di decentramento regionale stiamo preparando il calendario dei lavori che dovranno essere eseguiti per tornare prima possibile a una viabilità su strada asfaltata lungo la ex provinciale 42. Domani (oggi, ndr) – anticipa la prima cittadina – si procederà con gli interventi di ripristino del bypass nei tratti interessati dagli allagamenti. Il bypass è un'opera di emergenza creata sul letto del Resia e pertanto ha una natura provvisoria. Deve essere costantemente soggetta a manutenzione e monitorata. La nostra attenzione è massima, nell'interesse dei cittadini».



L'intervento dei vigili del fuoco sul tetto della chiesetta di Carnizza

> Il sindaco Micelli: «La pista deve essere costantemente monitorata e soggetta a manutenzione»

> Questa mattina si procederà con gli interventi di ripristino nei tratti interessati dagli allagamenti

Poche decine di minuti con scrosci di pioggia e raffiche di vento e buona parte della copertura in rame della chiesetta di Carnizza è volata a terra, scoperchiando l'edificio sacro. Un duro colpo per la popolazione locale, che dopo aver affrontato settimane di isolamento a causa di un vasto incendio, ora si trovano a dover fare i conti anche con i danni provocati dal maltempo. «La chiesa dedicata a Sant'Anna è molto cara ai resiani – commenta il sindaco Anna Micelli – e c'è stata una mobilitazione immediata per cercare di arginare i danni e garantire una copertura provvisoria in attesa dei lavori, vanno ringraziati i vigili del fuoco che si sono subito prodigati e l'impresa edile Di Floriano, intervenuti tempestivamente».

«La copertura dell'edificio è stata isolata con teli per impedire infiltrazioni idriche – spiega il parroco don Alberto Zanier –. Stiamo ancora effettuando le verifiche per avere una stima dei danni e capire quanto costerà provvedere alla ristrutturazione, mi auguro che ci sia qualche persona di buon cuore disposta ad aiutarci».

Stando a quanto annotato nei registri parrocchiali, la chiesetta è stata edificata nel 1852. Quindi è stata benedetta il 26 luglio del 1889. L'edificio subì vari restauri, l'ultimo dei quali nel 1968. Dal terremoto fu gravemente lesionata e ristrutturata assieme al suo campanile. La benedizione, dopo questi lavori, venne impartita dal vescovo ausiliare Monsignort Brollo il 30 luglio del 1988. Durante la guerra del 1915/1918 le campane furono tolte dagli abitanti di Lischiazze-Gniva e sepolte. —





Dall'alto, l'auto che scorta chi transita sul bypass di Resia, unico collegamento per entrare e uscire dal paese; il bypass ieri allagato e la chiesa scoperchiata



A Prepotto rami a terra chiuso un tratto di strada

A Prepotto ci sono stati, nella giornata di ieri, disagi tra Miscecco e Podresca per alcuni alberi a rischio caduta. È stato chiuso un tratto di strada.



A Camino al Tagliamento danni alle linee telefoniche

A Camino al Tagliamento quattro pali della linea telefonica spezzati dal forte vento sono caduti sulla strada che porta alla frazione di Glaunicco.

Nimis: disagi alla viabilità lungo la Provinciale

Lungo la Provinciale tra Nimis e Taipana un albero caduto sulla strada ha causato diversi disagi alla viabilità. Sono intervenuti i vigili del fuoco



NELLA BASSA

Crollo ad Aquileia
Il vento abbatte un platano che cade sulla ciclabile

Alto 15 metri, aveva oltre cinquant'anni: era uno degli alberi storici di Monastero

FRANCESCA ARTICO

AQUILEIA

La furia del vento abbatte uno dei "grandi vecchi" del territorio di Aquileia: un platano di oltre 50 anni alto più di 15 metri. È accaduto giovedì, mentre nella zona imperversava un nubifragio con forti raffiche di vento, una furia con picchi di 89 km orari alla quale l'anziano platano non ha resistito e si è abbattuto sulla pista ciclabile di fronte a un passo carraio di ingresso a due abitazioni private di via Sacco e Vanzetti di località Monastero. Le enormi dimensioni del platano, 15 metri di altezza per oltre 1,5 metri di diametro, hanno richiesto l'intervento di un'autogru giunta da Udine e l'intervento dei vigili del fuoco per la rimozione e il ripristino della viabilità. Il territorio di Aquileia è ricco di un grande patrimonio arboreo che va tutelato ed è quanto si appresta a fare l'amministrazione comunale del sindaco Emanuele Zorino, in prima linea in questi giorni di maltempo con la Protezione civile. «Purtroppo – afferma – oltre a questo platano di oltre cinquant'anni sono cadute anche acacie, pini marittimi, e altri specie, non solo in località Monastero, ma anche in località Beligna e in zona Belvedere e sulla Strada regionale 352, che hanno richiesto l'intervento di Fvg Strade e dell'Ente di decentramento regionale (Edr) per la rimozione e pulizia, azioni per le quali sono stati attivati tutti i protocolli del caso. Il patrimonio arboreo del territorio aquileiese, è molto ricco e importante– rimarca Zorino –, per il quale, viste le situazioni climatiche che andremo ad affrontare negli anni a venire, sarà necessario aggiornare il censimento come già fatto anni fa, proprio a fronte della salvaguardia di questi "grandi vecchi". Sarà obbligatorio programmare la manutenzione di questo prezioso patrimonio, con tagli, potature e quanto necessita, che andremo ad affrontare in modo incisivo a novembre, ma nei prossimi anni già da fine agosto. —



Il platano che si è abbattuto sulla pista ciclabile

VARMO

Cede il tetto di un edificio Transennata una via

VARMO

A Roveredo è stato necessario chiudere ieri un tratto di via Villa. Il maltempo, infatti, ha causato il crollo della copertura di un fabbricato, fatiscente e disabitato, e ha portato i pezzi del tetto in mezzo alla strada. Non ci sono stati feriti e sul posto sono intervenuti sia i vigili del fuoco sia i vigili urbani. Quando la strada è stata transennata c'erano anche il sindaco, Fausto Prampero, e l'assessore alla Protezione civile, Gabriele Tonizzo.

«I vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza la copertura di un fabbricato che era parzialmente crollato su via Villa. Dopo le operazioni eseguite dai pompieri – ha spiegato ieri il primo cittadino – sono intervenuti anche gli agenti della polizia locale e i volontari della Protezione civile, per posizionare la segnaletica e far così rispettare l'ordinanza che ho firmato per la chiusura al traffico sia pedonale sia veicolare di un tratto di via Villa, così da garantire l'incolumità pubblica. Ora procederemo nei confronti del proprietario del fabbricato perché sistemi l'edificio. Fortunatamente la casa non era abitata», ha concluso il sindaco. —

M.A.





Via Villa transennata e sorvegliata dai volontari della Protezione civile

TOLMEZZO

Vetrine vuote in centro storico Da Pozzo: servono più servizi

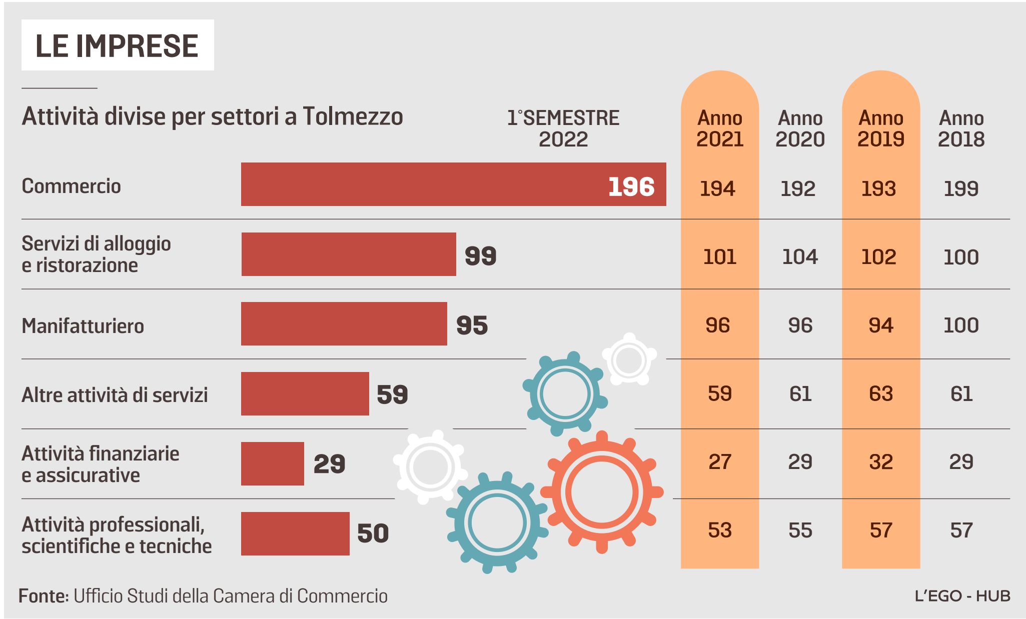
«Occorre rendere il territorio attrattivo affinché i residenti tornino a crescere» A determinare il calo affitti alti le imposte locali, ma anche il commercio online

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sulle oltre cinquanta vetrine vuote nel centro storico di Tolmezzo l'analisi del presidente della Camera di Commercio Pn-Ud e Confcommercio Fvg, Giovanni Da Pozzo, indica tra le cause mestieri abbandonati, banche chiuse e costo degli affitti.

«Ci sono molte attività – osserva – che ormai sono scomparse, come fotografi, calzolai e attività miste tra commercio, artigianato e servizi. E tre grandissimi spazi vuoti in piazza XX Settembre e in via Matteotti erano banche. Ci sono poi ristrutturazioni mai completate negli anni. È vero molte vetrine sono vuote, però come attività rimaniamo più o meno sugli stessi numeri negli anni. E all'ex negozio Benetton arriverà un altro brand. Certo molto è cambiato nel tempo: ci sono molte più attività nel mondo dei servizi, dell'informatica e meno in attività di tipo tradizionale. Il mondo della ristorazione ha perso la forza che aveva a Tolmezzo un tempo, nei pubblici esercizi c'è un forte turn over. Molte vetrine sono spente anche per il costo degli affitti che non attira specie i giovani. Ci sono affitti rimasti fermi a quando i tempi erano decisamente più favorevoli». Da Pozzo si sofferma sulle difficoltà del terziario dovute al commercio online, a un eccesso di carico fiscale, «che non è – sottolinea – solo quello diretto, ma soprattutto delle imposte locali, che ormai strangolano le imprese. Si aggiungono i costi energetici». E ci sono, come se non bastasse, soprattutto problemi strutturali: la popolazione in calo, la chiusura della caserma e del tribunale, una mancanza di servizi adeguati che oggi sono carenti e non incentivano, pur essendoci posti di lavoro specie nelle tre maggiori zone industriali carniche, ad abitare a Tolmezzo. «Servono – afferma-servizi per le famiglie: sulla scuola è necessario investire di più, abbiamo poi perso vari servizi, scesi a Udine, ed è importantissimo rafforzare le attività ospedaliere a Tolmezzo perché sono sempre state anche un'attrattiva per medici e professionisti di alto valore». Una somma di fattori insomma ha portato Tolmezzo sotto i 10 mila abitanti e mancanza di ricambio generazionale pure nelle attività artigianali e terziarie.

«Bisogna riportare su Tolmezzo, e non è facile e immediato – afferma Da Pozzo – il baricentro di servizi e di un interesse generale affinché la gente venga e torni ad abitarci. È fondamentale che il Comune abbia forti relazioni con l'Amministrazione regionale e ponga sul piatto tutta una serie di problemi che da sola Tolmezzo non riuscirebbe mai ad affrontare. Interloquire con la Regione per riportare Tolmezzo a essere come in passato, punto riferimento per l'Alto Friuli e quindi anche attrattivo per viverci». Nel frattempo per Da Pozzo è molto importante vivacizzare la città anche con una maggiore intensità e qualità degli eventi. «Quando vengono fatte di livello –osserva– Tolmezzo si riempie di gente e quello già alimenta giro economico». —



LE IMPRESE

Attività divise per settori a Tolmezzo

	1°SEMESTRE 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Commercio	196	194	192	193	199
Servizi di alloggio e ristorazione	99	101	104	102	100
Manifatturiero	95	96	96	94	100
Altre attività di servizi	59	59	61	63	61
Attività finanziarie e assicurative	29	27	29	32	29
Attività professionali, scientifiche e tecniche	50	53	55	57	57

Fonte: Ufficio Studi della Camera di Commercio

L'EGO - HUB

TARVISIO

Furto in negozio Rubati vestiti e bigiotteria

TARVISIO

Furto all'interno di un negozio in via Roma, a Tarvisio. È successo nel pomeriggio del giorno di Ferragosto.

Approfittando di un attimo di distrazione da parte di una collaboratrice del titolare, due donne, secondo quanto si è appreso entrambe di nazionalità straniera, sono entrate all'interno del punto vendita e hanno rubato diversi capi di abbigliamento e anche alcuni articoli di bigiotteria. Poi, senza dare nell'occhio, si sono allontanate senza lasciare alcuna traccia dirigendosi verso il centro.

I carabinieri della stazione di Tarvisio, cui il titolare, ieri mattina, attorno alle 10, si è rivolto per sporgere denuncia, sono al lavoro, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona, per identificare le due donne. Il bottino è ancora da quantificare ma supera i mille euro. —

TARVISIO



Il tracciato della nuova pista che dovrebbe scendere dalla sommità del monte Florianca

Nuova pista sul Florianca Ambientalisti dal prefetto: un rischio per l'ambiente

Alessandra Ceschia / TARVISIO

La nuova pista da sci scenderà dalla sommità del monte Florianca al poggio del Combattente per poi dividersi in due tronconi e terminare dopo 7 km di tracciato nelle località "Case Lussari" e "Piana dell'Angelo". Il polo tarvisiano potrebbe sfoggiarla a partire dalla stagione invernale 2023-2024. Un progetto da 3 milioni di euro targato Promoturismo e finanziato dalla Regione cui Cipra, Italia Nostra, Legambiente e Wwf intendono sbarrare la strada. Per questo hanno scritto al ministero dell'Interno cui fa capo l'amministrazione del Fondo edifici di culto, proprietario dell'area, al prefetto di Udine Massimo Marchesiello e, per conoscenza, al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, al raggruppamento carabinieri biodiversità di Roma, al Comando di Tarvisio e al sindaco Renzo Zanette, poiché il Comune per consentire la realizzazione dell'impianto ha approvato una variante urbanistica. Ieri l'incontro in Prefettura nel corso del quale Sandro Cargnelutti e Marco Lepre per Legambiente, Maurizio Fermeglia per Wwf e Renato Bosa di Italia Nostra hanno illustrato i motivi della loro contrarietà. «Il prefetto ci ha ascoltati e ha assicurato che porterà le nostre istanze al ministero dell'Interno» informa Cargnelutti. Le associazioni ambientaliste si dichiarano fermamente contrarie al progetto: «Rappresenterebbe una profonda cicatrice nel paesaggio sul versante del Florianca – argomentano – creerebbe disturbo e riduzione dell'habitat presente nella foresta: in particolare impedirebbe, causa il necessario dispiegamento delle reti di protezione, i naturali spostamenti nei cosiddetti quartieri invernali agli ungulati. Il disboscamento, inoltre, annienterebbe le aree di riproduzione e allevamento dei tetraonidi, in particolare del Gallo cedrone».

Gli ambientalisti segnalano il rischio di una riduzione del patrimonio forestale a causa del progetto, un fenomeno che, evidenziano, renderebbe il versante meno resiliente al rischio idrogeologico. Da qui la richiesta da parte delle quattro associazioni «di tutelare la proprietà della foresta e impedire che si realizzi un progetto economicamente ingiustificato a danno delle risorse e dei valori costituzionalmente protetti quali la biodiversità e il paesaggio e in spregio a qualsiasi logica di adattamento alla crisi climatica in atto».

Rilievi ai quali è il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini a rispondere: «Il progetto è già finanziato, ha ricevuto il parere positivo della Soprintendenza e il via libera dei proprietari interessati, riguarderà un tracciato che fino agli anni Cinquanta era utilizzato come pista e comunque non è quella l'area in cui nidifica il gallo cedrone. Mentre gli sloveni investono decine di milioni per favorire la crescita della montagna e di chi ci vive, qui c'è chi si oppone a ogni ipotesi di sviluppo. I progetti che abbiamo avviato, non solo aumenteranno il demanio sciabile e l'offerta per gli sport invernali ma si trasformeranno in piste per le bici e per i downhill senza sacrificare il patrimonio forestale, ma anzi, ripristinando prati e pascoli». —

ARTA TERME

Scontro tra due auto in cinque all'ospedale ferito anche un 14enne



L'intervento dei soccorsi sul luogo dell'incidente

ARTA TERME

È di cinque persone ferite, tra cui un ragazzo di 14 anni, il bilancio di un incidente che si è verificato nel primo pomeriggio di ieri lungo la strada statale 52 bis, in località Cedarchis, nel comune di Arta Terme. Due automobili si sono scontrate per cause ancora in corso di accertamento.

Appena ricevuta la chiamata, la sala operativa dei vigili del fuoco del comando provinciale di Udine ha immediatamente inviato sul posto la squadra del distaccamento di Tolmezzo. I pompieri hanno iniziato a prestare le prime cure ai feriti utilizzando le tecniche di primo soccorso sanitario in attesa dell'arrivo degli operatori sanitari del 118, giunti sul posto con un'ambulanza e l'elisoccorso.

Cinque le persone ferite, tra cui un ragazzo di 14 anni. Due feriti sono stati elitrasportati all'ospedale di Udine in condizioni serie ma non in pericolo di vita e tre persone sono state ricoverate all'ospedale di Tolmezzo. Le cause del sinistro sono al vaglio dei carabinieri. Il lavoro dei vigili del fuoco è terminato con la messa in sicurezza dei mezzi incidentati e di tutta l'area del sinistro. —

GEMONA

Protezione civile: la sede di via Battiferro dovrà essere demolita

I volontari saranno spostati al Centro per le emergenze In arrivo i contributi per ricostruire la struttura

Piero Cargnelutti / GEMONA

La sede della Protezione civile comunale di via Battiferro sarà demolita e ricostruita e, nel frattempo, la squadra sarà ospitata nel futuro "Centro per le emergenze" che si realizzerà alla ex Venturini. L'amministrazione comunale ha ricevuto un contributo di 463 mila euro, prima parte di un investimento complessivo di 821 mila euro necessari per realizzare una nuova sede della Protezione civile: «Il centro – spiega il vice sindaco Loris Cargnelutti – troverà vita inizialmente presso la palazzina uffici "ex Venturini" in via Osoppo che verrà prossimamente interessata da alcuni interventi di riqualificazione e che al termine dei lavori e del suo utilizzo sarà idonea per accogliere ulteriori attività. Quasi contemporaneamente si interverrà anche sulla sede attuale di via Battiferro, che presenta notevoli criticità sia di tipo strutturale che di finitura, ma anche infiltrazioni alla copertura, risultando pertanto inadeguata sia per le attività ordinarie che per quelle legate alle attività in occasione di emergenza».

Di fatto, l'amministrazione comunale aveva già a suo tempo comunicato la volontà di risistemare la ex sede dell'impresa Venturini di via Osoppo per realizzare un "Centro delle emergenze" intitolato all'onorevole Giuseppe Zamberletti. In tale sede si vuole ospitare il Soccorso alpino, la Croce rossa italiana e, in modo temporaneo, la Protezione civile nei tempi necessari per la demolizione e la ricostruzione dell'attuale sede. Per la sistemazione della ex Venturini è previsto un intervento da 300 mila euro, mentre per la sede della Protezione civile si investiranno 821 mila euro: «Abbiamo partecipato – spiega il sindaco Roberto Revelant – al bando per finanziamento di "opere strategiche" e a fronte della demolizione e ricostruzione delle opere strutturali del nuovo fabbricato abbiamo ottenuto rispetto ad un costo stimato di 821 mila euro, un contributo statale di ben 463 mila risultando primi nella graduatoria di assegnazione delle risorse. Ancora una volta – conclude –, la pianificazione e la programmazione ha portato i suoi frutti, confermando la lungimiranza dell'amministrazione nell'intervenire con coraggio nelle azioni di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio pubblico». —



L'attuale sede della Protezione civile comunale di Gemona in via Battiferro

GEMONA

Racconti giovanili di Pasolini intorno alla fontana di Silans

Oggi alle 17 attorno alla storica fontana di Silans a Godo, si svolgerà il secondo incontro di lettura dedicato ai racconti giovanili di Pier Paolo Pasolini. L'attore Vincenzo Muriano evocherà le suggestioni del racconto "Serate contadine", tratto dalla raccolta "Un paese di temporali e di primule" che raccoglie scritti degli anni 1945-1951. La fontana di Silans, luogo scelto per la lettura, è un punto di ascolto corale e simbolico, perché "paesaggio d'acqua" che ben si accorda con la dimensione lirica del mondo agricolo e l'intimismo narrativo dello scrittore.

Il terzo e ultimo incontro è in programma sabato 24 settembre nel lavatoio di Codesio a Buja. Nel centenario della sua nascita, l'Ecomuseo delle acque del Gemonese ha scelto di ricordare Pasolini con i suoi scritti giovanili nel periodo in cui visse a Casarsa.

P.C.

TRASAGHIS

Una raccolta di firme per presentare ricorso contro il progetto Siot

TRASAGHIS

I comitati a difesa del lago dei Tre Comuni avviano una raccolta firme per chiedere ai Comuni interessati di presentare ricorso al Tar contro la realizzazione di due centrali di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e di calore da fonti fossili avanzate da Siot. L'iniziativa del comitato segue l'ultimo incontro svoltosi ad Alesso di Trasaghis in cui erano presenti circa 200 persone, provenienti non solo dalle comunità rivierasche ma anche dai comuni limitrofi. Numerose anche le autorità locali tra cui i consiglieri regionali Massimo Moretuzzo e Maria Grazia Santoro, il sindaco di Trasaghis Stefania Pisu, il sindaco di Bordano Gianluigi Colomba con tutta la giunta, il vicesindaco di Forgaria nel Friuli Luigino Ingrassi, un esponente di Legambiente e Giacomo Genovese in rappresentanza a Friday for future Carnia. Tra i punti affrontati durante l'incontro c'era lo studio fatto realizzare dal Comune di Paluzza all'Agenzia per l'Energia, in base al quale è emerso «che il progetto Siot avrà un impatto ambientale pesantissimo e un aumento ingiustificato dei consumi». Il progetto Siot prevede la costruzione di due centrali di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e di calore da fonti fossili, metano, nella stazione di pompaggio a nord del lago. Questo permetterebbe di fluidificare il petrolio per veicolarlo più velocemente in Austria. Oltre al comune di Cavazzo Carnico, il progetto interesserà Paluzza, Cercivento, Reana del Rojale e San Dorligo della valle con impianti analoghi. I referenti dei comitati hanno ricordato che «le due centrali saranno costituite da due camini di 15 e 16 metri di altezza che emetteranno polveri sottili e gas composti da anidride carbonica, anidride solforosa, ossidi di azoto; incrementando l'inquinamento della vallata già soggetta agli scarichi dell'autostrada A23». La Regione ha già approvato il progetto per la centrale malgrado la contrarietà dei Comuni. —

P.C.



La centrale a Somplago



FORNI AVOLTRI

Auto finisce in una scarpata

Il conducente di un'automobile ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuori strada all'altezza di una curva. È successo poco prima delle 23 di ieri sulla strada che da Forni Avoltri porta a Collina, all'altezza di Frassenetto. Sul posto il 118, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine.

GEMONA

Alla casa di riposo festa per i 102 anni di nonna Lucia

GEMONA

Nella casa di riposo di via Croce del Papa sono stati festeggiati ieri i 102 anni di Lucia Londero, la più anziana di Gemona. Lucia Londero è nata a Gemona il 18 agosto del 1920 e la sua vita è sempre stata caratterizzata dal lavoro, dall'attenzione alla famiglia, alla salute, al buon cibo e alle sane abitudini di vita come dimostra la sua longevità. Proveniente da una famiglia numerosa dove aveva ben 5 fra fratelli e sorelle, nella sua gioventù iniziò a lavorare al Bar Blanc di via Dante a Gemona, che è della sua famiglia. Nella sua carriera professionale, per un lungo periodo, Lucia ha svolto il ruolo di capo cuoca in una casa di cura di Treviso. Successivamente, tornata a Gemona, pur non essendosi mai sposata, si è occupata dei tanti nipoti e pronipoti: a tutti preparò il corredo nuziale quando si sposarono come voleva la tradizione. Lucia Londero ha sempre amato tenersi in forma non solo sul fronte alimentare, ma anche nel modo di presentarsi e ha sempre avuto cura di sé. Fino a 95 anni ha vissuto nella sua casa di via Osoppo, in autonomia e ancora a quell'età la si vedeva percorrere il paese in bicicletta per andare a fare la spesa. Da qualche anno è ospite della casa di riposo di Gemona: negli ultimi anni ha avuto anche il Covid ma è stato l'isolamento a pesarle di più. Tuttavia, proprio in via Croce del Papa è circondata dall'affetto dei vicini tanto che ieri l'hanno festeggiata, a loro si sono aggiunti don Juan Carlos della Parrocchia, l'assessore Monica Feragotto e la consigliera Raffaella Zilli per l'amministrazione comunale. —

P.C.



Lucia Londero

CIVIDALE

Centro chiuso e niente fuochi Le nuove limitazioni del Palio

La caserma Francescatto trasformata in area per la sosta delle vetture Gli stewart presidieranno i varchi di accesso. Vietato l'uso di bottiglie e spray



Centro storico chiuso al traffico per il Palio di San Donato

Lucia Aviani / CIVIDALE

Cividale riscopre, dopo due anni di stop, la dimensione delle grandi occasioni e si attrezza di conseguenza: in previsione di un'alta affluenza al Palio di San Donato, apertosi ufficialmente ieri sera – con l'accoglienza in Duomo del drappo intitolato al Santo Patrono e la benedizione della città – e in programma fino a domani, il comando del Corpo di polizia locale ha messo a punto un piano parcheggi, per snellire i flussi in entrata nella cittadina ed evitare intasamenti. Ciò anche in considerazione del fatto che da ieri è precluso al traffico il centro, che per tutto il week-end sarà area pedonale.

«Invitiamo i visitatori – sollecita il comandante Fabiano Gallizia – a dirigersi verso la caserma Francescatto, attrezzata allo scopo». Sarà quella, dunque, la principale area di sosta funzionale alla manifestazione, considerata l'ampia disponibilità di spazi e il già avvenuto "rodaggio" del sistema, testato nella fase pre-pandemica. Il contesto, già di per sé protetto in quanto recintato, sarà inoltre vigilato in maniera continuativa, a garanzia della sicurezza dei mezzi. Alle persone diversamente abili è riservato un settore di piazza Resistenza, in Borgo di Ponte.

Le direzioni dei posteggi saranno segnalate da apposita cartellonistica, sia all'ingresso a Cividale da Udine che sul lato di viale Trieste. Ad accertarsi del rispetto dei limiti alla circolazione e delle prescrizioni in materia di pubblica sicurezza (racchiuse in un'ordinanza pubblicata sul sito del Comune) saranno gli agenti del Corpo e le altre forze di polizia; saranno inoltre in servizio, come già avvenuto nelle ultime edizioni del Palio, numerosi steward incaricati dall'ente locale, che ai varchi d'accesso al centro storico verificheranno – per esempio – che i passanti non abbiano con sé bottiglie in vetro, lattine, spray irritanti o mortaretti. Vietate anche le emissioni sonore di qualsiasi genere dalle abitazioni e proprietà private nelle zone interessate dalla manifestazione, per non intralciare gli eventi rievocativi in programma, il quale non si chiuderà però con il consueto spettacolo pirotecnico: i rischi derivanti dalla situazione di siccità (ragione per cui è vietato pure l'uso di lanterne volanti) hanno imposto la rinuncia.

Per i pubblici esercizi vige l'assoluto divieto di somministrazione, vendita e consumo su aree pubbliche o aperte all'uso pubblico di bevande di qualsiasi genere in contenitori di vetro o metallo (niente bicchieri, bottiglie o lattine): sono ammessi solo contenitori di carta o plastica, da ieri pomeriggio – l'obbligo è scattato alle 17 – fino alle 6 di lunedì 22, quando inizieranno le operazioni di smantellamento degli allestimenti medievali. —

CIVIDALE

Una folla commossa in duomo per l'addio a monsignor Baccino

CIVIDALE

Una folla riconoscente ha tributato l'ultimo saluto, ieri pomeriggio, a monsignor Bruno Baccino, decano dell'Insigne Collegiata di Cividale, spentosi all'alba di mercoledì all'età di 94 anni: tantissimi i fedeli raccoltisi in duomo – a cominciare da quelli di Sanguarzo, Purgessimo e Carraria, le parrocchie affidate alla guida spirituale del sacerdote – per partecipare al rito del commiato, presieduto dall'arcivescovo di Udine monsignor Mazzocato, che ha tracciato il ritratto di una figura animata da fede incrollabile e da una mente vivace e piena di interessi, come attestano le numerose pubblicazioni a firma di don Bruno. In chiusura gli affettuosi interventi del sindaco Daniela Bernardi, dell'ingegner Maurizio De Luca, a nome dei parrocchiani, dell'arciprete monsignor Livio Carlino e della nipote del religioso. —

L. A.





I funerali di monsignor Bruno Baccino nel duomo di Cividale

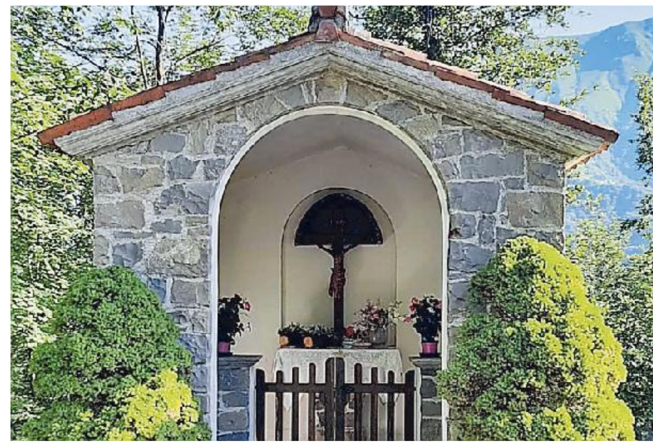
LUSEVERA

Rubate le offerte dei fedeli alla cappella di Mlaceza

LUSEVERA

Ladri di offerte di nuovo in azione in Comune di Lusevera, che già nei mesi scorsi aveva registrato un assalto alla cassetta delle elemosine della chiesa di Villanova delle Grotte. A essere presa di mira, stavolta, è stata la cappella della Mlaceza, struttura in pietra edificata nel 1998 da alcuni paesani, su iniziativa dell'attuale vicesindaco Mauro Pinosa, che finanziò l'opera: il luogo in cui fu realizzata, all'incrocio fra 9 sentieri, era tutt'altro che casuale, perché proprio in quel punto sorgeva un antico crocefisso in legno installato alla fine dell'Ottocento e sparito nell'immediato post terremoto. La cappella, la cui edificazione richiese oltre un anno, riveste dunque per gli abitanti di Villanova un forte valore simbolico e affettivo, circostanza che appesantisce l'amarezza per il furto. «Il piccolo luogo sacro si trova in prossimità della reception delle Grotte – spiega Pinosa – ed è molto frequentato, sia dai paesani che dai turisti, che spesso lasciano un obolo. Il denaro viene periodicamente raccolto e consegnato annualmente a un'associazione che si occupa di ricerca sul cancro». Proprio in occasione di un passaggio per il recupero delle monete ci si è accorti che il contenitore era stato scassinato e svuotato degli spiccioli che vi erano stati introdotti. «Si è toccato il fondo: se qualcuno aveva bisogno di quei pochi euro avrebbe potuto chiederli, glieli avrei dati di persona», conclude il vicesindaco, che ha segnalato l'accaduto ai carabinieri della stazione di Pradielis e che si dice intenzionato a installare un sistema di videosorveglianza. —

L.A.



La cappella di Mlaceza dove sono state rubate le offerte

SEDEGLIANO

Anziana derubata in casa due volte in poche ore

A Redenzicco i ladri aprono la cassaforte e prendono 12 mila euro. Poi tornano e rovistano ovunque. Altro colpo a Lestizza

SEDEGLIANO

Ladri in casa di un anziana per ben due volte a distanza di poche ore. È successo a Sedegliano.

Dopo essere entrati la prima volta, nella tarda mattinata di giovedì, tra le 11 e mezzogiorno, sono riusciti ad aprire la cassaforte a muro colpendola con una mazza. E poi sono fuggiti con un bottino di circa 12 mila euro, tra oggetti preziosi e denaro contante. La seconda volta sono entrati verso le 5 di ieri, mentre la donna dormiva. Hanno messo in disordine, ma hanno trovato poco o nulla. Questa la doppia brutta esperienza toccata a una donna di 79 anni residente nella frazione di Redenzicco, in una villetta di via del Redentore.

«Sono uscita di casa attorno alle 5 del mattino – racconta la signora – perché ho il bagno esterno alla casa. Poi, una volta rientrata, mi sono rimessa a letto. Io dormo al piano terra e non ho visto niente di strano. Quando mi sono svegliata la mattina, invece – prosegue –, ho notato che la porta di accesso al piano superiore non era chiusa come faccio ogni notte e mi sono spaventata. Sono salita al piano superiore e mi sono accorta che tutto era in disordine. Avevo sentito nella notte un rumore come di un motorino, ma non ci avevo fatto caso. Adesso sono molto agitata. Sono entrati dal portone, quello che era stato scardinato il giorno prima. Non mi sono accorta di cosa possono aver rubato ancora perché avevano già preso tutto il giorno prima».

Un altro furto, sempre nella stessa mattinata di giovedì, è stato messo a segno a Lestizza, dove i malviventi hanno agito tra le 10.30 e le 11, hanno forzato un infisso e hanno portato via dalla residenza di un cittadino di circa settant'anni monili e denaro contante per un valore stimato di circa diecimila euro.

Dietro a queste tre azioni, le due di Sedegliano e quest'ultima di Lestizza, secondo i primi accertamenti effettuati dai carabinieri, ci potrebbe essere la stessa mano. Sono in corso ulteriori indagini. Sul caso indagano i carabinieri di Latisana.—

CODROIPO

Straordinari meglio retribuiti accordo con gli infermieri

Siglato all'Asp Moro: prevede un aumento in busta paga di 40 euro all'ora
I sindacati: «Un passo avanti in attesa di trovare nuovo personale da inserire»

Edoardo Anese / CODROIPO

È stato siglato l'accordo, tra la direzione e i rappresentanti delle principali sigle sindacali, che prevede una maggiore retribuzione delle ore "extra" lavorate dal personale infermieristico dell'Asp Moro di Codroipo.

La richiesta era arrivata a seguito della riunione dello scorso 11 agosto che aveva visto seduti al tavolo il commissario e la dirigente della casa di riposo assieme ai rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Nursind, per discutere dei problemi che l'azienda sta vivendo da diverso tempo, a partire dalla mancanza di personale che sta costringendo i professionisti attualmente in servizio a turni massacranti, rinunciando al riposo e addirittura alle ferie estive.

La richiesta avanzata dai sindacati riguardava il fatto che le prestazioni aggiuntive del personale venissero retribuite maggiormente per gratificare il lavoro che quotidianamente svolgono gli infermieri.


La sede dell'Asp Moro a Codroipo: si continua a discutere per la mancanza di personale

Dopo alcuni giorni di valutazioni e di attesa la buona notizia è arrivata giovedì, quando i sindacati sono stati chiamati dall'Asp Moro per firmare l'accordo, il quale prevede che le ore in più lavorate dal personale infermieristico vengano retribuite 40 euro lordi l'una.

«Quello raggiunto con i sindacati è un importante accordo che serve per sopperire alle attuali carenze infermieristiche che speriamo di colmare entro il mese di settembre – fa sapere Salvatore Guarneri, commissario dell'Asp Moro –. Non si tratta di uno strumento che noi vorremmo utilizzare a regime, in quanto chiedere un impegno aggiuntivo ai nostri professionisti non è la nostra filosofia; tuttavia, per il momento ci troviamo costretti a chiedere loro uno sforzo in più, su base volontaria, in attesa di trovare nuovo personale da inserire nell'organico».

«Siamo molto soddisfatti per il traguardo raggiunto – sottolinea il segretario provinciale del Nursind di Udine, Afrim Caslli – e per la collaborazione del commissario straordinario e del direttore che hanno percepito e accettato le nostre richieste a favore del personale. Siamo consapevoli che le prestazioni aggiuntive non risolvono il grave problema della carenza degli infermieri; in questo modo, però, si va a riconoscere il duro lavoro di chi si è sacrificato per lungo tempo e che tutt'ora continua a farlo».

Soddisfazione è stata espressa anche dalla Cgil, rappresentata da Maria Cartolano. «Per il momento è il migliore accordo che abbiamo firmato nelle Asp con questo trattamento economico – dichiara Cartolano –. Ringraziamo il commissario e il direttore per l'impegno che stanno mettendo per far risorgere la struttura». Anche Stefano Bressan, segretario regionale della Uil Fpl si è detto soddisfatto dell'importante traguardo, sottolineando il massimo impegno nel diffondere a tutte le strutture del territorio che si trovano nella stessa situazione dell'Asp Moro, accordi di questo tipo.

«In vista del reperimento definitivo delle figure infermieristiche, l'accordo mi sembra una buona soluzione momentanea – il commento infine di Fabrizio Oco, dirigente Cisl –. Il prossimo incontro, il 23 settembre, valuteremo con l'azienda la posizione delle altre figure professionali presenti in struttura, oltre ad aprire un dialogo in materia di progressioni economiche e per trovare un modello premiale che riguardi tutti gli operatori sanitari».

CODROIPO

Incarico provvisorio per sostituire il dottor Ardente

Dal primo settembre il dottor Carmelo Ardente cesserà l'attività di medico convenzionato con l'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale. A sostituirlo con un incarico provvisorio sarà la dottoressa Josefine Dawood Durresamin nell'ambulatorio in via Cesare Battisti 18/1 a Codroipo con orari di ricevimento il lunedì dalle 12 alle 16, martedì dalle 8.30 alle 12, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 17 e venerdì dalle 8.30 alle 12. Riceverà su appuntamento chiamando il numero 0432815272 o inviando una mail a: ambulatoriodawood@gmail.com. Tutti glil assistiti in carico al dottor Ardente verranno attribuiti d'ufficio la nuovo medico incaricato.

BASILIANO

Arriva l'autoemoteca donatori al polisportivo

Amos D'Antoni / BASILIANO

La sezione dei donatori di sangue di Basiliano, presieduta da Valentino Tavano, organizza una raccolta di sangue intero e plasma con l'autoemoteca oggi a partire dalle 8 al Polisportivo di Orgnano. L'Associazione invita tutti i cittadini a diventare donatori perché donare il sangue è uno degli atti più nobili che si possa compiere e chiede alle giovani generazioni un impegno di solidarietà e aiuto al dono del sangue per le persone che hanno problemi di salute.

Il presidente dell'Afds raccomanda ai donatori di fare una piccola colazione evitando latticini e cibi grassi e invita chiunque sia interessato a fare questo gesto a prenotare la propria donazione di sangue e plasma contattando Eva Zucchiatti al numero 333-8125451, o inviare un e-mail a: basiliano@afdsud.it. Nell'occasione i donatori sono obbligati a indossare la mascherina e a esibire un documento di identità oltre alla tessera sanitaria.—

IL PROGETTO

Nuove piste ciclabili Mortegliano punta sul turismo sostenibile

MORTEGLIANO

Mortegliano punta al turismo lento e sostenibile. Un progetto da 1 milione 150 mila euro per la realizzazione di una pista ciclabile, lungo la strada provinciale 78, che da Mortegliano porterà gli appassionati delle due ruote a Lavariano con una diramazione verso Chiasiellis. «Attraverso questa importante opera – fa sapere l'assessore ai Lavori pubblici, Sandro Gori – finanziata in tre anni grazie alla concertazione con la Regione, vogliamo rendere interconnesse le nostre comunità in modo tale che si possano raggiungere comodamente le frazioni di Lavariano e Chiasiellis senza ricorrere all'uso dell'automobile. Così facendo vogliamo incentivare anche il turismo lento e sostenibile».


L'assessore Sandro Gori

L'opera è finanziata con un contributo già stanziato, di 200 mila euro. Il prossimo anno arriverà dalla Regione la seconda tranche dei fondi per un totale di 550 mila euro e infine, nel 2024, i restanti 400 mila. Si tratta di un intervento che il Comune aveva già pianificato all'interno del biciplan (piano della mobilità ciclistica), deliberato nel 2021, e che ora sarà possibile concretizzare grazie al contributo regionale. Nei prossimi giorni si darà il via all'iter per affidare lo sviluppo del progetto a uno studio di professionisti. «La realizzazione della ciclabile è fondamentale per tutta la comunità di Mortegliano – spiega Gori – ed entrerà in sinergia con un altro progetto, finanziato da Fvg Strade, per il quale noi ci stiamo occupando della fase progettuale con uno stanziamento di 50 mila euro presi dall'avanzo di bilancio. Mi riferisco alla realizzazione della rotonda sulla sr 353 in prossimità dell'entrata a Mortegliano che prenderà il posto dell'attuale impianto semaforico e una della sue diramazioni segnerà il punto di partenza per la ciclabile che porterà a Lavariano». L'obiettivo del Comune è quello di appaltare entrambi i progetti entro l'anno così da procedere parallelamente con la realizzazione di entrambe le opere.—

E.A.

LIGNANO

Lavastoviglie a fuoco in un appartamento Sei all'ospedale

All'arrivo dei vigili del fuoco le persone all'interno erano uscite Sono state portate in pronto soccorso per accertamenti



L'intervento dei vigili del fuoco ieri mattina a Lignano, in Raggio di Venere

LIGNANO

La lavastoviglie va a fuoco in un appartamento. In sei si salvano dall'incendio. È successo tutto in pochi minuti nella tarda mattinata di ieri a Lignano Sabbiadoro.

Verso le 11, la squadra dei vigili del fuoco del distaccamento della cittadina balneare è intervenuta in un'abitazione al piano terra di un condominio di via Raggio di Venere dove era stato segnalato un probabile incendio all'interno di una cucina. Giunti sul posto i vigili del fuoco hanno trovato già all'esterno le sei persone, che, nel momento in cui sono divampate le fiamme, erano dentro l'appartamento e quindi hanno raggiunto la cucina dove la lavastoviglie stava bruciando. Il fuoco, fortunatamente, è stato spento in poco tempo. Il rapido intervento dei pompieri ha evitato che le fiamme si propagassero dall'elettrodomestico agli altri mobili della cucina, nonché al resto dell'appartamento. Sono ancora in fase di accertamento le cause dell'incendio. Temporaneamente inagibile, poi, l'appartamento in questione, in quanto l'impianto elettrico è stato danneggiato in maniera rilevante.

Le sei persone che si trovavano nell'abitazione sono state precauzionalmente accompagnate all'ospedale dal personale sanitario che nel frattempo era intervenuto per accertamenti. Infatti, prima dell'arrivo dei soccorsi, i sei avevano respirato una piccola quantità di prodotti della combustione. Il lavoro dei vigili del fuoco è terminato con la messa in sicurezza del locale interessato dall'incendio è un controllo strumentale di tutto lo stabile per verificare l'assenza di gas velenosi derivati dalla combustione. —

LIGNANO



L'episodio ieri alle 7.30 alla stazione delle corriere di Lignano

Picchia un uomo per un telefono: giovane arrestato

LIGNANO

Un telefonino conteso e una colluttazione in pieno giorno e, in parte, sotto gli "occhi elettronici" delle telecamere ieri mattina a Lignano, in autostazione. Alla fine è stato richiesto l'intervento dei carabinieri che, al termine degli accertamenti, hanno arrestato un ragazzo di 22 anni originario del Senegal, cittadino italiano e residente a Tavagnacco. Nei confronti del giovane – che risulta incensurato – sono state formulate le accuse di rapina, lesioni e resistenza. Il giovane è stato processato ieri pomeriggio per direttissima. Il giudice ha convalidato il provvedimento e ha concesso alla difesa – rappresentata dall'avvocato Chiara Dalla Costa – un termine per studiare il caso. Nel frattempo è stata disposta la liberazione dell'imputato senza misure. L'udienza è stata rinviata al prossimo autunno.

In autostazione è successo tutto in pochi minuti ieri verso le 7.30. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Lignano, un uomo di 46 anni, uno stagionale, era appena sceso da un bus e stava andando al lavoro. Ad un certo punto, è stato spintonato da uno sconosciuto. E quando, dopo pochi istanti, il malcapitato si è accorto di non avere più lo smartphone e anche di come erano andate probabilmente le cose, si è rivolto a un giovane, chiedendo la restituzione del telefono. Il ragazzo dapprima ha negato di averlo e poi ha aggredito l'uomo. Quest'ultimo, colto di sorpresa, è stato raggiunto da alcuni colpi, ma poi è riuscito a schivarli e a recuperare il telefono. Nella colluttazione il 46enne ha riportato escoriazioni che, secondo i medici , guariranno in circa 7 giorni.

Il ventiduenne già ieri ha avuto modo di rappresentare al giudice la sua versione dei fatti. «Ha ammesso la parte della colluttazione – spiega l'avvocato Dalla Costa –, ma ha precisato di aver rinvenuto per strada il cellulare, per questo ha reagito così. Ha poi respinto le ipotesi di rapina e resistenza. Resta da chiarire – conclude il legale –, come questo cellulare sia stato eventualmente preso dall'imputato e ripreso dall'uomo. —

A.R.

LATISANA

Nuovi alloggi a canone ridotto Sostegno a famiglie e giovani

Sara Del Sal / LATISANA

A Latisana si parte con due progetti di social housing, e il Comune ha già individuato le aree in cui intervenire usufruendo anche del contributo regionale di 480 mila euro. Si chiama coabitare sociale ed è un modo di vivere che fa della socialità e della collaborazione i cardini di un nuovo sistema di vita. L'idea è quella di sviluppare interventi di edilizia residenziale in grado di rispondere alle diverse esigenze del territorio.

Come detto il Comune di Latisana realizzerà due diversi caseggiati. Uno stabile sorgerà in via Risorgimento e prevede cinque appartamenti di 50 o 60 metri quadrati ciascuno con degli spazi comuni come la parte esterna che può essere adibita a orto sociale o a zone sociali ricreative, e la parte interna con una sala che sarà dedicata all'interazione tra coabitanti.



Il vicesindaco Ezio Simonin

L'altro invece dovrebbe sorgere a Pertegada, nella zona Pep e dovrebbe prevedere un edificio con quattro unità abitative che avranno in comune l'area esterna.

«Gli alloggi verranno offerti a prezzo calmierato, attraverso un bando pubblico, che avranno la finalità di offrire un sostegno per le famiglie con un reddito limitato e per altre situazioni che valuteremo di inserire, come ad esempio un aiuto alle giovani coppie che hanno bisogno di un alloggio per iniziare la loro vita insieme».

Il vicesindaco Ezio Simonin spiega che la previsione totale di spesa è di 1 milione e 370 mila euro, di cui 800 mila euro serviranno per il primo e 570 mila euro per il secondo lotto. «Avevamo già la cifra messa da parte ma con il contributo regionale che abbiamo ottenuto con la domanda presentata lo scorso febbraio con il nostro referato per i lavori pubblici Francesco Ambrosio – illustra –, avremo a disposizione anche una cifra da potere usare per il patrimonio e lavori pubblici nell'area comunale che non pensavamo di avere quando abbiamo iniziato a lavorare a questi progetti».

Soddisfatto anche il consigliere regionale Maddalena Spagnolo che ringrazia «il presidente Massimiliano Fedriga e con lui l'assessore delegato alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, che ascoltano le esigenze del territorio e che ora hanno confermato il loro appoggio con questo contributo». —

RUDA

Musicisti internazionali al Festival di Cororgano

RUDA

La XXVIII edizione di Cororgano, festival che punta alla valorizzazione degli strumenti a canne del Friuli Venezia Giulia, è stata presentata a Udine dai vertici del Polifonico di Ruda, associazione che ha ideato la manifestazione affidando la direzione artistica al maestro Manuel Tomadin. Protagonisti di Cororgano 2022 saranno tre tra i più celebri e premiati organisti internazionali a conferma dell'elevato livello artistico raggiunto dalla manifestazione che negli anni ha valorizzato decine e decine di strumenti, alcuni dei quali revisionati per l'occasione.

Aprirà la rassegna il maestro Ferruccio Bartoletti, di La Spezia, che all'organo della chiesa Evangelico-Luterana di Largo Panfili, a Trieste, venerdì 26 agosto, con inizio alle 21, proporrà una Improvvisazione sopra il film Il monello di Charlie Chaplin del 1921. Nella parrocchiale di Marano Lagunare si trova un organo Dacci di particolare importanza per timbrica e sonorità: sabato 27, alle 21, lo suonerà il francese Emmanuel Arakèlian, di Avignone, perfezionatosi nei conservatori di Tolosa e Parigi. Proporrà musiche di Haendel, Scarlatti e Bach. Cororgano si concluderà a Palmanova, in duomo, domenica 28. Alle 18 si potrà ascoltare la performance di Christian Tarabbia, direttore artistico del festival organistico internazionale che annualmente si svolge ad Arona e di altre rassegne organistiche internazionali. A Palmanova presenterà un programma che prevede musiche di Ferrini, Storace, Moret e Bach. —

AQUILEIA

Stasera appuntamento con Un calice a teatro

AQUILEIA

Le Città del vino del Friuli Venezia Giulia uniscono i vini delle cantine del territorio a divertenti spettacoli di teatro amatoriale. Prosegue la rassegna "Un calice a teatro", che con appuntamenti a ingresso gratuito arricchirà l'estate regionale.

Il prossimo spettacolo si svolgerà questa sera ad Aquileia, alle 21 nell'azienda agricola Ritter de Zahony (Piazza Pirano 8). In scena la commedia in lingua friulana Veduis della Compagnia "la Loggia" di Udine. A seguire brindisi con le proposte della cantina. Nata da un'idea di Sonia Paolone e coordinata da Luigino Zucco, la rassegna del coordinamento regionale delle Città del vino è organizzata dal gruppo teatrale El Tendon di Corno di Rosazzo e l'Associazione teatrale griulana. Collaborano la Pro Loco Casarsa della Delizia e la Pro loco Mitreo Duino Aurisina. Sostengono la kermesse BancaTer, PromoturismoFvg – Io sono Friuli Venezia Giulia e Strada vino e sapori del Fvg. —


In scena lo spettacolo "Veduis"

Ci hanno lasciati

ANNAROSA BUJATTI e ANTONIO BOSA
di 81 anni di 88 anni

Lo annunciano con dolore i figli Alessandro con Stefania, Lorenzo ed Eleonora e Nicoletta con Fabiano e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 23 agosto alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale del Bearzi, partendo dall'obitorio del cimitero urbano San Vito a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarli.

Udine, 20 agosto 2022
OF. Marchetti Gino Udine-Povoletto tel. 043243312
messaggi di cordoglio:www.marchettigino.it

Ciao dolcissima mamma

GENTILE FERRO ved. CATTARUZZI

Ne danno il triste annuncio i figli Sandra, Daniele e Debora, con Claudio, Mara, Pietro e i nipoti che tanto ha amato Martina, Tommaso e Benedetta.
I funerali avranno luogo lunedì 22 agosto alle ore 16.00 nella chiesa di Mortegliano.

Mortegliano, 20 agosto 2022
O.F. Gori Mortegliano - Palmanova tel. 0432 768201

Emanuele, Enrico, Giorgio, Luca, Matteo, Sara e Francesco con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Daniele, Sandra e Debora per la perdita dell'adorata mamma

GENTILE

Udine, 20 agosto 2022

Soci, collaboratori e dipendenti dello Studio Finpro di Finpro Srl e di Finpro Lab Srl stp partecipano commossi al lutto del dottor Daniele Cattaruzzi e dei suoi familiari per la perdita della cara mamma

GENTILE FERRO ved. CATTARUZZI

Udine, 20 agosto 2022

È mancato all'affetto dei suoi cari

ANDRIANO ZAMPARO
Nani
di 79 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carla, i figli Beatrice, Dario e Devid con le rispettive famiglie, gli adoratissimi nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 20 agosto, alle ore 16.30, nella chiesa di San Lorenzo di Manzano, arrivando dall'abitazione dell'estinto.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Manzano, 20 agosto 2022
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432/759050

Mandi

ANDRIANO

Gli amici, Mario, Sandro e Vico.

Manzano, 20 agosto 2022
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432/759050

ANNIVERSARIO

20-08-2019 20-08-2022

MAURIZIO SALA

Sei sempre nel cuore di chi ti ha conosciuto e ti ha voluto bene.
Mamma Iris e tutti i tuoi cari.
Ti ricorderemo nella Santa Messa di domenica 21 agosto alle ore 11.00 nel Duomo di Ampezzo.

Ampezzo, 20 agosto 2022
OF La Sindone - Tolmezzo

Dopo aver viaggiato tanto, ha intrapreso il suo ultimo viaggio

FERDINANDO PONTELLI
di 74 anni

Ti salutano Cristian, le adorate nipotine Daisy, Sharon, le sorelle, i fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 22 agosto, alle ore 10.30, nella chiesa di Ospedaletto, giungendovi alle ore 10.15 dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

Gemona del Friuli, 20 agosto 2022
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

...così passo di mia vita il più bel fiore, mirando e rimirando, infiniti spazi, sovrumani silenzi, ...e il naufragar mi è dolce nel mio mare...

Ing. MAURO BOLLA

Con serenità ci ha lasciati
Buon vento amore
Marina
La tua mamma Milietta
Le tue amate sorelle e i fratelli con i cognati e le cognate tutti
I tuoi adorati nipoti e tutti i parenti
La cerimonia si svolgerà presso l'Abbazia di Sant'Agostino a Vicenza il giorno 23 agosto 2022 alle ore 10.00.

Lonigo (VI), 20 agosto 2022

È mancato

GIULIANO RULLI
di 66 anni

Lo annunciano Eddi, Erica, Mattia, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 a Cavazzo Carnico partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo.

Cavazzo Carnico, 20 agosto 2022
of Piazza

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

ELENA CANTARUTTI in SEBASTIANI

Ringraziano i parenti, amici, ex allievi della professoressa Elena e tutti quelli che sono stati vicini in questo triste momento.

Udine, 20 agosto 2022

ANNIVERSARIO

20 agosto 2020 20 agosto 2022

"Un uomo non muore mai se c'è qualcuno che lo ricorda"
Ugo Foscolo

CLAUDIO MARCHETTI

La cosa più bella che una persona può lasciarci, è un sorriso sul volto di chi lo pensa.
Monica, Arianna ed Alice

Gemona del Friuli, 20 agosto 2022
Of Sordo & Casa funeraria Memoria

Ci ha lasciati

geom. GIAN LINO DEL FABRO
di 93 anni

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie, i fratelli, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dottor Governatori e alle signore che gli sono state vicino in questi anni.

Tricesimo, 20 agosto 2022
Of Castello - Tricesimo

Walter, Bruna e Barbara salutano con affetto l'indimenticabile

LINO

e porgono sentite condoglianze ai familiari.

Savorgnano del Torre, 20 agosto 2022
Of Castello

Ci ha lasciati

STEFANO PETRIZZO
di 49 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Edda, il papà Ermes, la compagna Daniela, le sorelle Samantha, Sara, i nipoti Giulia, Giacomo, Isaac, Melissa e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 22 agosto alle ore 10.30 nella Chiesa di Adegliacco, partendo dal Cimitero di Feletto.
Si ringraziano coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Adegliacco, 20 agosto 2022
O.F. Caruso, Feletto Umberto via Mameli 30

Tutti i colleghi e la direzione di Alifax S.r.l. partecipano al dolore della famiglia Petrizzo per la perdita del caro

STEFANO

Nimis, 20 agosto 2022
O.F. Caruso, Feletto Umberto via Mameli 30

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIAPIA ZOMERO in PURINO
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Adriano, i figli Michela con Valentino e Luigi con Laura, le amate nipotine Caterina e Aurora e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 agosto alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Colloredo di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento ai dottori Gangi, Berretti e Maieron, al servizio infermieristico Elle1 e al reparto di gastroenterologia dell'ospedale di Udine.

Colloredo di Prato, 20 agosto 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

URBANO PUFITSCH
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisina, i figli Marco con Fabrizia, Walter con Elisa, Roberto, l'amata nipotina Veronica e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 22 agosto, alle ore 14.30, nella chiesa di Camporosso.

Camporosso di Tarvisio, 20 agosto 2022
Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

L'INTERVENTO

MARCO BUZZIOLO*

Cormorani e regolamenti, le contraddizioni della Regione

Ho già parlato del problema dei cormorani e dei danni che causano alla fauna ittica, soprattutto in periodi di magra come questo, anche accennando al regolamento del Friuli Venezia Giulia per i prelievi di questi uccellacci, assurdamente protetti da norme ormai obsolete e che estendono il problema all'intera Europa.

Ho rilevato gli aspetti comici di tale regolamento, redatto in tutta evidenza da chi non ha idea di come si svolga un'azione venatoria e ritiene che i cormorani siano tutti scemi.

Mi riferisco al fatto che gli operatori dovranno indossare una "cerata di colore giallo" allo scopo di indurre nei cormorani un'associazione di idee tale, da porre in relazione la sagoma umana gialla col trauma della predazione. Ciò al fine di poter in futuro disporre lungo i corsi d'acqua dei dispositivi dotati di bambole gonfiabili gialle che, insufflate in automatico, allontanino i cormorani senza doverli abbattere.

Chissà quale fantasia ha ispirato questa cosmica assurdità che, a naso, fa il paio – mutatis mutandis – coi banchi a rotelle acquistati per fronteggiare i contagi Covid nelle scuole?

Vale la pena di ripetere che se devi avvicinare i cormorani a tiro di doppietta, devi mimetizzarti e non renderti evidente con una cerata gialla, mentre se devi tirare di carabina da lunga distanza su spazi aperti che rendono impossibile l'avvicinamento, il colore degli abiti non ha importanza. E lo voglio proprio vedere uno in piena estate, ma anche in climi meno bollenti, andarsene in giro avvolto in una cerata gialla.

Adesso mi è capitato in mano il fac simile della domanda alla Regione per partecipare ai corsi ed agli esami e diventare, così, "controllore di cormorani", documento che dimostra come la burocrazia non abbia idea di cosa sia la caccia e di cosa muova il cacciatore.

Probabilmente si ritiene, secondo la vulgata prevalente, che noi siamo cacciatori perché ci piace sparare ed uccidere e perciò si pensa che folle di assatanati facciano la coda per chiedere di essere ammessi al corso e all'esame e poter sfogare sui cormorani i loro istinti sanguinari! Non sanno, come invece ben sapeva il filosofo José Ortega y Gasset, che noi non cacciamo per uccidere, ma uccidiamo per aver cacciato e non cerco nemmeno di spiegare dove stia la differenza, tanto sarebbero pochi a comprenderla.

Com'era prevedibile, ai cacciatori di tirare agli immangiabili cormorani non frega niente, tanto più che è stato commesso un errore di fondo, pur sorvolando su quello di base dovuto al fatto che i cacciatori, per essere tali, hanno "già" dovuto frequentare un corso, in cui è stato chiesto loro di conoscere le norme e gli uccelli, cormorani compresi, superando il relativo esame.

Mi riferisco al fatto che la Regione invece di indire un corso invitando i cacciatori ad iscriversi, ha pensato ad una "rispettosa" domanda con tanto di marca da bollo.

Insomma, i cacciatori per abbattere i cormorani devono pagare. La burocrazia non si rende conto che in questo caso sono i cacciatori a fare un favore alla Pubblica amministrazione e non il contrario! Se vuoi ridurre i cormorani per salvare temoli e trote marmorate e chiedi ai cacciatori il favore di farlo perché non hai personale sufficiente, non puoi pretendere che essi paghino la marca da bollo, oltre alla benzina, alle cartucce e al tempo che perdono. Se voi che uno ci vada devi incentivarlo! Non dico di retribuirlo come ha fatto la Repubblica Ceca quando ha eliminato, grazie ai cacciatori, il problema della Peste Suina Africana, e di riconoscergli un rimborso spese ma, vivaddio, almeno non fargli pagare gli 84 euro di concessione regionale per la caccia, avendo egli già svolto un prezioso servizio.

Insomma, tu Regione mi chiedi la cortesia di mettermi a disposizione e, per giunta, pretendi che paghi le marche da bollo sulla domanda e che mi compri un'assurda cerata gialla che renderà impossibile il prelievo dei cormorani, ma sarà efficace nel ridurre ad uno straccio l'operatore che suderà le sette camicie andandosene in giro così stupidamente bardato.

**Delegato alla formazione culturale di Arga (Associazione regionale giornalisti agricoli)*

LE LETTERE

L'appello
Acqua agli alberi messi a dimora

Vorrei segnalare un problema in conseguenza della siccità, e un suggerimento. Da 15 anni a Campoformido, son state messe a dimora circa 150 piante autoctone sul territorio, principalmente nella Boschete furlane, in via Julia e sulle aree sportive e scolastiche. L'iniziativa di "Un albero per neonato", nel corso degli anni, aveva fatto sì che si creassero queste aree boscate a disposizione della comunità. Ora in presenza di questa grave siccità, si potrebbe con la cisterna disponibile presso la sede della Protezione civile comunale, utilizzare l'acqua di un pozzo istallato nei pressi dell'area sportiva prospicente la Boschete furlane a Campoformido e con pazienza portare un po' d'acqua, non ai prati, ma solo a queste piante prima dell'insecchimento.

Isidoro Zuliani
Campoformido

La segnalazione
Parco del Cormor illuminato di notte

Sono un operatore ecologico che passa ogni notte dal parco del Cormor in Mtb per raggiungere il posto di lavoro. Il parco è illuminato a giorno. Mai incontrato nessuno. Ha senso mantenere tutta quella illuminazione?

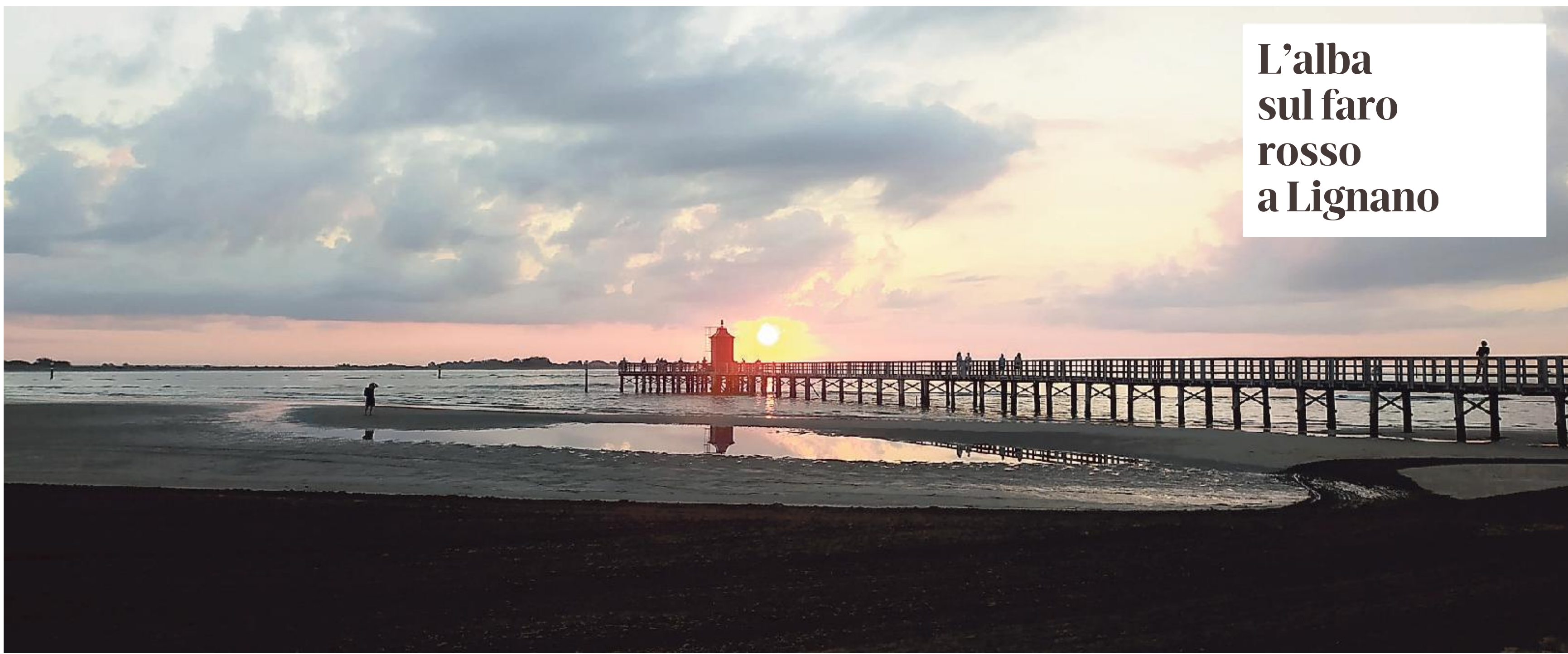
Nevio Olivo. Pasian di Prato

Lignano
Aghi di pino in strada a Pineta e Riviera

Da anni mi trovo a percorrere, per un benefico esercizio podistico e ciclistico, le strade di Lignano Pineta e Lignano Riviera. È piacevole inoltrarsi su itinerari della fitta rete stradale che caratterizzano queste due località. Devo lamentare, però, l'incuria che ormai da molti anni regna sovrana sui bordi delle strade e sui marciapiedi.
Situazione che Lignano ha ereditato e che spero voglia porvi rimedio.
Gli aghi dei pini, e molto altro, occupano i bordi delle strade fiancheggiati dalle piste ciclabili e dai percorsi pedonali e, dal momento che gli aghi non sono mai stati asportati da anni, sono stati ridotti in polvere per il continuo passaggio di automobili, biciclette e pedoni. Ripeto, non sono aghi caduti di recente e, purtroppo, fanno parte ormai del contesto viario cittadino.
È di tutta evidenza la riprovevole "disattenzione" delle precedenti amministrazioni.
Lo spettacolo non è dei migliori per una cittadina turistica di primo piano come Lignano e induce a formulare pensieri e giudizi decisamente negativi sull'Amministrazione Comunale che non si è curata della pulizia di queste strade.
Mi chiedo, quale giudizio potranno riportare gli ospiti che si trovano a percorrere via dei Pini, via delle Terme e le altre strade ad essa parallele sino alla foce del Tagliamento per citare un solo esempio?
Mi chiedo ancora, quale giudizio potrebbe esprimere il semplice cittadino o turista se confrontasse queste strade con quelle delle località, per esempio, della vicina Austria? .
È vero, c'è forse una continua attenzione per le quattro strade principali del centro o che portano in centro, ma tutta la restante rete viaria (strade, piste ciclabili e marciapiedi) si trova in uno stato davvero riprovevole. Non ci si può lavare soltanto la faccia trascurando il resto del corpo!
Qualora il sindaco di Lignano decidesse di fare un sopralluogo di persona per verificare quanto descritto, le consiglierei di realizzarlo in sella ad una bicicletta e ben volentieri mi metterei a disposizione per accompagnarla lungo quei percorsi a cui ho fatto cenno più sopra.
Con l'ispezione avrà modo di rendersi conto di una situazione di forte disagio in cui si trovano a transitare cittadini ed ospiti e a prendere atto che è necessario intervenire immediatamente.
Sto facendo il portavoce di molte altre persone che lamentano con rabbia questo stato di cose.
Per quanto povera una persona possa essere, per la sua dignità, non potrà mai essere né rotta, né sporca. Questo è un vecchio adagio che potremmo applicare anche alle città.

Feruccio Camilotti
San Daniele

LA FOTO DEI LETTORI



L'alba sul faro rosso a Lignano

Uno scatto del 18 agosto che ferma l'alba sul Faro Rosso di Lignano Sabbiadoro: l'immagine è stata realizzata da Mario Pinto di Pordenone

L'emergenza
In Friuli una grave crisi idrica

Annichiliti, in silenzio, i friulani osservano la spettrale agonia dei raccolti, nei campi assetati dalla interminabile siccità di questa primavera-estate, con, chiuso nel petto, un rancoroso, terreno, imprecante: "Ce faseso? Cosa fate?".
Nell'attesa dei dati tecnici, relativi alla piovosità, all'abbassamento delle falde freatiche e quelli riguardanti il danno economico, non è azzardato constatare che il Friuli sta vivendo la più grande crisi idrica della sua storia.
Se per la siccità servono misure d'emergenza, per una crisi idrica di queste proporzioni è indispensabile una programmazione poliennale di interventi strutturali, studi e opere, per garantire le condizioni essenziali di vita. Riconosciuto al Fvg lo stato di emergenza, la regione, " aspettando Godot", si è limitata a invitare la popolazione a ridurre i consumi d'acqua alimentare e a sospendere l'irrigazione all'agricoltura, sottovalutando la drammaticità e le dimensioni del progressivo impoverimento delle millenarie risorse acquifere, presenti nel sottosuolo friulano, non dando le necessarie risposte agli stessi allarmati appelli dei Consorzi, che gestiscono gli acquedotti per fini civili, irrigui ed energetici.
di fronte a questa situazione, il presidente Fedriga, con la giunta e la maggioranza, compresi i consiglieri eletti nei collegi del Friuli, per sei mesi, hanno deliberato di spendere la pazzesca somma di 2.330 milioni di euro(duemilatrecentotrenta milioni), 1.500 del Pnrr e 830 dell'assestamento del bilancio regionale(SIC!), approvando la spesa di 48 milioni per il progetto della Ovovia di Trieste.Tutto questo, senza prevedere un finanziamento per un grande progetto di "rigenerazione territoriale", che abbia, tra le priorità: l'alimentazione delle falde acquifere e la sicurezza del territorio da possibili alluvioni.
salvare il Friuli non è uno slogan, ma una necessità per il futuro delle nostre terre, alla quale deve provvedere, con estrema urgenza, il Consiglio regionale.

Carmelo Contin
Terzo di Aquileia

Ringraziamento
Il concerto della Filarmonica

Gli ospiti dell'Opera Pia Coianiz di Tarcento porgono un vivo ringraziamento alla Banda Filarmonica di Vergnacco per il concerto di domenica 3 Luglio tenuto nei giardini dell'Opera Pia stessa. Sperando che questo possa avere un seguito, un saluto e un rimgraziamento anche a nome di tutti gli amici e fruitori dell'evento

Nicola Carlesso. Tarcento

CULTURE

Festival e appuntamenti



L'estate di Lignano si tinge di giallo nel ricordo di Giorgio Scerbanenco

Incontri con il fumettista Bacilieri e la scrittrice Rosa Teruzzi. Sabato 27 la consegna del Premio

OSCAR D'AGOSTINO

Lignano si tinge di giallo. Ritornano anche quest'anno gli appuntamenti dedicati allo scrittore Giorgio Scerbanenco, che ha amato la città balneare tanto da eleggerla per un periodo della sua vita (negli anni Sessanta) a luogo di residenza. Un amore contraccambiato dalla località balneare friulana che dal 1996 gli dedica una serie di appuntamenti con scrittori italiani del noir: a Lignano sono stati ospiti Loriano Machiavelli e Carlo Lucarelli, della scuola bolognese del giallo, il napoletano Maurizio De Giovanni (che ha ispirato famose serie televisive, l'ultima "Sara settembre" a breve in onda sulla Rai) ma anche Patrick Fogli, Antonio Manzini, Hans Tuzzi...

La nuova edizione di Lignano Noir prenderà il via il 23 agosto alle 18.30 in Biblioteca, dove si terrà l'incontro con Paolo Bacilieri, celebre fumettista che lavora nel mondo dei comics dal 1982 e che scrive e disegna fumetti per la Sergio Bonelli Editore dal 1998, collaborando alle serie Napoleone, Jan Dix, Dampyr, Le Storie, DylanDog. Il fumettista ha vinto diversi premi ed è docente dal 2014 alla Scuola Internazionale di Comics di Reggio Emilia.

È suo il recente adattamento a fumetti di uno dei romanzi più significativi della produzione di Scerbanenco, *Venere privata*, pubblicato per la prima volta nel 1966 e romanzo cardine del genere giallo italiano, che ha come protagonista protagonista Duca Lamberti, medico radiato dall'albo.

La versione di Bacilieri appare a puntate nelle pagine della rivista di fumetti "Linus" a partire dal numero di agosto 2021 e continua tuttora. Dialogherà con lui Cecilia Scerbanenco che per l'occasione sarà anche guida autorevole per la visita dell'Archivio Scerbanenco conservato nella Biblioteca comunale di Lignano. La famiglia, che promuove l'iniziativa, ha infatti donato l'archivio del padre (libri, documenti, lettere copioni di sceneggiature televisive e cinematografiche...).

Di Scerbanenco e della Milano criminale si parlerà invece venerdì 26, sempre in Biblioteca ma alle 21, con Rosa Teruzzi, giornalista milanese (cura per Mediaset la trasmissione tv "Quarto grado") e scrittrice molto amata dal pubblico, affezionato ai suoi noir a sfondo milanese (la serie "I delitti del casello") in cui le indagini delle Miss Marple del Giambellino, Libera e la madre Iole, danno un tono brioso e sorprendente alle trame di mistero.

Infine, sabato 27 alla Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro, alle 18.30, si terrà la cerimonia di premiazione dei vincitori della ottava edizione del Premio Scerbanenco@Lignano, indetto da famiglia, Comune di Lignano e Messaggero Veneto. Il concorso è destinato a racconti inediti sul tema del giallo, un altro omaggio a Scerbanenco, autore di moltissime storie ambientate anche a Lignano.

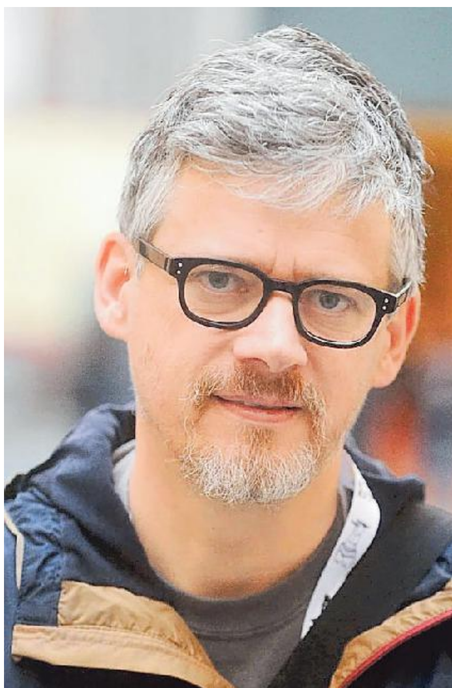
Anche quest'anno sono stati tantissimi (quasi un centinaio) i racconti giunti da ogni parte d'Italia al vaglio della giuria. I tre finalisti saranno annunciati a breve.

Durante la cerimonia i racconti vincitori saranno presentati al pubblico dalla voce dell'attore friulano Massimo Somaglino e saranno pubblicati la prossima settimana dal dal Messaggero Veneto, ripercorrendo così le orme di Scerbanenco, che divenne famoso con i racconti ospitati sul Corriere della Sera. Il primo classificato riceverà anche un premio in denaro e la pubblicazione del racconto all'interno di un volume della prestigiosa collana Il Giallo Mondadori, il cui direttore editoriale, lo scrittore Franco Forte, presenzierà alla cerimonia. —

> Il disegnatore ha tratto una graphic novel da Venere privata

> Si parlerà anche della Milano criminale degli anni Sessanta immortalata nei libri

> Quasi un centinaio i racconti giunti da tutta Italia per il concorso







Da sinistra, il fumettista Paolo Bacilieri, la giornalista e scrittrice Rosa Teruzzi e Franco Forte, direttore della collana Gialli Mondadori

L'EVENTO

Arriva "Un ballo in maschera" di Verdi La grande lirica di scena a Pozzuolo

MARTINA DELPICCOLO

Passione è ciò che muove da sempre la trama dei libretti d'opera, tra amori impossibili e ideali irrinunciabili, tradotti in respiri musicali eterni. Passione è anche ciò che muove il "Progetto Verdi 2022", presentato ieri nel Salone del Popolo del municipio di Udine, ispirato quest'anno a "Un ballo in maschera". È ciò che traspare dalle parole del maestro Tiziano Duca, presidente e direttore artistico di Operaprima-Wien, associazione musicale viennese che dal 2018 realizza "Progetti d'opera" in Friuli.

«Un lavoro di 8 mesi, musicale e organizzativo – spiega Duca – di tutti e per tutti, in collaborazione con il Comune di Pozzuolo e di Udine, Fondazione Sabbatini, Ersa, varie associazioni e la dedizione dei volontari. L'orchestra vede la partecipazione internazionale di giovani talenti; il Coro, preparato da Sabina Arru, è costituito da appassionati di lirica, per i quali salire sul palco con costume d'epoca è esperienza nuova. Straordinaria l'opera di Verdi, basti pensare all'equilibrio tra il bene e l'ordine della corte di Riccardo, resi con una struttura corale, e il male e il complotto, espressi con il contrappunto».



Un momento della presentazione dell'evento lirico

Il programma verdiano vedrà in scena, a Villa Sabbatini di Pozzuolo, le tre recite di "Un ballo in maschera" con cast internazionale il 2, il 4, e il 6 settembre, alle 20, mentre, nel Galà lirico del 3 settembre, sempre alle 20, verrà assegnato al baritono Roberto Frontali il premio alla carriera "La Quercia Sabbatini". Un Matinée lirico porterà la musica di Verdi nel Salone del Parlamento, in Castello a Udine, il 4 settembre, con solisti di caratura internazionale. Infine la mostra "Antonio Somma e Giuseppe Verdi protagonisti di un capolavoro della seconda metà dell'800", tra fine agosto e il 10 settembre, indugerà sul rapporto tra il librettista udinese e il grande maestro del melodramma.

«La musica vince su tutto. In quest'opera l'orchestra è protagonista, non solo accompagnatrice del canto». Così ha commentato il regista Alfonso De Filippis ricordando con divertimento e stima il lavorìo delle persone coinvolte, come le sarte, capaci di passare con naturalezza «dal frico a un abito del '700». Un progetto che vede in prima linea il Comune di Pozzuolo da 5 anni. Il sindaco Denis Lodolo ha parlato di un crescendo di orgoglio per una comunità di 7.000 abitanti che ospiterà la lirica con 500 persone a recita. L'adesione della Fondazione Sabbatini è stata motivata da monsignor Giulio Gherbezza che ha precisato il senso del "benessere", ossia dell'essere bene, non solo nel fisico ma nel gusto del vivere, introdotti alla bellezza dall'arte. Paolo Tonello ha espresso l'importanza del progetto per la sede dell'Ersa, luogo di sperimentazione che, attraverso il teatro e la musica, si apre alla gente e al territorio, rivelandosi di un'acustica perfetta.

L'assessore alla Cultura di Udine Fabrizio Cigolot ha auspicato un nuovo termine di riferimento per misurare il benessere dei paesi.

Non il Pil, ma il prodotto di felicità lorda: «Non siamo fatti solo per produrre e consumare, ma anche per godere e condividere bellezza, come il patrimonio del melodramma italiano. Questi progetti producono felicità diffusa enormemente superiore agli investimenti». —

CONCERTI IN FRIULI

Via a "Estate Barocca", tre appuntamenti a Tarcento

Dal 21 agosto al 3 settembre si terrà a Tarcento "Estate Barocca" promossa da ArsNova Fvg e dall'Accademia Organistica Udinese, in collaborazione con la Corale San Pietro Apostolo di Tarcento e il Comune di Tarcento. Dopo il concerto di domenica 21 agosto, alle 20.45, nel Duomo di San Pietro Apostolo con l'organista Beppino Delle Vedove (nella foto) sono in programma venerdì



26 agosto, alle 20.45, sempre nel Duomo di San Pietro Apostolo il concerto del trombettista Giacomo Vendrame, accompagnato dal gruppo d'archi Ensemble Antiqua, e sabato 3 settembre, alle 18, nella prestigiosa sede di Palazzo Frangipane, il concerto del violinista Marco Donat con il gruppo d'archi Ensemble Antiqua. La presenza del maestro Delle Vedove (nella foto) avrà anche lo scopo di valorizzare l'organo del Duomo di San Pietro Apostolo. Ingresso libero. Per info: 335 8011442. arsnovafvg@gmail.com.

Dalla musica agli incontri sui libri, ecco gli eventi del week end in Friuli
Il Trio di Genova a Villa de Claricini, Riccarda De Eccher a Tolmezzo

"Eugenio in via di Gioia" sul palco di Nottinarena Il tempo delle parole con Capuozzo e Maieron







In alto, gli Eugenio in Via di Gioia, qui sopra Toni Capuozzo e Luigi Maieron e il Trio di Genova

IL PROGRAMMA

FABIANA DALLAVALLE

È ricco di appuntamenti anche questo fine settimana.

A partire da Nottinarena a Lignano Sabbiadoro, questa sera (20 agosto), all'Arena Alpe Adria. Protagonisti della serata, alle 21 gli Eugenio in Via di Gioia, gruppo torinese nato come progetto di strada e dalla tradizione delle balere (protagonisti ieri pomeriggio di un improvvisazione sul Lungomare a Sabbiadoro). Domani, domenica, alle 21 Coez, l'artista che sta facendo cantare a squarciagola le piazze di tutta Italia con le sue hit. E sempre a Lignano, questa sera, al Kursaal, appuntamento con Rhove e Shakerando.

Oggi pomeriggio a Udine, grazie a Dunlivie 2022, (sabato 20) "La musine dai cjants", immaginare il futuro delle tradizioni, incontro con Lino Straulino. L'appuntamento è nella sede del Museo Etnografico del Friuli in via Grazzano. A partire dalle 17 Valter Colle dialogherà con il cantautore che, come pochi ha valorizzato la lingua friulana in musica, e che recentemente ha pubblicato un libro (La musine dai cjants, Nota edizioni). Il confronto e il racconto saranno intervallati da esempi sonori interpretati dal vivo dallo stesso Lino Straulino.

Al Mulino Nicli a Rive D'Arcano, appuntamento con "La magica soffitta", spettacolo per bambini in programma oggi pomeriggio, alle 18. 30. È richiesta la prenotazione a info@servidiscena.com o 3518340442.

Il festival "Nei Suoni dei Luoghi" sconfina in Austria, oggi a Dellach im Gailtal, con il concerto alle 20 dei Fagotes Locos, che presenteranno cinque secoli di letteratura musicale, da Michel Corrette, Mozart e Rossini attraverso Schubert fino a Karl Hodina.

Vicino/lontano mont propone oggi alle 15. 30, Scalare con l'acqua evento che fa parte del cartellone di "Note e Parole in Rifugio", in collaborazione con Assorifugi. Protagonista l'alpinista e pittrice Riccarda De Eccher. Alle 18, ad Ampezzo, in Piazza Carnia Libera 1944, appuntamento dedicato agli agricoltori della montagna, realizzato in collaborazione con la Fondazione Dolomiti Unesco e la Condotta Slow Food Carnia e Tarvisiano "Gianni Cosetti". Domani, domenica, alle 17, a Preone, presentazione del volume "Una qualsiasi giornata d'autunno" realizzato in un percorso di scrittura creativa dagli ospiti del centro diurno Sirio a Tolmezzo.

Palchi nei parchi propone domani, domenica, alle 11 in Località Madonna della Neve sull'Alpe di Ugovizza (a Malborghetto-Valbruna), il concerto–viaggio con il Satèn Saxophone Quartet ovvero Andrea Baú, Andrea Biasotto, Enrico Leonarduzzi, Alessandro Salaroli, su musiche di G. Rossini, P. Ros, G. Lago, T. Escaich, A. Romeno, D. Maslanka, S. Zalambani.

Fine Settimana con Carniarmonie. Questa sera (Sabato 20), alle ore 20. 30 nella pieve di San Martino a Cercivento, l'organista Pavel Svoboda e la violinista Iva Kramperová dalla repubblica ceca. Il duo internazionale è specializzato nella letteratura musicale barocca e classica. Domani alle 20.30, a Palazzo Veneziano di Malborghetto-Valbruna protagonista un giovane duo di musicisti ventenni provenienti dalla vicina Slovenia, di origini italiane e ucraine la violinista Laura Calligaris ed il pianista Andrey Ilienko, ospiti nel nome di Beethoven, Grieg e Wieniawski.

Il Festival Frattempi/2 "Passeggeri del Tempo" propone: "Il tempo delle parole" incontro con il giornalista Toni Capuozzo e lo storico rappresentante friulano della miglior canzone d'autore, Luigi Maieron. I due amici mettono a disposizione storie ed esperienze personali per dare vita a un incontro in cui musica e parola si fondono per creare momenti di riflessione attorno ad argomenti di interesse comune. La serata è domani (21 agosto), alle 20. 45 nell'Area Polifunzionale a Tramonti di Sopra. (In caso di maltempo l'evento è confermato in Sala Somsi, Via Monte Rest m Tramonti di Sopra).

Un altro prestigioso evento musicale dell'Accademia Antonio Ricci, si terrà doman1, domenica 21, alle 19.30 nella suggestiva cornice di Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco nell'ambito della rassegna Concerti in Villa. Protagonista del concerto sarà il Trio di Genova composto da Vittorio Costa Balossi al pianoforte, Veronica Nosei al clarinetto e Andrea Bellettini al violoncello.

Alpe Adria Puppet festival, teatro di figura tra Italia e Slovenia apre oggi con Muggia un fine settimana fra le calli del centro storico.

A Bressa di Campoformido, oggi e domani "We will Rock & Blues", la rassegna che accosta sullo stesso palco gruppi giovanili e "big" nel parco della ex scuola di Bressa dalle 18.30 fino alle 23. 30.

Domani, domenica, a partire dalle 11 in Piazza Durigon in centro a Rigolato, un appuntamento da non mancare per gli appassionati della musica e di fisarmonica. Sul palco i Virtuosi, giovani promesse e appassionati dello strumento provenienti oltre che dal Triveneto, da Austria, Slovenia, Croazia e Francia. —

LA RASSEGNA

Pnlegge, 32 incontri per i giovani Tra gli autori Sgardoli e Polidoro

CRISTINA SAVI

Pordenonelegge sarà vetrina anche della letteratura dedicata a bambini e ragazzi e ospiterà alcune anteprime, a partire da maestri del genere come Guido Sgardoli e Massimo Polidoro che venerdì 16 settembre presenteranno il nuovo romanzo "I delitti di Whitechapel. Nel nome di Jack Lo Squartatore "(De Agostini), Ci sarà poi il giornalista Mauro Garofalo che il 14 porterà a Pordenone il suo "Manuale per SuperEroi Green" (Piemme), che esorta i ragazzi a unirsi con entusiasmo agli ambasciatori di sostenibilità sul pianeta.

In primo piano anche un tema necessario come la parità di genere con Maria Scoglio e Cristina Sivieri Tagliabue, che il 17 settembre presenteranno "Missione parità." Non poteva mancare il "nostro" Enrico Galiano: il prof-scrittore sarà impegnato in un dialogo d'autore sulla necessità di salvare le parole – il 15 settembre - con Pierdomenico Baccalario e a proposito di parole il 17 settembre Linda Giannatasio, giornalista di "Piazzapulita" su La7, rifletterà sul fenomeno delle fake news. Un'altra autrice friulana Chiara Carminati, presenterà a Pordenonelegge l'ultimo suo libro "Quel che c'è



Guido Sgardoli

sotto il cielo. Poesie della natura che c'è in me". In versi sarà anche la favola scritta da un altro poeta friulano, Giacomo Vit, "Mio padre è… l'Orco".

Scienza, natura e ambiente – temi cari ai più giovani – avranno molto spazio nel programma, che complessivamente prevede 32 incontri. A partire dall'appuntamento del 15 settembre con Federico Taddia, che ricorderà, a 100 anni dalla sua nascita, la luminosa vita di Margherita Hack,. Arriveranno al festival anche Amdeo Balbi e Andrea Valente, un grande astrofisico e divulgatore e uno scrittore, la divulgatrice, Anna Cerasoli; la natura, gli animali, l'ambiente saranno al centro di un percorso specifico. Il progetto rivolto ai giovani lettori, curato da Valentina Gasparet, partirà con il programma under 14 che il 14 settembre ha in agenda il racconto illustrato del disegnatore e fumettista Daniele "Gud" Bonomo, "Se non ti piace leggere, questo libro è per te!., mentre il 15 settembre sarà la volta di Otto Gabos con una storia sull'amicizia. In un altro appuntamento, realizzato in collaborazione con il Paff! Luca, il figlio maggiore di Tony Wolf e Allegra Dami, nipote di Piero, fondatore della celebre casa editrice di libri illustrati per ragazzi, ripercorreranno la straordinaria avventura di una famiglia di grandi illustratori. E ancora il racconto a fumetti accompagnerà i ragazzi nella conoscenza della Costituzione, il 16 settembre con la "Guida galattica" curata da Alessandro Lise e Alberto Talami. Grandi firme sono infine legate al concorso "Caro autore, ti scrivo…":l'autrice olandese Anna Woltz , Silvia Vecchini e Sualzo, il francese Jean-Claude Mourlevat, Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it


Serie A

L'Udinese all'attacco della Salernitana con la carica dei suoi 11.659 abbonati

Primo impegno al Friuli dopo il ko a San Siro col Milan e il club chiude la "campagna" per i fedelissimi tornado a cinque cifre

Pietro Oleotto / UDINE

Ci siamo. È il giorno del ritorno allo stadio Friuli, l'ultima volta fu con la salvezza in tasca, contro uno Spezia assatanato che rovinò la festa del saluto con Giulio Maggiore tra i protagonisti, quel Maggiore che nel frattempo è approdato a Salerno, dove l'Udinese chiuse la scorsa stagione vincendo, un risultato per fortuna della Salernitana ininfluente nella sua corsa salvezza. Là segnò un gol capolavoro Udogie, convincendo i top club che valeva la pena appuntare il suo nome sulla lista della spesa. Alla fine ci è riuscito (a chiudere l'affare) il Tottenham che ha deciso però di lasciare a maturare l'azzurrino in Friuli, dove riprenderà il filo della sua carriera proprio contro i granata di Campania, dopo aver saltato Coppa Italia ed esordio con il Milan. Che intrecci.

L'ATTESA

Rispetto a 97 giorni fa non cambia addirittura l'arbitro, visto che il designatore Rocchi ha rispedito da queste parti il bolognese Aureliano, direttore di gara che si sta sempre più orientando sul Var dopo una carriera di B e bassa serie A. E il fatto che stavolta sia stato affiancato dal discusso Nasca, ex arbitro barese che nella sala di Lissone ne ha combinate di tutte i colori (e per tutti i colori) venendo anche sospeso per un periodo dopo Atalanta-Roma, non depone a favore del "ranking" della partita secondo il Palazzo. In Friuli invece c'è curiosità. Ieri un paio di centinaia di tifosi ha assistito all'allenamento a porte aperte sul rettangolo del Friuli, il punto finale di quella che è stata la campagna abbonamenti che si è chiusa a quota 11.659 tessere: insomma, l'Udinese è riuscita a tornare a cinque cifre in fatto di fedelissimi per la prima volta dopo l'emergenza Covid e gli abbonamenti "parziali" dello scorso torneo (in totale 8116 per il periodo tra novembre e maggio). Ora si ritorna sopra quota 11 mila, un paio di migliaia in meno rispetto all'ultima campagna estiva, quella in vista della stagione 2019-'20. Saranno lo zoccolo duro del "fortino" friulano che oggi dovrà affrontare la forza d'urto di 1500 tifosi nel settore ospiti per tifare Salernitana.

LE SCELTE

Nella rifinitura "open" Sottil ha ritrovato il novello papà Bram Nuytinck dopo una settimana travagliata. Potrebbe riproporlo al centro preferendolo a Bijol, ancora una volta con Nehuen Perez a sinistra e l'indiscutibile Rodrigo Becao a destra. Ipotesi. Così Masina potrebbe partire stavolta dalla panchina, visto che Udogie rientra, mentre al posto di Soppy, finito ormai all'Atalanta, il favorito numero uno per quel posto è Festy Ebosele. In mediana poco da discutere: c'è spazio per Pereyra e Makengo ai fianchi di Walace, in attacco ancora Success e Deulofeu, in attesa che Beto recuperi la forma migliore dopo il lungo infortunio. —


L'Udinese ringrazia i tifosi accorsi all'allenamento a porte aperte al Friuli: al centro Nuytinck FOTO PETRUSSI



DA SAPERE

È la terza sfida negli ultimi quattro mesi

Stasera si giocherà la terza sfida nel giro di quattro mesi tra Udinese e Salernitana. Il 20 aprile al Friuli i campani vinsero 1-0 il recupero dell'andata rinviato a dicembre per Covid, e sul gol al 93' di Simone Verdi costruirono la salvezza poi ottenuta il 22 maggio all'Arechi, dove l'Udinese vinse per 4-0. Da notare che manca ancora il pareggio nelle 4 sfide disputate in A.

S.M.

Così in A

2ª GIORNATA

Oggi

18.30 Udinese-Salernitana
18.30 Torino-Lazio
20.45 Inter-Spezia
20.45 Sassuolo-Lecce

Domani

18.30 Empoli-Fiorentina
18.30 Napoli-Monza
20.45 Atalanta-Milan
20.45 Bologna-Verona

Lunedì

18.30 Roma-Cremonese
20.45 Sampdoria-Juventus

La classifica

Napoli, Juventus, Milan, Atalanta, Fiorentina, Inter, Lazio, Torino, Roma e Spezia 3 punti; Cremonese, Bologna, Lecce, Monza, Empoli, Salernitana, Udinese, Sampdoria, Verona, Sassuolo 0.

AREA DI RIGORE

Niente punti all'esordio, nessuna delle due può sbagliare



BRUNO PIZZUL

Con la dovuta carica di fiducia, in parte stemperata dalle contraddittorie indicazioni emerse dalla partita con il Milan – e non solo –, l'Udinese attende la visita della Salernitana per l'esordio interno nel nuovo campionato. Impatto non certo banale, solo che si considerino i due ultimi confronti, con successo dei campani a Udine, nella famosa partita condizionata dal Covid e clamorosa vittoria friulana nell'ultimo turno di campionato che non condannò la Salernitana alla retrocessione solo per il harakiri del Cagliari a Sant'Elena con il Venezia.

Le squadre vengono da due sconfitte nel turno d'apertura, Udinese battuta dal Milan campione a San Siro e Salernitana sconfitta di misura dalla Roma di Mourinho all'Arechi. Arrivano al confronto diretto animate da fieri propositi, almeno a sentire le dichiarazioni della vigilia dei due tecnici, rammaricati per lo stop all'esordio, ma al tempo stesso fiduciosi di poter trarre profitto dal confronto in terra friulana.

Nicola si fa forte dello slancio e della determinazione con cui i suoi giocatori hanno lavorato in settimana e della buona tenuta in campo contro una formazione competitiva e di grandi individualità come la Roma, arrivata al successo solo con un gol nel finale di Cristante, dopo comunque aver dominato il gioco. Parecchi i nuovi giocatori arrivati, con Maggiore e Candreva a dar vigore al centrocampo e Bonazzoli a sfoggiare determinazione e forza fisica.

Nell'Udinese che a Milano non è spiaciuta a Sottil, tengono banco le questioni relative al pacchetto difensivo, a San Siro messo sotto con troppa facilità dai rossoneri. Vero è che si è trattato più che altro di errori e disattenzioni individuali, essendosela cavata il reparto come funzionamento d'insieme. Così oggi si potrebbero anche vedere delle novità, non nel disegno tattico, ma nella scelta dei singoli, visto che il solo Becao ha il posto sicuro. In attacco, bisogna attendere che Beto recuperi del tutto e che Deulofeu ridiventi un po' più concreto.

Annunciati numerosi tifosi salernitani, in arrivo non solo dalla bella città campana, ma anche da tutto il Nord, dove in molti hanno trovato collocazione.

Se Sottil e Nicola, piemontesi tutti d'un pezzo, hanno palesato una certa soddisfazione, nonostante le sconfitte, per il comportamento delle proprie squadre al battesimo del campionato, stavolta difficilmente potrebbero accettare a cuor leggero una nuova battuta d'arresto.

A lume di naso in questo secondo turno fiorirà qualche pareggio, diventato poco gradito con la "storia" dei 3 punti, ma in ogni caso meno dannoso della sconfitta. —

PALLONE IN PILLOLE

Lo United annuncia l'accordo per Casemiro

La conferma in serata. «Siamo lieti di aver raggiunto un accordo di principio per il trasferimento di Casemiro». È il tweet pubblicato sull'account ufficiale del Manchester United che, di fatto, annuncia l'ingaggio dell'incontrista brasiliano Casemiro che dal 2015 ha vinto tutto con il Real Madrid.



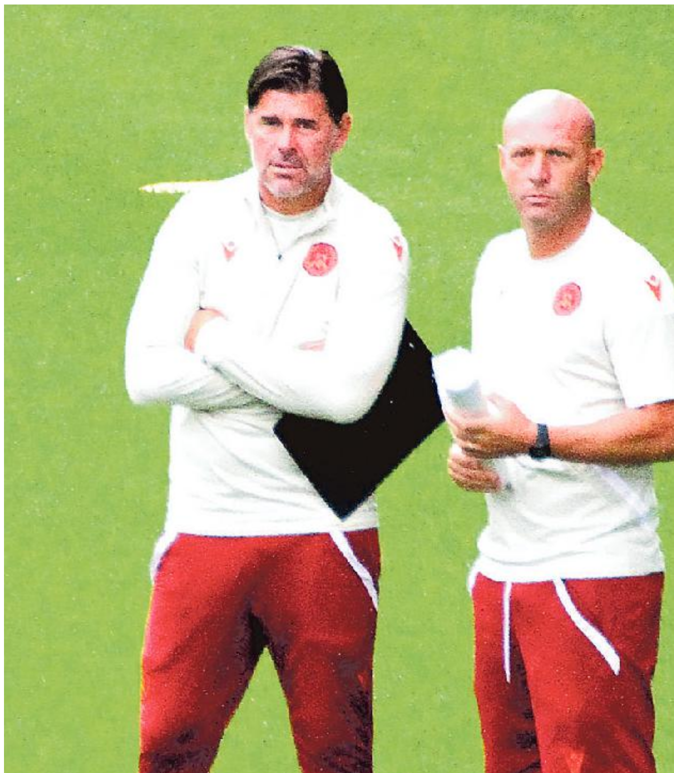
Soppy a Bergamo: «Qui si lavora molto»

«L'Atalanta rappresenta un grande passo per la mia carriera». Sono le prime parole ufficiali di Brandon Soppy, l'Udinese ceduto ai bergamaschi: «Mi ha convinto il fatto che sia stato un grande club a volermi e che mi abbiano detto che qui si lavora molto, quindi è adatto a uno come me cui piace lavorare».



IL TECNICO

Sottil e il nuovo piano tattico: «Con il 3-5-2 posso trovare varianti legate all'avversario»



Andrea Sottil con il collaboratore Cristaldi, durante la rifinitura

Stefano Martorano / UDINE

Chiama già a raccolta i tifosi Andrea Sottil che, per un attimo, ieri ha rivissuto i tempi in cui sul campo del Friuli ci scendeva da giocatore. È successo in mattinata, quando il tecnico dell'Udinese si è trovato al centro del saluto e dei cori tributati alla squadra dai duecento sostenitori bianconeri entrati in Curva Nord, raccogliendo l'invito dell'allenamento "a porte aperte" della società. E tanto è bastato per portare Sottil già in clima partita: «È sempre bello avere i propri tifosi a sostenerti. Il calore del tifo bianconero lo conosco bene e lo stadio si presta a sentirlo. Sono convinto che contro la Salernitana ci sarà tanta gente per sostenere i ragazzi e cominciare bene, tutti quanti, il percorso casalingo».

MOTORE

Percorso che il tecnico di Venaria Reale vuole cominciare con una vittoria, a suo dire raggiungibile attraverso quel cambio ritmo che la sua squadra è in grado di poter fare: «Possediamo un motore incredibile e abbiamo lavorato sulla velocità nella distribuzione del pallone, nelle verticalizzazioni e nell'attacco dello spazio. Con questa squadra c'è da divertirsi, abbiamo giocatori in grado di alzare il ritmo». Tuttavia, per prima cosa bisognerà alzare la soglia dell'attenzione per non replicare i gravi errori di Milano, esordio da cui Sottil ha voluto ripartire in settimana. «Mi sono confrontato coi ragazzi sulle cose da migliorare e su come perfezionare ciò che hanno fatto bene a San Siro, dove è stata fatta una buona prestazione. Non tutti vanno a Milano a fare due gol e creare occasioni importanti nella loro area e per lavorare in settimana siamo partiti proprio dalla consapevolezza di quanto di buono la squadra ha fatto. Abbiamo preparato questa partita nei minimi dettagli e con la rabbia di non aver portato a casa neanche un punto».

MOSSE

La settimana ha portato alla cessione di Brandon Soppy all'Atalanta, una partenza che il tecnico non ha commentato direttamente, se non affrontando l'argomento in generale, includendo anche alcuni ragionamenti sul modulo che Sottil vorrebbe più elastico. «Chi a destra? Ho provato qualche soluzione in settimana e farò le ultime valutazioni, ma ho avuto già degli ottimi riscontri. Cercherò di mettere in campo l'undici più adatto e poi ci sono cinque sostituzioni per cambiarla o gestirla, quindi tutti sono pronti per questa gara. Iniziando col 3-5-2 si possono trovare delle varianti, mirate all'occupazione degli spazi, che sto inserendo, e da lì in poi si possono avere degli accorgimenti nei movimenti o nelle catene diverse a seconda dell'avversario».

SALERNITANA

La squadra di Davide Nicola si schiererà a specchio con lo stesso 3-5-2 bianconero, e Sottil se l'aspetta così: «È una formazione solida che si muove in verticale e attacca con aggressività le seconde palle. Non so che scelte farà Nicola coi nuovi arrivati come Candreva, che è già stato inserito nella prima partita. Noi li abbiamo analizzati e li rispetteremo come abbiamo fatto col Milan, pensando però alla gara che dovremo fare noi». —

I DISSERVIZI IN TV

Il tavolo del Governo su Dazn porta ai rimborsi automatici Casini: «Non deve ripetersi»

ROMA

Adesso c'è la conferma alle indiscrezioni: verranno rimborsati in modo automatico, senza dover compilare complicati moduli, tutti gli abbonati alle prese coi disservizi di Dazn nella prima giornata di campionato. È quanto stabilito durante l'incontro, che si è svolto a Roma a via della Mercede, tra la sottosegretaria Valentina Vezzali, i vertici della piattaforma, quelli del Ministero dello Sviluppo Economico, di Agcom e della Lega serie A.

L'indennizzo, che arriverà all'utente entro i prossimi 15 giorni, sarà di 10 o 20 euro a seconda del canone mensile. In conformità a quanto previsto dalla delibera di Agcom, l'indennizzo sarà pari al 25% del canone pagato da ciascun cliente secondo il proprio profilo di abbonamento e, in ragione alla straordinarietà dell'evento, di un ulteriore 25%, pari alla fruizione gratuita di una giornata di campionato.

La serie A aveva chiesto un segnale forte viste le tante lamentele dei consumatori-tifosi ed è stata accontentata: ciascun utente interessato riceverà via mail una comunicazione con conferma del rimborso che darà il via all'iter.

«Ringrazio tutti i partecipanti per lo spirito concreto e costruttivo che ha caratterizzato la riunione – ha dichiarato Vezzali, che ha agevolato il dialogo tra le parti – avevamo come obiettivo quello di smorzare le polemiche e tutelare gli utenti e l'intero sistema calcio. Esprimo la mia soddisfazione per lo sforzo profuso da tutte le componenti».



Diletta Leotta a San Siro per Milan-Udinese nella giornata nera Dazn

Ha espresso soddisfazione per la soluzione anche Lorenzo Casini, presidente della Lega serie A: «Dazn ha rassicurato che non succederà più, ha spiegato le ragioni e ha dato ampie garanzie sulla qualità del servizio. Il problema non dovrà più ripetersi». La Lega, ha aggiunto lo stesso Casini, «vigilerà affinché non capiti più e il servizio sia sempre di qualità. Il problema non ha riguardato la rete di trasmissione. La questione infrastrutturale ha origini antiche e su questo c'è anche il Pnrr che dovrebbe accelerare la digitalizzazione del Paese».

Al tavolo di ieri, oltre alla sottosegretaria Vezzali e al presidente di Lega Casini, hanno partecipato il Capo dipartimento sport Michele Sciscioli, il vice segretario generale dell'Agcom Giovanni Santella, il Ceo di Dazn Italia Stefano Azzi, accompagnato dagli altri dirigenti della piattaforma e da Sandeep Tiku, responsabile tecnologico globale di Dazn.Collegati da remoto, invece, pPer il ministero dello Sviluppo Economico Francesco Soro, dg per i servizi di comunicazione elettronica, Stefano Varone, capo di gabinetto del Mise, e Luigi De Siervo, ad della lega serie A. —

GLI AVVERSARI

Nicola punterà su Maggiore: «Sa interpretare le due fasi»

UDINE

Manca Franck Ribery, ma nel presentare la sfida del Friuli Davide Nicola ha parlato di tutti, tranne che del suo leader carismatico. «La squadra sta iniziando a piacere, sono arrivati ragazzi che possono darci una mano e i progressi che mi aspetto sono legati al lavoro sul campo». Là dove l'ex allenatore dell'Udinese (16 i punti raccolti in 15 partite da novembre 2018 a marzo 2019) lancerà Bonazzoli e quel Giulio Maggiore rincorso invano dai Pozzo a giugno:«Maggiore ha tempi di gioco rapidi e sa interpretare le due fasi. Bonazzoli? Giocherà».



Il tecnico Davide Nicola

Tutto chiaro, così come la chiave per fare risultato. «I duelli individuali saranno fondamentali, in questi giorni i ragazzi hanno fatto un salto di qualità. L'Udinese? Ha prodotto un mercato importantissimo, ha un'identità ben precisa e conosce a memoria come giocare. Mi aspetto una squadra fisica che sa attaccare con pericolosità, ma con i suoi punti deboli come tutti». —

S.M.

GLI ALTRI ANTICIPI

L'Inter tra lo Spezia di Gotti e l'assalto del Psg a Skriniar

MILANO

Rifinitura a San Siro per l'Inter, sotto gli occhi del presidente Steven Zhang, lì dove oggi sono attesi oltre 70 mila spettatori per il sold out al debutto casalingo nerazzurro nell'agosto milanese. L'Inter scenderà in campo dopo Udinese-Salernitana e Torino-Lazio, in contemporanea con quel Sassuolo che cercherà di fare punti in casa con il Lecce, sconfitto proprio dai nerazzurri sul filo di lana. Affronterà lo Spezia di Luca Gotti reduce dal successo contro l'Empoli.

«Mi aspetto una partita complicata – ammette Simone Inzaghi – è un'avversaria in salute con un ottimo tecnico, che conosco, e giocatori da tenere sotto controllo». Una sfida da non sottovalutare, dunque, ma da vincere poiché all'orizzonte c'è la Lazio.

Sarà il ritorno al Meazza di Lukaku dopo l'anno passato Oltremanica e c'è curiosità nel sapere quale sarà l'accoglienza dei tifosi e degli ultras (assenti a Lecce) per una ferita a lungo aperta.

Ma adesso in casa Inter c'è apprensione per il mercato in uscita, il pressing del Psg su Skriniar agita i tifosi che chiederanno esplicitamente la permanenza del difensore e vero leader nerazzurro. I francesi sarebbero arrivati ad offrire 50 milioni più bonus, l'Inter sarebbe orientata a non cambiare la propria posizione e a rifiutare l'offerta, anche perché l'addio potrebbe compromettere il rapporto con la proprietà. E se oggi sarà presente Zhang a San Siro si potrà avere anche la reale misura del malcontento verso Suning. —

Calcio dilettanti

LA COMPOSIZIONE DEI GIRONI

La Promozione si accende col ritorno dei derby storici

Gemonese-Tolmezzo mancava dal '16-'17, Fontanafredda-Sacilese dal '15-'16
Stilati anche i tre raggruppamenti di Prima, mancano all'appello quelli di Seconda

Simone Fornasiere / UDINE

Se le venti squadre che prenderanno parte al prossimo campionato di Eccellenza non avevano dubbi su quale fosse la composizione del loro girone, da ieri anche le compagini che prenderanno parte ai campionati di Promozione, Prima categoria e Juniores conoscono le rivali con cui competere. Bisognerà invece attendere il 26 agosto, con la cerimonia in programma all'auditorium "Gustavo Modena" di Palmanova a partire dalle ore 18, per il varo dei calendari di tutte le categorie regionali.

PROMOZIONE

Sono due, composti da sedici squadre ciascuno, i raggruppamenti del secondo campionato regionale, con il girone A equamente diviso tra otto squadre pordenonesi e otto udinesi. Vi prendono posto, tra le altre, le appena retrocesse Ancona Lumignacco, Fontanafredda, Gemonese e Rive Flaibano alle quali si aggiungono le neo promosse Azzanese, Bannia, Rivolto e Teor. Tornano, a distanza di anni, due derby storici con quello dell'Alto Friuli tra Gemonese e Tolmezzo assente dalla stagione '16/'17, campionato di Eccellenza, e quello pordenonese tra Fontanafredda e Sacilese visto per l'ultima volta nella stagione precedente in serie D quando, a fine stagione, entrambe furono retrocesse. I liventini poi ripartirono dalla Terza categoria. Passano nel girone B, a differenza della scorsa stagione, le udinesi Lavarian Mortean e Maranese inserite in un girone isontino-giuliano in cui, a fare notizia, è la presenza di sole due squadre triestine: il Primorec e il Sant'Andrea San Vito. Compie identico percorso anche l'Ol3 cui spetterà l'onere, insieme all'Azzurra Premariacco, di rappresentare la fetta orientale della Regione vista la recente promozione in Eccellenza della Forum Julii. In un girone, questo, in cui le new entry sono rappresentate dalle retrocesse Primorec e Ronchi cui si uniscono le neo promosse Cormonese e Mariano.

PRIMA CATEGORIA

Sono tre, anche in questo caso composti da sedici squadre ciascuno, i gironi con quello A di grande trazione pordenonese (dodici squadre) in cui trovano spazio quattro compagini udinesi: Camino (da poco retrocesso dalle Promozione), Rivignano (che lo scorso anno era inserito nel girone udinese), Lestizza e Tagliamento (entrambe ripescate dopo aver vinto i play-off di Seconda categoria). Tutto udinese, invece, il girone B in cui, tra i tantissimi derby in programma, spiccano quelli tra San Daniele-Ragogna e Riviera-Tarcentina che tornano a distanza di diversi anni. Fa rientro nel girone udinese, dopo un solo anno, il Centro Sedia inserito nell'ultimo campionato nel girone C in cui, nella imminente stagione, spetterà a Fiumicello e Ruda tenere alta la bandiera della provincia udinese.

JUNIORES

Si conoscerà solo nei prossimi giorni la composizione dei sei gironi di Seconda categoria in cui troveranno posto anche le "novelle" Cavolano, Nuova Osoppo, Bertiolo e San Vito al Torre tornate a svolgere attività di prima squadra. Definiti, invece, i due gironi regionali della categoria Juniores al via il 24 settembre, con le 28 aventi diritto alla partecipazione suddivise in due raggruppamenti. Girone A: Ancona Lumignacco, Aviano, Chions, Codroipo, Fiume Veneto Bannia, Fontanafredda, Gemonese, Pro Fagagna, Rive Flaibano, Sacilese, Sanvitese, Tamai, Tricesimo e Union Martignacco. Girone B: Aquileia, Fiumicello, Forum Julii, Ism, Ol3, Roianese, Ronchi, San Luigi, Sangiorgina, Trieste Victory Academy, Ufm, Unione Friuli Isontina, Virtus Corno e Zaule. —

PROMOZIONE

GIRONE A

1. Ancona Lumignacco
2. Azzanese
3. Calcio Bannia
4. Calcio Teor
5. Casarsa
6. Comunale Fontanafredda
7. Corva
8. Gemonese
9. Rive D'arcano Flaibano
10. Rivolto
11. Sarone Caneva
12. Sacilese
13. Tolmezzo Carnia
14. Torre
15. Union Martignacco
16. Unione Basso Friuli

GIRONE B

1. Aquileia
2. Azzurra Premariacco
3. Cormonese
4. Lavarian Mortean
5. Maranese
6. Mariano
7. Ol3
8. Primorec
9. Pro Romans Medea
10. Risanese
11. Ronchi Calcio
12. Sangiorgina
13. Sant'Andrea S.Vito
14. Santamaria
15. Sevegliano Fauglis
16. Ufm

L'EGO - HUB

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

1. Calcio Aviano	9. Tagliamento
2. Camino	10. Union Pasiano
3. Ceolini	11. Union Rorai
4. Comunale Lestizza	12. Unione Smt
5. Cordenonese 3s	13. Vallenoncello
6. Montereale Valcellina	14. Vigonovo
7. Rivignano	15. Virtus Roveredo
8. San Quirino	16. Vivai Coop Rauscedo

GIRONE B

1. Aurora Buonacquisto	9. Palmarket Pagnacco
2. Basiliano	10. Ragogna
3. Buiese	11. Riviera
4. Centro Sedia	12. San Daniele
5. Deportivo Junior	13. Sedegliano
6. Diana	14. Tarcentina
7. Fulgor	15. Torreanese
8. Mereto	16. Trivignano

GIRONE C

1. Azzurra Gorizia	9. Isonzo
2. Bisiaca	10. Mladost
3. Calcio Ruda	11. Roianese
4. Costalunga	12. Romana Monfalcone
5. Domio	13. San Giovanni
6. Fiumicello	14. Sovodnje
7. I.S.M. Gradisca	15. Trieste Victory Academy
8. Isontina	16. Zarja

L'EGO - HUB

IN BREVE

Tennis

Cincinnati: Sinner ko con Auger-Aliassime

Jannik Sinner è uscito di scena negli ottavi di finale dal torneo di Cincinnati battuto dal canadese Felix Auger-Aliassime in tre set col punteggio di 2-6 7-6 (1) 6-1. L'azzurro conduceva 6-2 4-2, con un break a favore nella seconda frazione, e ha avuto tre palle portarsi sul 5-2. Poi, sul 6-5, ha sciupato due match point, prima di "crollare" al tie break e nel terzo parziale. Altri risultati degli ottavi: Isner-Korda 7-6, 1-6 7-6; Alcaraz-Cilic 7-6, 6-1; Norri-Shelton 6-0 6-2.

Moto GP

Nelle prove in Austria è Zarco il più veloce

Joan Zarco è stato il più veloce nelle seconde prove libere del Gp d'Austria. Il pilota francese della Ducati Pramac ha fermato il tempo sull'1'29"837 precedendo la Ducati ufficiale di Jack Miller e Jorge Martin sempre su Ducati non ufficiale. Quarto tempo per il campione del mondo e leader del Mondiale Fabio Quartararo davanti al rivale per il titolo Francesco Bagnaia.

Ciclismo

Nuovo record dell'ora del britannico Bigham

Dan Bigham ha stabilito un nuovo record dell'ora di 55,548 chilometri sul velodromo di Grenchen (Svizzera), battendo il precedente primato di Victor Campenaerts di 459 metri. Il 30enne pistard era già il detentore del record britannico dopo aver percorso 54.723 km a Grenchen lo scorso ottobre.

ATLETICA – GLI EUROPEI

La carica dei nuovi italiani nelle siepi: Abdelwahed e Zoghlami sul podio

Giulia Zonca
/ INVIATA A MONACO DI BAVIERA

Dopo le Olimpiadi un hashtag subdolo e codardo ha iniziato a circolare per i social #iussolizeromedaglie. Così, giusto per trovare argomenti assurdi contro una legge che aspetta da un'eternità, contro un'evoluzione sociale che sarebbe pura logica. Non c'era bisogno di rispondere allora, come non serve farlo oggi però il podio dei 3000 siepi è la prova che è impossibile negare l'Italia di oggi. Le mille preziose facce che la popolano.

Argento a Ahmed Abdelwahed (8'22"35) con evidente accento romano e bronzo a Osama Zoghlami (8'23"44) con spiccata cadenza sicula: cresciuti a pane, sport e sogni, figli di chi è emigrato per avere una vita migliore e ci è riuscito. Seconda generazione, con un passato fresco e origini altrove e con un presente radicato, l'abitudine a muoversi per questo Paese con le brutte sorprese di chi insiste nel tentativo, non riuscito, di farli sentire ospiti quando non solo sono cittadini, sono pure tra i pochi che rappresentano l'intero stato.

Abdelwahed ha 26 anni, i suoi genitori arrivano dall'Egitto e hanno una bancarella al mercato di Ostia, casalinghi e merceria varia venduti davanti alla stazione. Lui ha iniziato con il basket, si immaginava playmaker, poi allenatori saggi lo hanno convertito al mezzo fondo e lui ha imparato l'andatura. I parenti all'inizio erano perplessi, serviva una mano con il banco, la rotazione per i turni all'alba e l'atletica pareva una strada troppo lunga. Solo quanto lui è entrato in un corpo militare, le Fiamme Gialle, si sono dati pace. Abdelwahed è passato da Ostia a Camerino, dove studia e si allena, dove ha trovato il passo per diventare leader europeo di stagione nei 3000 siepi. Puntava all'oro che invece si è preso, a sorpresa il finlandese Raitanen: «Pazienza, è stato bravo a sfruttare la volata, io sono troppo felice di avere questa bandiera in spalla».

Dietro di lui, con il bronzo, c'è Osama Zoghlami, 28 anni e in questa finale, come nell'intera carriera, sta insieme al gemello Ala (settimo in 8'27"82). Sono nati in Tunisia e arrivati a Erice, in provincia Trapani, quando erano piccolissimi. Il padre è sbarcato in Sicialia e la famiglia lo ha raggiunto appena ha potuto: «Due azzurri su un podio, sono davvero soddisfatto di questa foto. È una medaglia pesante che ripaga dei sacrifici e delle difficoltà». Osama si fa accompagnare da Ala nell'applauso al tecnico Gaspare Polizzi, esperto in medaglie. Era l'allenatore di Antibo, «dà l'anima a me e mio fratello e dà ancora tanto allo sport italiano».

A Monaco l'Italia ha ritrovato la dignità persa nel mezzofondo, una tradizione di gloria e un passato recente di stenti, ma dopo il bronzo di Crippa nei 5000 (pronto a scalare il podio nei 10.000 di domani) arriva questo 3000 siepi che conferma le aspettative e aggiunge nomi alla lista dei medagliati azzurri. Loro corrono, faticano, nella loro storia hanno vissuto un'unica realtà, la nostra e non sta certo solo negli accenti, ma nei modi, nei gusti, nel percorso scolastico, nelle passioni e nelle abitudini. Tutto quello che negano quelli nascosti dietro gli hashtag idioti. Questo podio è luce oltre la siepe e non accende nulla che non fosse già evidente da tempo. Argento e bronzo italiani: illuminano e basta. —



Filippo Tortu sul podio dei 200

DOPO IL FLOP 4X100

Tortu nei 200: «Questo bronzo mi sta stretto»

Amarezze e mezze soddisfazioni dalla velocità: in mattinata l'eliminazione della staffetta 4x100 senza però Jacobs (infortunato), Tortu (a riposo) e Desalu (affaticato) rispetto al quartetto d'oro delle Olimpiadi. In serata Tortu nei 200 chiude terzo in 20"27 dietro agli inglesi Hughes (20"07) e Mitchell-Blake (20"17). «Questo bronzo mi sta stretto, puntavo all'oro», ha confessato Filippo a caldo.

Basket

QUI CIVIDALE

Pepper, tuttofare della Gesteco: «Sono al servizio della squadra»

Il primo americano della storia del club gialloblù si presenta ai nuovi tifosi: «Prima la salvezza, ma se seguiremo il coach ci toglieremo delle soddisfazioni»

Giuseppe Pisano / CIVIDALE

Un tuttofare al servizio della Gesteco. È Dalton Pepper, il primo americano nella storia del club gialloblù, giunto in Friuli per portare alla matricola cividalese qualità ed esperienza. Giovedì è arrivato a Udine, dove si è sistemato nel nuovo appartamento, ieri ha svolto le visite mediche e oggi stringerà la mano ai suoi compagni in occasione del raduno.

Pepper è un'ala piccola di 32 anni e conosce bene il basket italiano, essendo alla sua settima stagione nella nostra serie A2. Nel nostro Paese, inoltre, ha trovato l'amore, avendo sposato una donna di Terni, dove ha trascorso l'estate. «Qui in Italia mi trovo benissimo – afferma il giocatore della Pennsylvania – così come mi trovo a mio agio nel campionato di A2, una categoria dove si gioca un buon basket e ogni partita è aperta a qualsiasi risultato. Cividale? Ho accettato la loro proposta perché è una società seria e ambiziosa, con un allenatore come Pillastrini, di cui tutti mi hanno parlato molto bene. Non vedo l'ora di lavorare con lui e con i miei nuovi compagni. Alcuni di loro li conosco già: Cassese è stato mio compagno di squadra a Latina, con Battistini ho giocato a Casale».



Prima immagine italiana per Dalton Pepper, americano della Gesteco

Dalton Pepper è una persona molto umile, caratteristica che ne facilita l'inserimento nel gruppo squadra. Non è tipo da grandi bottini, per lui conta solo aiutare la squadra ad afferrare il referto rosa: «Sono qui a Cividale per dare una mano ai ragazzi più giovani, sia in campo che fuori. A me piace difendere, fare assist e lavorare per i compagni. Se segno 30 punti ma perdiamo non sono felice, preferisco segnare meno ma vincere».

Per quanto riguarda la stagione da neopromossa della Gesteco, Pepper non pone limiti alla provvidenza: «Il primo obiettivo è chiaramente la salvezza, ma credo che tutto sia possibile. Se seguiamo il coach, possiamo toglierci tante soddisfazioni. È stata allestita una squadra simile a quella dell'anno scorso a San Severo, senza un pivot di ruolo: un assetto in cui mi diverto molto, si gioca in velocità, con intensità e grande circolazione di palla. In A2 è un basket che può dare grandi frutti e divertire il pubblico».

Da Pepper anche un gradimento immediato per il Friuli. «Conoscevo già Udine, in occasione dei play-off a maggio sono rimasto qui per quattro giorni. È un posto molto tranquillo e la gente è molto cordiale». —

SUPERCUP

L'Italia scappa poi la Serbia rimonta nel finale

Ultimo quarto fatale all'Italbasket contro la Serbia alla Barclays Arena di Amburgo. Nella semifinale della Supercup gli azzurri sono stati sconfitti per 90-86 dopo aver chiuso il primo tempo avanti 53-44. La squadra del ct Pozzecco colleziona la terza sconfitta consecutiva nel cammino verso gli Europei, ma ha disputato un'ottima gara. Nel finale la stanchezza e l'uscita per falli di Fontecchio e Polonara ha impedito agli azzurri di resistere alla rimonta dei serbi, trascinati dal solito Jokic (18 punti). Fontecchio top scorer con 26 punti. Oggi alle 16 Italia in campo nella finale per il terzo posto. —

G.P.

QUI UDINE

Apu, tappa a Lignano con un mare di selfie a fine allenamento



Foto di gruppo dell'Apu a Lignano con alcuni tifosi

LIGNANO

Primo bagno di folla stagionale per l'Apu Old Wild West, che ieri ha fatto tappa a Lignano Sabbiadoro per il primo di una serie di allenamenti itineranti sul territorio della provincia udinese. A ospitare la seduta diretta da coach Matteo Boniciolli è stato il Bella Italia Village, dove sono accorsi un centinaio di appassionati per ammirare da vicino i giocatori bianconeri. Tanti i giovani presenti, ma non sono mancati i turisti che hanno colto l'occasione di conoscere da vicino la realtà della squadra udinese.

Sono i primissimi giorni di preparazione, quindi è palese che manchi ancora la brillantezza atletica, ma è altrettanto chiaro che giocatori come Raphael Gaspardo e Fabio Mian siano in serie A2 soltanto di passaggio. L'argentino Whelan ha messo in mostra doti da regista classico, a differenza di Keshun Sherrill che ha spiccate doti da tiratore. Fra i giovani visti all'opera promette bene soprattutto il maliano Sanou Dabo, appena arrivato a Udine dalla Juve Pontedera. In serata la compagine bianconera si è spostata a Lignano Pineta al locale "Ai viziosi" per un momento di festa, per la gioia dei numerosi tifosi che hanno portato a casa autografi e gli immancabili selfie insieme ai loro beniamini.

Domani altra tappa balneare, sotto il sole di Grado. Nella zona sportiva della spiaggia Git (zona città giardino dell'isola d'oro, per intenderci), con le selezioni per diventare Cheerleader Apu. L'iniziativa è promossa dalla società bianconera insieme a Grado Attivo, Danze Sportive Olimpia e Git Grado. La giornata si concluderà al "Top bar La plage" (ingressi 7 e 8 della Git) con la partecipazione di alcuni giocatori. I prossimi allenamenti aperti al pubblico sono invece quelli della prossima settimana, in occasione del ritiro di Tarvisio. L'appuntamento più interessante da seguire dal vivo è senza dubbio quello di lunedì 29 agosto, quando l'Apu Old Wild West affronterà nel primo test amichevole della stagione la squadra veneta di serie B Rucker San Vendemiano. —

G.P.

NUOTO – GLI EUROPEI

Furlan in gara nella 25 km: «Cerco una medaglia per chiudere in bellezza»

Monica Tortul

Agli Europei di nuoto oggi è il giorno di Matteo Furlan. Il codroipese sarà in gara a Ostia per la 25 km di fondo, con una giornata di anticipo rispetto al programma originario. Per il perdurare delle condizioni meteo avverse, con venti forti ed onde alte, giovedì la commissione tecnica del nuoto in acque libere della Lega Europea del Nuoto ha annullato le gare di ieri e annunciato il nuovo programma per le competizioni di fondo, che prenderanno il via oggi.



Il codroipese Metto Furlan, 33 anni compiuti a maggio

Stamattina alle 10 si inizia con la 5 km maschile e femminile; alle ore 14 sarà invece la volta della 25 km, sia al maschile che al femminile. Domani è prevista la 10 km dalle ore 10, sia per gli uomini che per le donne. La staffetta 4x1250 è stata invece cancellata dal programma delle competizioni.

Per il friulano della Marina Militare è l'appuntamento clou della stagione, dopo un mondiale molto deludente a causa delle non buone condizioni fisiche. Trentatrè anni compiuti lo scorso maggio, Furlan è a fine carriera, ma ha ancora qualche asso nella manica da giocarsi. Dal 2015 nella 25 km è sempre andato a medaglia, sia ai mondiali che agli europei (due bronzi e tre argenti, dal 2015 al 2020). L'Europeo di Ostia rappresenta un punto di svolta per la sua carriera, che molto probabilmente si concluderà a fine 2022, al termine della Coppa del Mondo. «Non sono più tanto giovane e le Olimpiadi di Parigi sono un obiettivo troppo a lungo termine – ci ha detto alla vigilia della gara –. Il nuoto di fondo è progredito moltissimo in questi ultimi anni ed essere competitivi non è più così scontato. Nel 2024 avrò 35 anni e forse sarò troppo avanti con l'età per la rassegna a cinque cerchi. Voglio prendere una medaglia a questo europeo, per riscattare una stagione non esattamente brillante, condizionata da tanta stanchezza e una condizione fisica non ottimale. Ottenere un buon risultato è certamente una priorità». —

TUFFI

Pellacani è d'oro dai 3 metri La triestina Cosetti di bronzo

ROMA

Chiara Pellacani è la regina d'Europa nei tuffi dai 3 metri olimpici. Per la diciannovenne romana si tratta del decimo podio continentale consecutivo, tra Budapest 2021 e Roma 2022. Pellacani ha vinto l'oro con 318.75 punti. Bravissima la debuttante Elisa Pizzini, decima con 243.85. Per l'Italtuffi si tratta dell'ottava medaglia nella specialità: l'oro mancava da Londra 2016, quando a vincerlo fu Tania Cagnotto.

Nei tuffi dalle grandi altezze la triestina Elisa Cosetti ha vinto il bronzo dalla piattaforma dei 20 metri con il punteggio di 284.30, alle spalle della tedesca Iris Schmidbauer (309.30) e dell'ucraina Antonina Vyshyvanova (295.40). Per la nazionale del direttore tecnico Oscar Bertone è il decimo podio agli Europei di Roma 2022; superato il numero di Budapest 2021, si tratta di un risultato storico, a due giorni dal termine della competizione.

Nella piattaforma sincro Andreas Larsen e Eduard Timbretti hanno terminato al quarto posto, con un po' di amaro in bocca. Gli azzurri, che si allenano insieme da due anni, hanno ottenuto 365.25 punti, molto meglio dei 328.95 che avevano ottenuto a giugno ai Mondiali, ma sono rimasti alle spalle dei tedeschi Timo Barthel e Jaden Eikerman, che hanno conquistato il bronzo con 369.30. —

M.T.

SERIE D

Cjarlins, avvio in salita il Torviscosa partirà in trasferta a Mestre

Stilati i gironi e i calendari con le due friulane protagoniste Per gli orange prima l'Union Clodienze poi la Luparense

Simone Fornasiere

Cjarlins Muzane e Torviscosa, le due portacolori regionali della serie D, vedono tracciato il loro cammino. Varata, infatti, dal Dipartimento Interregionale non solo la composizione del girone a 18 squadre in cui sono inserite, ma anche il calendario di un campionato che partirà il 4 settembre per concludersi il 7 maggio.

Nessuna sorpresa nella composizione del raggruppamento, in cui trovano posto le due friulane, il Levico Terme e la Virtus Bolzano oltre alle venete Adriese, Caldiero, Campodarsego, Cartigliano, Dolomiti Bellunesi, Este, Legnago, Luparense, Mestre, Montebelluna, Montecchio, Portogruaro, Union Clodiense e Villafranca Veronese. Con il derby regionale in programma già alla quinta giornata: andata il 9 ottobre a Torviscosa, ritorno il 12 febbraio a Carlino. Saranno due i turni infrasettimanali, calendarizzati il 21 dicembre (Cjarlins Muzane a Montecchio e Torviscosa in casa con il Cartigliano) e il 6 aprile (Cjarlins Muzane a Belluno e Torviscosa in casa con il Portogruaro), con le due friulane che non giocheranno mai contemporaneamente in casa.

Partenza dura per il Cjarlins Muzane che, se da un lato per il quinto anno consecutivo parte sul suo campo, dall'altro dovrà fare i conti con un avvio da brivido: Union Clodiense (già nella stagione 2020/21 al "Della Ricca" era arrivata la squadra di Chioggia all'esordio di campionato) in casa e trasferta, la domenica successiva, sul campo della Luparense. Nelle prime due giornate, insomma, sfiderà le due principali candidate alla vittoria finale. Se a questo aggiungiamo il fatto che alla quarta giornata farà visita a un'altra big del girone, l'Adriese, ecco che l'urna poteva essere decisamente più benefica.

Sarà invece il glorioso impianto del "Francesco Baracca" di Mestre lo scenario da cui partirà la seconda stagione della storia in serie D del neo promosso Torviscosa che una settimana dopo, all'esordio sul suo terreno di gioco ospiterà il quotato Campodarsego. Per una cavalcata lunga 38 giornate con le gare che dal 4 settembre al 29 ottobre inizieranno alle 15, dal 30 ottobre al 25 marzo alle 14.30 e dal 26 marzo all'ultima giornata nuovamente alle 15. —


L'ex udinese Felipe dal Bello, neo difensore del Torviscosa

LE DATE DEI DERBY

9 OTTOBRE 2022
TORVISCOSA
CJARLINS MUZANE

12 FEBBRAIO 2023
CJARLINS MUZANE
TORVISCOSA

L'EGO - HUB

CONTO ALLA ROVESCIA

Tour dei sindaci nelle sedi di gara a ormai 5 mesi dagli Eyof

UDINE

Giorni di tour per i sindaci in vista del Festival Olimpico Invernale della Gioventù Europea 2023 che si svolgerà in Friuli Venezia Giulia dal 21 al 28 gennaio 2023. Il "Pulmino" di Eyof 2023, durante tutto il mese di agosto, farà tappa nei 9 Comuni in cui si terranno le gare e le competizioni dei 14 sport inseriti nel programma ufficiale.

I sindaci di Sappada, Forni Avoltri, Ravascletto, Forni di Sopra, Tarvisio, Chiusaforte, Pontebba, Claut ed Aviano, attraverso una breve videointervista, racconteranno come si stanno preparando per accogliere al meglio le oltre 2 mila persone, tra atleti, tecnici, delegazioni, giudici, arbitri, stampa, dirigenti, accompagnatori, tifosi e addetti ai lavori, che arriveranno in regione nel primo mese del 2023.

In autunno, durante il tour della Torcia che partirà da Roma, verrà completato il programma delle videointerviste ai primi cittadini di Spittal, Kranjska Gora, Udine e Trieste. —

A FORNI DI SOPRA

Alla Ciaminada 635 partenti e un super Coradazzi

FORNI DI SOPRA

Record di 635 partenti friulani e provenienti da fuori regione alla tradizionale Ciaminada di Forni di Sopra. È la storica kermesse a carattere non competitivo che gli organizzatori del Ss Fornese hanno allestito per la quarantottesima volta nel giorno di Ferragosto lungo le piste forestali e le sponde il fiume Tagliamento. Due i percorsi non impegnativi, di 8 e 6 km, al cospetto delle Dolomiti friulane, che i partecipanti tutti con indosso una maglietta verde hanno potuto scegliere per portarli a termine nel miglior tempo possibile o per farsi una piacevole e salutare camminata senza l'assillo del tempo e del cronometro. Protagonisti del tracciato lungo sono stati l'azzurrino fornese dello sci di fondo Martin Coradazzi e la giovane portacolori del Gs Stella alpina Laura Pavoni. Nel giro più breve vittorie per Luckas De Monte, anche lui fornese, e Giulia Antoniutti (Gs Manaro club Majano). Nel suggestivo paese montano dell'Alta Carnia, si ritornerà a gareggiare domenica 28 prossima con il Trail delle Dolomiti friulane. —

V.M.


Giorgio Di Centa in occasione della sua vittoria all'Olimpiade di Torino 2006; a destra, giovanissimo, all'arrivo della Tre Rifugi

GIORGIO DI CENTA. Il campione friulano e i suoi ricordi della gara di corsa in montagna che si disputerà domani a Collina di Forni Avoltri

«La vittoria della Tre rifugi è una soddisfazione infinita, ti fa dimenticare la fatica»

L'INTERVISTA

VINCENZO MAZZEI

Giorgio Di Centa, olimpionico di sci di fondo ai Giochi di Torino 2006 (oro individuale nella 50 km e nella staffetta 4x1000 metri) è stato indubbiamente uno dei protagonisti storici della staffetta Tre rifugi di Collina di Forni Avoltri, in tre frazioni di skyrunning, che domani un centinaio di "corridori del cielo" ripeteranno per la 59ª volta e che avrà come testimonial la spadista udinese azzurra Mara Navarria (Cs Esercito). Con la passione di cimentarsi nei grandi eventi sportivi nazionali e internazionali ma anche per ben rappresentare il marchio di famiglia, la società paluzzana dell'Us Aldo Moro e la corsa in montagna più prestigiosa della Carnia, il carabiniere carnico che a 46 anni ha smesso ogni tipo di attività agonistica è sicuramente uno dei pochi atleti che avuto il pregio di scolpire a Collina una serie di prestigiose prestazioni rimaste indelebili nell'albo d'oro della manifestazione. Sei i trionfi di squadra che Giorgio Di Centa ha collezionato splendidamente su una dozzina di partecipazioni ogni volta con compagni diversi e capaci di farsi onore. L'ultimo della serie è stato quello che ha conseguito da campione olimpico nel 2010 assieme ai talentuosi consoci Tadei Pivk e Alessandro Morassi, concludendo le tre frazioni con l'ottimo tempo finale di 1h 13'43".

A distanza di tempo quale successo ricorda con maggior piacere?

«Tanti particolari sono ormai svaniti. Posso dire che vincere la Tre rifugi non è facile per nessuno ma quando ci riesci provi una soddisfazione infinita che compensa subito la fatica che hai affrontato. Ricordo comunque che a quei tempi la sfida tra le squadre e gli atleti migliori era di livello tecnico assoluto anche perché a Collina venivano a gareggiare fondisti come me, mia sorella Manuela, la tarvisiana Gabriella Paruzzi, Maurilio De Zolt e altri della nazionale».

Quale è stato il suo miglior riscontro cronometrico?

«Il tempo di 31'04"che ho impiegato a correre la frazione in salita al passo Volaia e quello di 25'12" nell'attraversata dal rifugio Lambertengi-Romanin al Marinelli, due prestazioni di gran valore tecnico che con grande impegno agonistico sono riuscito a compiere da fondista senza una preparazione mirata».

Ritorna volentieri a Collina?

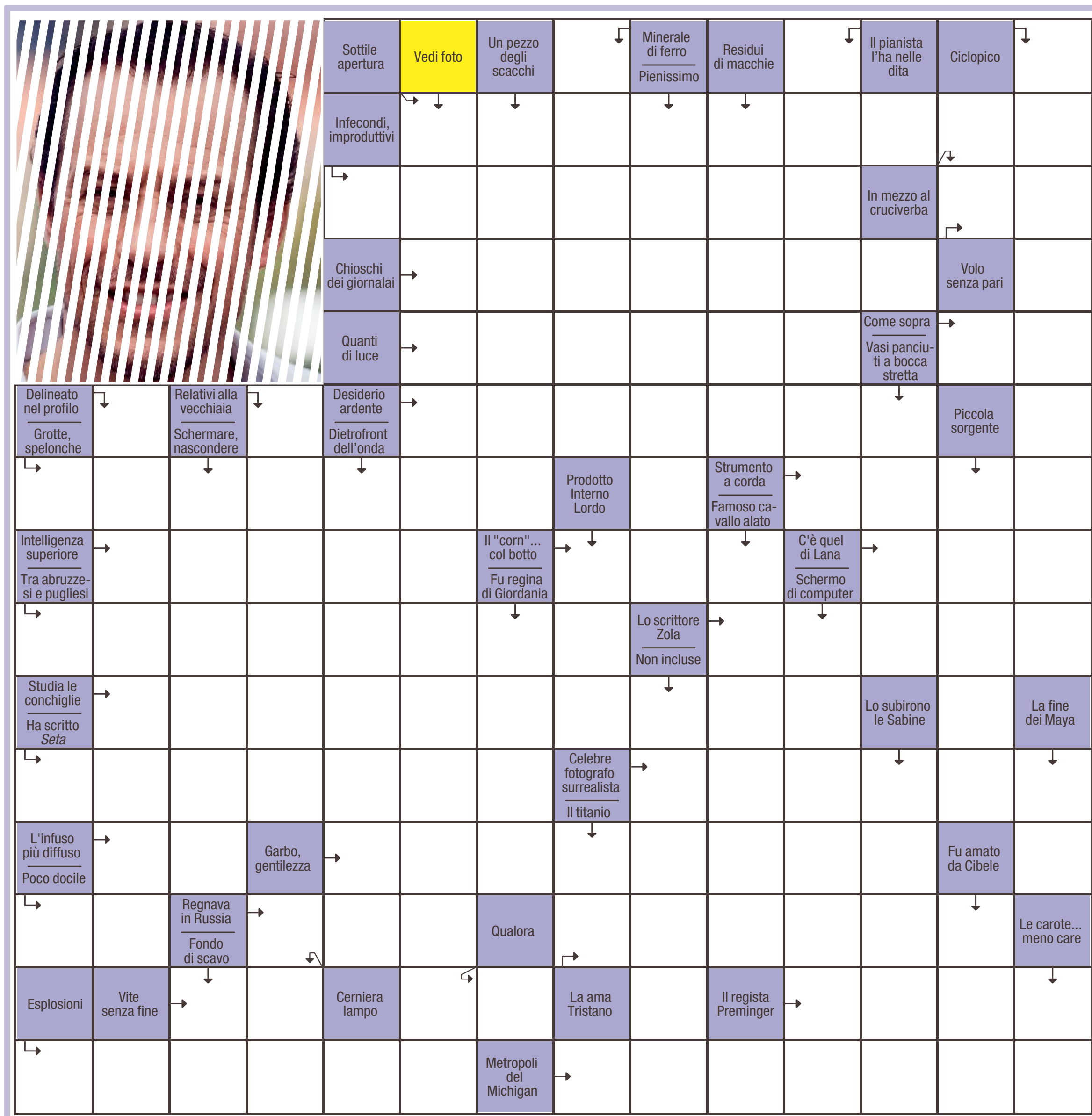
«Quasi ogni anno e non per farmi una sgambata tra i tre rifugi perché un problema muscolare che mi tormenta da quando ho smesso di gareggiare non mi consente più di correre a piedi bensì di godermi da spettatore la sfida tra i migliori atleti e la tradizionale grigliata che mio fratello Andrea allestisce all'ombra degli abeti per i ragazzi della società».

Giorgio pensa di aver trasmesso alle sue talentuose figlie oltre alla passione per lo sci anche quella della corsa in montagna?

«Sicuramente sì, perché come si sa questo tipo di attività su e giù per i sentieri di montagna è considerata fondamentale per quella dello sci di fondo. Senza grandi ambizioni mia figlia Martina negli ultimi tempi ha corso due volte la Tre rifugi». —

Crucifreccia

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!

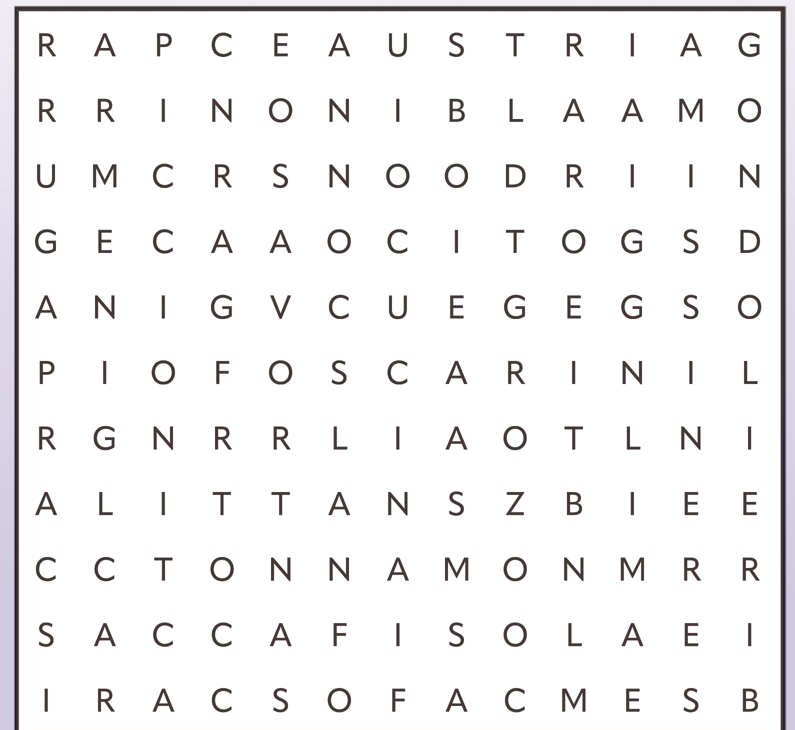


Crucipuzzle - Venezia

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate, tenendo conto che possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e che possono essere lette in tutte le direzioni possibili. A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendole in ordine otterrai la chiave.



Chiave (6): Famosa zona veneziana



R	A	P	C	E	A	U	S	T	R	I	A	G
R	R	I	N	O	N	I	B	L	A	A	M	O
U	M	C	R	S	N	O	O	D	R	I	I	N
G	E	C	A	A	O	C	I	T	O	G	S	D
A	N	I	G	V	C	U	E	G	E	G	S	O
P	I	O	F	O	S	C	A	R	I	N	I	L
R	G	N	R	R	L	I	A	O	T	L	N	I
A	L	I	T	T	A	N	S	Z	B	I	E	E
C	C	T	O	N	N	A	M	O	N	M	R	R
S	A	C	C	A	F	I	S	O	L	A	E	I
I	R	A	C	S	O	F	A	C	M	E	S	B

ALBINONI
ARMENI
ARTE
ATTILA
AUSTRIA
BEMBO
CA' FOSCARI
CANNAREGIO
CONCERTI
CUCINA
DOGI
FOSCARINI
GONDOLIERI
GOTICO
ISOLE
MANN
MARE
PICCIONI
RELIGIONE
RUGA
SACCA FISOLA
SAN TROVASO
SAN ZACCARIA
SCARPA
SCIROCCO
SERENISSIMA
SINAGOGA

Trait illustrato

Osserva le quattro immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

L A
A S
C N
F P
E E
S M
T C
G I







_ _ _ _ _

Sudoku finestra

Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

Livello ●●●



		5		1	2			
	9				8		4	
		7				3		9
1	2							
6								2
							3	4
7		3				2		
	8		6				5	
			1	5		7		

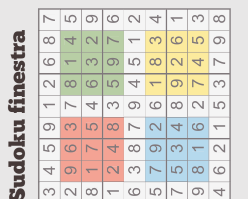
Soluzioni

Crucipuzzle



Rialto

Sudoku finestra



Crucifreccia



Trait illustrato

Scale.

Scelti per voi





The Voice Senior
RAI 1, 21.25
La grande festa della musica, che vede protagonisti assoluti dei cantanti over-60 dal grande talento, è arrivata alla semifinale. Ciascun team ha 6 concorrenti, ma solo due di loro avranno la possibilità di accedere alla finale.



European Championships...
RAI 2, 21.00
Penultima giornata dei Campionati Europei Multisport di Monaco. Tra le gare di oggi: Finale femminile lancio del giavellotto, Finale femminile staffetta 4x400m e finale femminile 3000 siepi.



C'era una volta il West
RAI 3, 20.30
Un magnate delle ferrovie vuole impossessarsi del terreno di Jill McBain (**Claudia Cardinale**), ex prostituta e vedova coraggio, e per toglierla di mezzo assolda un killer. Ma non sarà così semplice.



SMS - Sotto mentite spoglie
RETE 4, 21.25
A causa di un errore, Tommaso (**Vincenzo Salemme**), sposato, invia un sms alla moglie del suo migliore amico. La donna risponde con gioia e l'uomo cade vittima della sua bellezza.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo Show dei Record, condotto da **Gerry Scotti.** Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2022.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Azzurro storie di mare Documentari
8.00 TG1 Attualità
8.15 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Weekly Lifestyle
11.05 Il meglio di Buongiorno Benessere Estate Att.
12.00 Linea Verde Sentieri Documentari
12.30 Linea verde Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.05 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.10 A Sua Immagine Att.
17.00 TG1 Attualità
17.20 I mille colori dell'amore (1ª Tv) Film Comm. ('19).
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 The Voice Senior Spett.
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Heartland Serie Tv
8.30 Radio2 Happy Family - The best Spettacolo
9.55 I mestieri di Mirko Lifestyle
10.15 Tuttifrutti d'estate Lifestyle
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Play Digital Attualità
12.00 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Campionati Europei di nuoto Roma 2022 - European Championships Monaco 2022 Nuoto
15.30 Tuffi Tuffi
17.45 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.50 Tuffi da Grandi Altezze
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 European Championships Monaco 2022 Attualità
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.45 Meteo 2 Attualità

RAI 3
8.00 Profumo di donna Film Commedia ('74)
9.55 Plakat - La nascita della moderna grafica pubblicitaria Documentari
10.45 Geo Documentari
11.00 Storie della Scienza Doc.
12.00 TG3 Attualità
12.20 Pane, amore e gelosia Film Commedia ('54)
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate Att.
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Febbre da cavallo Film Commedia ('76)
16.40 Report Estate Attualità
18.25 Il Palio dell'Assunta Lifestyle
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 C'era una volta il West Film Western ('68)
23.25 TG 3 Sera Attualità
23.35 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Benvenuti A Tavola Nord Vs. Sud Serie Tv
9.40 Amore all'italiana Film Commedia ('66)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.25 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
16.50 Letto a tre piazze Film Commedia ('60)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 SMS - Sotto mentite spoglie Film Commedia ('07)
23.25 Di che segno sei? Film Commedia ('75)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Amazzonia: Il Mondo Perduto Documentari
10.00 Il Cuore Selvaggio Della Spagna Documentari
10.40 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Come sorelle Serie Tv
16.35 Cantina Wader - Segreto Di Famiglia Film Drammatico ('18)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
23.40 Tg5 Notte Attualità
0.15 40 giorni e 40 notti Film Commedia ('02)

ITALIA 1
6.15 Suits Serie Tv
7.00 Friends Serie Tv
7.20 Braccio Di Ferro Cartoni Animati
7.55 Shaggy & Scooby-Doo (1ª Tv) Cartoni Animati
8.45 I Flintstones Cartoni Animati
9.40 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 The Flash (1ª Tv) Serie Tv
17.45 Powerless Serie Tv
18.05 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv
23.45 Batwoman (1ª Tv) Serie Tv
1.20 Lucifer Serie Tv
2.40 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 In Onda Attualità
8.40 A te le chiavi Lifestyle
9.20 Il buio oltre la siepe Film Drammatico ('62)
12.10 I segreti della corona Documentari
13.10 Uozzap Comic Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Atlantide Files Documentari
17.45 Uozzap Comic Attualità
18.15 Miss Marple Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Target - Scuola omicidi Film Azione ('85)
23.45 Diaz Film Dramm. ('12)
2.00 In Onda Attualità

TV8
15.00 Paddock Live Auto.
15.30 GP Austria Motociclismo
16.45 GP Austria - Gara 1 Moto.
17.15 Italia's Got Talent Spett.
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Vento di passioni Film Drammatico ('94)
23.45 Lolita Film Drammatico ('97)

NOVE
14.35 I mille volti del crimine Serie Tv
15.30 Sabato da detective Rubrica
16.10 Sabato da detective (1ª Tv) Documentari
17.55 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.40 Sento la terra girare Spettacolo
21.25 Tutta la verità Attualità

20 — 20
14.05 Chuck Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Senza tregua 2 Film Azione ('16)
23.25 All Things To All Men Film Poliziesco ('13)
1.10 The Flash Serie Tv
2.30 The last ship Serie Tv
3.50 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
3.55 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 — 21
18.10 Just for Laughs Spettacolo
18.20 Senza traccia Serie Tv
21.20 The Equalizer Il vendicatore Film Azione ('14)
23.35 Murder Maps Documentari
0.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.30 Heat - La sfida Film Poliziesco ('95)
3.20 I combattenti Film Azione ('15)

IRIS — 22
10.05 Facile preda Film Azione ('95)
12.00 Pistole roventi Film Western ('66)
13.50 Mission Film Drammatico ('86)
16.25 Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico ('76)
19.00 D-Tox Film Thriller ('02)
21.00 Frontera Film Drammatico ('14)
23.05 Giochi di potere Film Drammatico ('18)

RAI 5 — 23
15.50 Visioni Documentari
16.25 Stardust Memories Spettacolo
17.40 Terza pagina Attualità
18.40 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
19.30 I Concerti di VPM - Aimez Vous Brahms? Spettacolo
20.45 Racconti di luce Documentari
21.15 Il ponte Spettacolo
22.15 Apprendisti Stregoni Documentari

RAI MOVIE — 24
14.00 Malati di sesso Film Commedia ('18)
15.35 Un'estate in Provenza Film Commedia ('14)
17.20 Slam - Tutto per una ragazza Film Comm. ('16)
19.10 Desperado Film Azione ('95)
21.10 Sotto il cielo delle Hawaii Film Commedia ('15)
22.55 Eddie the Eagle - Il coraggio della follia Film Drammatico ('16)

RAI PREMIUM — 25
14.40 Zoom Spettacolo
15.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.25 Una sera d'ottobre Film Drammatico ('09)
17.45 Una buona stagione Fiction
21.20 Màkari Fiction
23.20 Maltese Il Romanzo Del Commissario Serie Tv
1.15 Il Capitano Serie Tv
2.55 Cult Fiction Attualità
3.30 Commesse Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO — 26
16.00 Fratelli in affari Spett.
16.50 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Lifestyle
17.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Scandalo Film Drammatico ('76)
23.15 The Manor - Una famiglia a luci rosse Film Documentario ('13)

TWENTYSEVEN — 27
14.40 Hazzard Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 La signora ammazzatutti Film Commedia ('94)
23.10 Chi più spende... più guadagna Film Commedia ('85)
1.05 Shameless Serie Tv
3.05 A-Team Serie Tv
4.25 Tgcom24 Attualità
4.30 Hazzard Serie Tv
5.50 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Il segreto di Jolanda Telenovela
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Little Miss Perfect Film Drammatico ('16)
22.55 Sanditon Serie Tv

LA7 D — 29
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Non ditelo alla sposa Spettacolo
20.20 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv
0.50 Ti lascio perché ti amo troppo Film Commedia ('06)
2.45 I menù di Benedetta Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 — 30
15.10 Katy Keene Serie Tv
17.00 Tutto può cambiare Film Drammatico ('13)
19.05 Il peccato e la vergogna Fiction
21.10 Marie Is On Fire - Bugie Film Drammatico ('18)
23.05 Salverò mia figlia Film Drammatico ('14)
0.50 Xstraordinary People Lifestyle
1.30 Katy Keene Serie Tv
2.50 Il peccato e la vergogna Fiction

REAL TIME — 31
9.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle
12.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.45 Fatto in casa per voi Lifestyle
15.45 Matrimonio a tutti i costi (1ª Tv) Lifestyle
16.15 Ti spedisco in convento Serie Tv
21.30 Vite al limite Documentari
23.20 Vite al limite Documentari

GIALLO — 38
10.35 Cherif Serie Tv
13.00 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
17.15 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Doppio inganno Film Thriller ('15)
17.35 Harrow Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.05 Poirot Serie Tv
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Harrow Serie Tv
2.30 Deception Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Deception Serie Tv
5.10 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv

DMAX — 52
14.50 Chi ti ha dato la patente Attualità
15.50 Affare fatto! Documentari
19.35 Sopravvivenza estrema Lifestyle
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
22.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
23.30 Destinazione paura (1ª Tv) Lifestyle

RAI SPORT HD — 57
8.25 10a giornata. European Champs Monaco - Atletica leggera/Europei Nuoto Roma - dirette
21.00 Pallavolo. Triangolare maschile . Italia - Giappone
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.40 10a giornata. European Champs Monaco - Atletica leggera Europei Nuoto Roma repliche

RADIO 1

RADIO 1
20.20 Ascolta, si fa sera
20.30 Tutto il calcio minuto per minuto
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
10.35 Lillo e Greg 610
12.00 A Tutta Radio2
13.43 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Estate in Musica
21.00 Radio2 Hits

RADIO 3
18.00 Body and soul
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival Berliner Philharmoniker

DEEJAY
7.00 Laura Antonini
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Il Best dell'Anno
14.00 Andrea e Michele
17.00 Chicco Giuliani
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
9.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
12.00 Gigi Ariemma
14.00 Capital Hall of Fame
17.00 Cose che Capital
20.00 Capital Party

M20
7.00 Claves
11.00 Ilario
14.00 Davide Rizzi
17.00 M2o Chart
19.00 M20 Hot Summer
21.00 Bad Dolls

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 "Parapapunzi" (1992), rivista in triestino con R. Winter e N. Zeper, 6a puntata
12.00 "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R.Cicconetti e M. Fornasin, 6a puntata
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
09.15 Settimana Friuli
09.45 Lo scrigno
11.15 Beker on tour
12.00 Start
12.15 Rugby magazine
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 Beker on tour
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
14.30 Miss sorriso 2022
16.00 Telefruts
16.30 Telegiornale F.V.G.
17.00 Screenshot
17.30 Telegiornale F.V.G. - D
17.45 Le peraule de domenie
18.00 Aspettando Poltronissima – D
18.30 Poltronissima – D
21.00 Telegiornale F.V.G.
21.15 Effemotori
21.45 Start
22.00 Noi Dolomiti Unesco
22.15 Telegiornale F.V.G.
22.30 Effemotori
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale F.V.G.

IL 13TV
05.00 On Race Tv
05.30 Go Kart Tv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Terra e Cielo
07.20 Controaltare con G. Coden
08.00 Io yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi taliani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Blu sport
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sul filo del rasoio
21.00 La musica di Anzovino
22.00 Tracker Telefilm
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 Speciale Campagna Abbonamenti
08.00 24 News - Rassegna
09.00 Friuli Chiama Mondo
10.30 Musica è
11.00 In Comune
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News
12.30 The Boat Show
13.00 TG 24 News
13.30 Safe Drive
14.00 Speciale Calciomercato
15.00 Magazine Serie A
16.00 TG 24 News
16.30 FVG Motori
17.00 Udinese Story – Salernitana
17.30 Studio & Stadio
21.30 Documentario Franco e La Guerra civile spagnola
22.30 Sette in cronaca
23.00 Studio & Stadio
00.00 Proibito

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



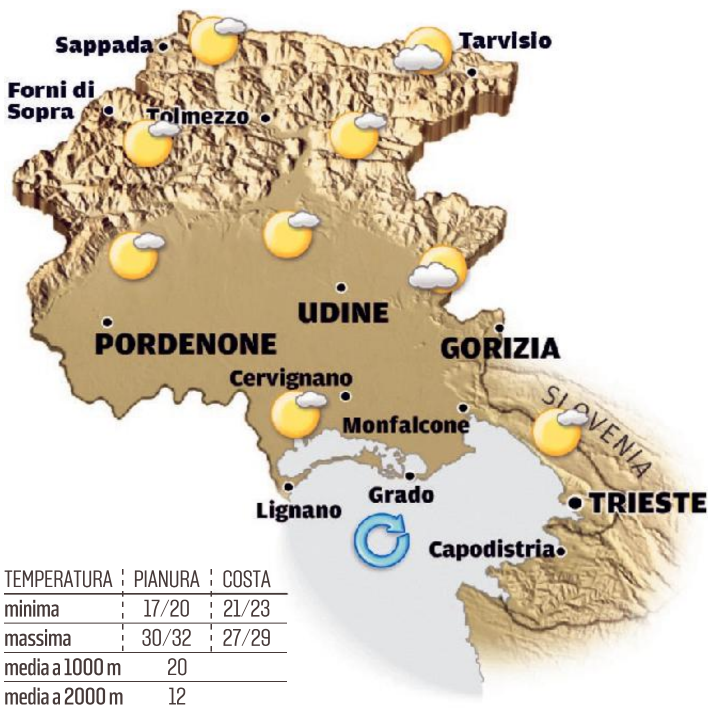
OGGI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Non si escludono nel pomeriggio locali rovesci sulle Prealpi, alta pianura e sul Carso. Soffierà vento moderato da nord in quota. Temperature massime in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/23
massima	28/31	28/30
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG



Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso. Possibile temporanea variabilità ad est. Soffieranno venti a regime di brezza.

Tendenza:lunedì su tutta la regione cielo in prevalenza sereno, poco nuvoloso sulla zona montana e sulla fascia orientale. Martedì su tutta la regione cielo in genere sereno con venti a regime di brezza. Sulla zona montana possibile formazione di nuvolosità pomeridiana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/23
massima	30/32	27/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti cumuliformi al pomeriggio su Alpi orientali, con isolati rovesci.
Centro: sole prevalente, ma con occasionali brevi acquazzoni pomeridiani sull'Appennino toscano.
Sud: cielo irregolarmente nuvoloso, con locale instabilità pomeridiana con qualche rovescio su alta Puglia, Basilicata e rilievi di Calabria, e nord Sicilia.

DOMANI

Nord: poco o parzialmente nuvoloso, con qualche addensamenti in più al pomeriggio sulle aree alpine ma in un contesto asciutto.
Centro: cielo sereno o al più parzialmente nuvoloso.
Sud: variabile con rovesci sparsi.

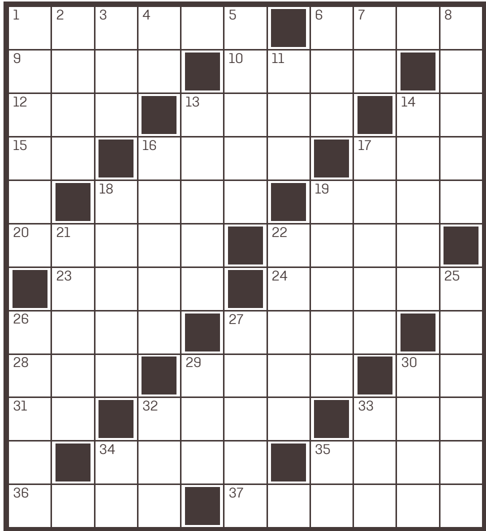
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Rettile del deserto - **6** Sultanato arabo - **9** Mitico giardino - **10** Cifra tonda - **12** Allegri - **13** Stato di incoscienza - **14** Trieste (targa) - **15** Fine di film - **16** Una conifera - **17** Nega a Parigi - **18** Un saluto - **19** Barriera nel fiume - **20** Un nome di Poe - **22** Lago asiatico - **23** Il consigliere di Otello - **24** Biforcazione stradale - **26** Trattamento terapeutico - **27** La costellazione con Sirio - **28** Andata in breve - **29** Gregory del cinema - **30** Facente Funzioni - **31** Mezzo giro - **32** Grosso recipiente a doghe - **33** Si usa in cucina - **34** Dio greco che lancia dardi amorosi - **35** Dà tranquillità ai trapezisti - **36** Impronta - **37** Il gattopardo delle foreste americane.

VERTICALI: 1 È contrapposta al sonno - **2** Utilitaria Opel - **3** Colpevoli - **4** Centro di permanenza - **5** Filtra i raggi ultravioletti - **6** Si divide in quarti - **7** I confini del Montenegro - **8** Cesta per la pesca - **11** Il sangue nei prefissi - **13** Azzurro usato per la stampa - **14** Colpi... di forbici - **16** Ferita infetta - **17** Attraversa il Cadore - **18** La Calamai attrice - **19** Si sorseggia al bar - **21** Antico strumento a corde - **22** Antico pallottoliere - **25** Un diffuso processo di stampa - **26** Nube d'alta quota - **27** Patrimonio del contribuente - **29** Nome di dodici papi - **30** Destino ineluttabile - **32** Preposizione semplice - **33** Una moderna brillantina - **34** Iniziali della Morante - **35** Da giovane era principe.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4


A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

TORO 21/4 - 20/5


Le stelle a voi favorevoli vi daranno una mano a rimuovere tensioni ed incomprensioni della vostra vita familiare e sentimentale. Fisicamente vi sentirete un po' giù di tono.

GEMELLI 21/5 - 21/6


La giornata vi permetterà di incontrare una persona amica: tutto sarà come una volta. Tenete ben custodito un segreto che vi verrà confidato. Non prestate denaro. Riposo.

CANCRO 22/6 - 22/7


Sarete colti dall'incertezza di fronte ad una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi nel modo migliore.

LEONE 23/7 - 23/8


Non siate distratti, specialmente incontrando la persona che amate. Non pensate che le possa sfuggire la vostra distrazione e sicuramente ve ne chiederà il perché.

VERGINE 24/8 - 22/9


Disturbi e fastidiose allergie scompariranno solo se incomincerete a seguire un'alimentazione più sana ed equilibrata. Le stelle preannunciano incontri in serata.

BILANCIA 23/9 - 22/10


Nell'organizzare la giornata cercate di tenere conto sia delle vostre che delle esigenze della persona che amate. Rilassatevi in famiglia e riposate il più possibile.

SCORPIONE 23/10 - 22/11


Sarete positivamente stimolati dagli astri ad agire. In quest'ultimo periodo vi siete un po' chiusi in voi stessi. Cercate di migliorare le relazioni sociali. Rivedrete un amico.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12


Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere i problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1


In amore, sempre in grande evidenza nel vostro oroscopo, le donne devono avere un atteggiamento materno e gli uomini devono essere dolci e protettivi. Attenti alla salute.

ACQUARIO 21/1 - 19/2


Non vi sentirete del tutto in forma e quindi trascorrerete volentieri qualche ora in casa fra il relax e il riposo. Vi farà piacere contattare qualche vecchio amico.

PESCI 20/2 - 20/3


Cercate di vivere al massimo la vostra vita affettiva in modo da consolidarla bene. Molti i progetti da realizzare insieme agli amici. Incontri molto stimolanti in serata.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,8	28,9	69 %	69 km/h
Monfalcone	19,0	28,0	58 %	13 km/h
Gorizia	19,4	27,6	59 %	44 km/h
Udine	19,6	25,7	68 %	39 km/h
Grado	21,1	26,4	76 %	77 km/h
Cervignano	18,0	27,0	57 %	14 km/h
Pordenone	19,4	27,4	58 %	61 km/h
Tarvisio	14,7	16,6	91 %	24 km/h
Lignano	22,1	26,3	69 %	77 km/h
Gemona	14,0	23,0	70 %	13 km/h
Tolmezzo	18,4	21,7	81 %	26 km/h
Forni di Sopra	14,3	19,9	90 %	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,9	0,06 m
Monfalcone	calmo	24,1	0,12 m
Grado	calmo	25,6	0,17 m
Lignano	calmo	25,8	0,23 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	24	Copenaghen	19	25	Mosca	19	26
Atene	28	36	Ginevra	15	23	Parigi	18	25
Belgrado	22	41	Lisbona	18	33	Praga	18	27
Berlino	20	24	Londra	19	25	Varsavia	21	33
Bruxelles	15	23	Lubiana	16	30	Vienna	22	33
Budapest	23	39	Madrid	17	31	Zagabria	19	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	26
Bari	21	31
Bologna	19	26
Bolzano	18	27
Cagliari	22	29
Firenze	17	26
Genova	21	28
L'Aquila	13	26
Milano	18	27
Napoli	21	29
Palermo	25	31
R. Calabria	23	33
Roma	19	28
Torino	15	27
Venezia	19	26

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 19 agosto 2022 è stata di 35.887 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini